



## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE

### Seconda conferenza di valutazione

11 maggio 2018 – Sala convegni UTR Valpadana di Cremona

In data 11/05/2018 alle ore 9.30 si è tenuta presso la Sala Convegni dell'UTR Valpadana di Cremona la seconda conferenza di VAS del Piano comprensoriale di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale del Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio.

L'elenco dei presenti è in allegato a tale verbale e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Direttore del Consorzio, l'ing. Paolo Micheletti, dà inizio alla conferenza con una breve introduzione in cui spiega le finalità della riunione e dell'iter che è stato finora percorso.

La parola quindi passa all'ing. Elisa Alessi Celegon, (I4 Consulting s.r.l.), che dà delucidazioni in merito alle fonti normative e alle metodologie utilizzate per la predisposizione del piano. Vengono date anche informazioni in merito alle varie fasi dell'iter, con indicazioni delle tempistiche con cui si intende dare esecuzione al piano, al monitoraggio e controllo sul raggiungimento degli obiettivi. Vengono spiegate le finalità del Piano, quali l'individuazione delle criticità e opportunità presenti sul territorio al fine di individuare obiettivi, realizzabili mediante la messa in atto di azioni relative alle quattro tematiche di Piano: l'irrigazione, la bonifica, l'ambiente e gli altri ambiti.

Gli obiettivi sono stati poi tradotti in obiettivi specifici di Piano, al cui raggiungimento concorrono, complessivamente per tutte le quattro tematiche, 47 azioni considerate come la totalità di azioni che il Consorzio dovrebbe realizzare per rispondere alle criticità del territorio. Di queste, attualmente, solo 17 sono state giudicate finanziabili con budget "certo" (somma del budget proprio del Consorzio e del budget esterno ragionevolmente reperibile). Queste 17 azioni corrisponderanno l'individuazione degli obiettivi specifici ritirati di Piano e quindi il monitoraggio del Piano stesso.

La dott.ssa Vannutelli De Poli, presidente dell'Amministrazione del Naviglio della città di Cremona, chiede se è prevista, a fronte degli investimenti previsti, anche una razionalizzazione dei costi sostenuti del Consorzio. L'ing. Micheletti segnala che alcune delle azioni di Piano sono volte al raggiungimento di questo obiettivo, come ad esempio la creazione di un Parco Progetti. Inoltre segnala che si stanno portando avanti azioni a largo spettro e che, attualmente il Consorzio si sta dotando di un sistema gestionale che permetta di meglio attribuire i costi sostenuti sui singoli canali.

Il sig. Gallina, Sindaco del comune di Soncino, chiede delucidazione sui budget, in particolare domanda se le azioni previste vengano finanziate con i contributi di bonifica che il Consorzio incassa dal territorio. Lo staff del Consorzio spiega che i ruoli emessi dall'Ente sono a copertura dei costi sostenuti per la manutenzione delle opere presenti sul territorio, ma non per la loro realizzazione ex novo.

L'ing. Elisa Alessi Celegon procede quindi nell'illustrazione del piano, spiegando che solo le azioni finanziate in maniera "sicura" verranno monitorate nei 10 anni del piano e in questo modo il Consorzio verrà misurato solo per quelle azioni che è ragionevolmente sicuro di portare a termine. Nel momento in cui un nuovo finanziamento si rendesse disponibile, le azioni di piano per cui quel finanziamento è ottenuto entreranno nel monitoraggio e controllo. Il monitoraggio dell'esecuzione del piano si attuerà sui costi sostenuti per realizzare le azioni di piano e sui risultati ottenuti in termini di obiettivi specifici. Sulla base di questi indicatori, su base annuale verranno effettuate le valutazioni sull'andamento del piano in modo da pianificare nei Piani Triennali (ogni 3 anni) e nel successivo Piano Comprensoriale (ogni 10 anni) le azioni correttive da intraprendere. L'ing. Elisa Alessi Celegon fornisce quindi, qualche indicazione sulle attività operative che sono state effettuate per la redazione del Piano Comprensoriale di Bonifica. In particolare ricorda che il 10/11/2017 sono stati effettuati dei Tavoli Tematici per dare spazio ad eventuali suggerimenti dei portatori di interesse e per far emergere nuove criticità, nuovi aspetti legati alle problematiche affrontate e nuovi approcci risolutivi. Le osservazioni pervenute entro il termine fissato



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

sono state analizzate e hanno dato luogo, in alcuni casi, a nuove azioni di piano per le quali è stato stimato un budget.

La dott.ssa Stefania Anghinelli presenta il Rapporto Ambientale del Piano Comprensoriale di Bonifica, descrivendo le metodologie utilizzate e gli impatti valutati sulle differenti tematiche e termina con la descrizione del monitoraggio ambientale che contribuisce ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano Comprensoriale.

Si dà quindi spazio agli interventi.

Il sig. Cangini Giuseppe interviene segnalando che la gran parte del piano è frutto di assunzioni gestite senza confronto e prive di riscontro pratico e che il non aver considerato nel loro insieme i rapporti del piano con normative diverse e più ampie rispetto alle tre nominate e descritte in conferenza, porta alla nullità delle assunzioni fatte. Osserva che andavano prese a riferimento norme più generali e non regionali come la legge 241/90. Ciò ha portato a delle discrasie che si sono manifestate nella scarsa aderenza alla realtà del Piano stesso. L'ing. Elisa Alessi Celegon risponde che il piano non descrive una situazione irrealistica in quanto non è avulso dalle strategie regionali quindi non è avulso dalla situazione contingente. Le norme prese a riferimento sono state applicate ai macrotemi descritti che sono calati sul territorio.

L'ing. Agostini Angelo, delegato a rappresentare il Consorzio Irriguo della Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna (delega in allegato?), presenta in forma scritta le osservazioni al Piano Comprensoriale di Bonifica (in allegato?). Quindi segnala che c'è una commistione tra rete irrigua e di bonifica e questo, dal punto di vista ambientale, è compromettente. La rete irrigua è destinata a veicolare acque irrigue, per le quali si richiede una determinata qualità; la rete di bonifica è destinata a ricevere acque reflue con un potenziale differente. La presenza di acque irrigue mescolate con acque di scarico comporta la necessità di un'analisi più approfondita della qualità delle acque. Per questo segnala che il Piano è carente in tal senso e deve prevedere più attenzione o più investimenti sulla qualità delle acque. L'ing. Agostini Angelo chiede che tipo di interventi siano previsti in tal senso. Inoltre, segnala anche che nelle mappe allegate al piano sono inserite come aree soggette a contribuzione alcuni territori che erano stati esclusi, su segnalazioni contenute in precedenti osservazioni al Piano di Classifica successivamente recepite. Alla luce di tutto ciò sembra che non si sia tenuto conto di quanto segnalato ed osservato. L'area in esame è l'area soncinese attraversata da rogge che sono entrate ed uscite dall'elenco della rete di bonifica (Roggia Bina). Chiede pertanto se lo stato di fatto sia stato effettivamente aggiornato. Segnala una carente conoscenza del territorio per cui sono stati classificati di bonifica canali che sono di irrigazione.

L'ing. Elisa Alessi Celegon osserva che il tema della qualità delle acque è stato affrontato all'interno del piano. L'applicazione di una politica di analisi della qualità delle acque sul reticolo naturale è un tema non normato per i Consorzi di Bonifica ma su cui a tutt'oggi si ragiona. In tale ottica è stata prevista un'azione di Piano dedicata proprio alla qualità delle acque, nonostante il controllo qualitativo della risorsa idrica sia in capo ad altri Enti. Tale scelta è stata determinata dal fatto che il tema è affrontato a livello regionale con l'intento di coinvolgere più enti al fine di avere un quadro completo per la gestione qualitativa dell'acqua.

L'ing. Agostini Angelo segnala che, per quanto riguarda il monitoraggio qualitativo delle acque, il Consorzio, sulla propria rete, è corresponsabile dell'inquinamento, anche nel caso la fonte di inquinamento non fosse a lui imputabile.

L'ing. Paolo Micheletti e l'ing. Chiara Bonapace spiegano che tale affermazione non è corretta in quanto la normativa non prevede che i Consorzi di Bonifica siano enti predisposti al controllo qualitativo dell'acqua.

Il sig. Cangini ribadisce che una maggior osservazione della L.241/90 avrebbe potuto portare ad un livello di valutazione più coerente ed avanzato anche in questo ambito, ribadendo l'essenzialità di tenere presenti tutte le fonti normative, proprio a partire dalla L. 241/90.

Segue una accesa discussione tra i sig.ri Cangini e Agostini e l'ing. Micheletti, in cui i primi due ribadiscono la possibilità di concorso di colpa del Consorzio in caso di accertato rilievo di inquinamento nella rete di competenza del Consorzio anche se non direttamente imputabile al Consorzio stesso, mentre l'ing. Micheletti spiega le reali competenze normative del Consorzio da cui risulta che compito istituzionale dell'ente è la bonifica del territorio.

Alcuni presenti segnalano che il Consorzio è Autorità idraulica e in quanto tale dovrebbe svolgere compiti di polizia idraulica che ricomprenderebbero anche il controllo e la segnalazione di comportamenti non idonei al mantenimento dello stato qualitativo delle acque nonché un controllo ed un esame dello stesso.



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

L'ing. Micheletti spiega quale siano le funzioni di polizia idraulica chiarendo che fra esse non è previsto il controllo qualitativo delle acque.

Il geom. Ruffini interviene relativamente alla proposta presentata dall'Amministrazione del Naviglio della città di Cremona riguardo lo scolmatore del Torrente Zerra, chiedendo che il Consorzio rivaluti la possibilità di inserire il suddetto corso d'acqua tra le azioni di Piano.

L'ing. Micheletti risponde che la questione è già stata segnalata sia in Regione sia al Consorzio della Media Pianura Bergamasca e che è in corso una verifica in tal senso.

Il geom. Ruffini chiede inoltre su quali fontanili sono previsti degli interventi ambientali, se su tutti i fontanili o se solo su quelli gestiti dal Consorzio. L'ing Micheletti segnala che le azioni interesseranno tutto il territorio e che si intende utilizzare quanto emerso da uno studio che di recente il Consorzio ha fatto con i contributi di fondazione Cariplo, dando precedenza alla riqualificazione dei fontanili più ammalorati, ma con più alte potenzialità di beneficio irriguo.

La discussione si chiude alle ore 12.30.



Il Verbalizzante  
Dott. Ing. Paolo Micheletti  
Autorità Competente VAS

Allegati: Elenco presenti

Delega Consorzio Irriguo della Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna

Osservazioni Consorzio Irriguo della Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna



Regione  
Lombardia

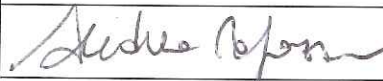








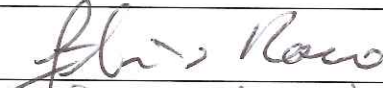
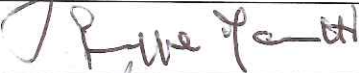
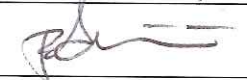


U.T.R. VALPADANA - CREMONA  
VDC

Conferenza di valutazione del Piano comprensoriale di bonifica, irrigazione e tutela del  
territorio rurale

Venerdì 11 maggio 2018

Salone ~~PT~~ - Ore ~~9.30~~/13

ENTE	COGNOME	NOME	FIRMA
IA Consulting S.r.l.	ALESSI CANTON	EUSA	
IA Consulting S.r.l.	BENTON	PIETRO	
Cons. Ro. Gino - Marghe	Dr. Alessandro Moro	Studio Moro COSTA	
PERGERSI SOSTENIBILI	ANGHINELLI	STEFANIA	
CONS. COMUNA <sup>SARCIANO</sup> <sup>di VILLACAPPA</sup>	ACOSTINI	ANGELO	
"	CONCESA F.	FRANCESCO	
"	Giuseppe CANGINI		
NAVIGLIO CR.	RUFFINI MARCO		

ENTE	COGNOME	NOME	FIRMA
COMUNISTE CREMONA	RAGDELINI	ANDREA	
COMUNE DI CREMA	ARPINI	MANUELA	
ASSOC. INDUSTRIALI	BARONA	ROSA	
DUNAS	MICHELONNI	PIRELLA	
//	FRAVELLA	CHIARA	
//	BONFACIO	CHIARA	
NAVILLIO CIVICO CR	VAPPATÙLLI	FRANCESCA	
COMUNE SANCINO	GALLINA	GABRIELE	
COMUNE SALVINONA	MARANI	NICOLA	
CONSIGLIERE DUNAS	FACCHINI	MARCO	
COMUNE SORESINA	MARINI G	GIUSEPPE	
PROV. CREMONA	DOMENICINI	BARBARA	
LIBERA CR	ARRIGNI	ALESSANDRO	
LIBERA CR	ZONI	PIRELLA	

# Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna

Via G. Marconi n°9 — 26029 Soncino (CR)  
C.F.: 93059440193

Soncino, 8 maggio 2018

Egregio dott. Ing.  
**Angelo Agostini**  
Via Consorzio Agrario n°21  
**25032 CHIARI (BS)**

**Oggetto:** Piano di Bonifica ed irrigazione del Consorzio DUNAS.  
Seconda conferenza di valutazione-seduta conclusiva procedimento VAS – 11 maggio 2018

Egregio ingegnere,

Vista la comunicazione del consorzio Dunas del 06.04.2018 prot. 0002002 con la quale si annunciava la convocazione della seduta conclusiva della conferenza di VAS per il giorno 11 maggio 2018 alle ore 9.30 presso gli uffici UTR di Cremona , via Dante 136,

## CONSIDERATO

- che la Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna è soggetto riconosciuto quale consorzio irriguo e come tale ha ottenuto Decreto di concessione di captazione delle acque sotterranee dalla Regione Lombardia (N°5778 del 23.04.2018 - BURL del 02.05.2018) quale Grande derivazione per uso irriguo,
- che quale ente gestore dell'irrigazione del territorio Soncinese ed in particolare diretto gestore di cavi espressamente menzionati (erroneamente) nel Piano di Bonifica ed Irrigazione del consorzio Dunas, risultiamo soggetti interessati ai contenuti del Piano medesimo, sia nei termini generali che in termini specifici,
- che il comprensorio del consorzio della Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna comprende cavi con funzione esclusivamente irrigua che ERRONEAMENTE sono indicati di competenza del consorzio DUNAS nonostante che da tempo e in forma ufficiale l'errore sia stato segnalato sia ai competenti uffici regionali, sia al consorzio stesso,

Con la presente la

## DELEGO

a rappresentare il Consorzio Irriguo della Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna in occasione della suddetta conferenza di valutazione (seduta conclusiva) del procedimento di VAS che si terrà a Cremona il giorno 11 maggio p.v. e formulare, anche in forma scritta, tutte le osservazioni utili affinché siano corretti gli errori ravvisati nei documenti costituenti il Nuovo Piano di Bonifica e Irrigazione che la suddetta conferenza è in procinto di ratificare e prima che ciò avvenga.

Distinti saluti

il Presidente  
Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna

Dott. Ing. Giacomo Della Volta

Allegati: \_\_\_\_\_

Soncino, 11.05.2018

Spett.le Commissione di  
Valutazione Ambientale Strategica  
nel procedimento relativo al  
del Piano Comprensoriale di Bonifica  
del Consorzio di bonifica DUNAS

presso sede Regione Lombardia  
via Dante, 136  
26100 Cremona CR

Osservazioni sul Piano Comprensoriale di Bonifica (**PCB**) del Consorzio di Bonifica Dunas da recepirsi nella seduta conclusiva della conferenza di VAS del 11.05.2018 presso la sede di Regione Lombardia in Cremona.

Per incarico del Consorzio Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna, con riferimento al Piano Comprensoriale di Bonifica (**PCB**) in oggetto, si formulano le seguenti osservazioni, le quali costituiscono, ad avviso dello scrivente, argomenti ostativi – allo stato – del rilascio di VAS positiva.

Si evidenzia infatti come la VAS non possa prescindere dalla considerazione del contesto locale sul quale si intende operare e non possa prescindere altresì da una esatta qualificazione e considerazione – in fatto – delle opere esistenti.

Viceversa, il piano appare il frutto di una scarsa e lacunosa conoscenza del territorio da parte del DUNAS (come già avvenuto in occasione della redazione del Piano di Classifica del Consorzio).

Ad esempio, emerge nell'elaborato in consultazione una ricorrente confusione tra opere irrigue e opere di bonifica, indice di forte – anzi, fortissima – approssimazione del piano medesimo.

Basti pensare che alcuni Canali, qualificati esclusivamente di irrigazione, poi nel corso del piano vengono viceversa qualificati, in successivi capitoli ed in altre tavole, come canali di bonifica.

**La differenza non è invero di poco conto, e non può non condizionare la Valutazione che codesta Commissione è chiamata a compiere, tenuto conto che – anche ai fini ambientali – altro è un canale di irrigazione, altro è un canale di bonifica.**

**Il canale di irrigazione è, per sua natura, destinato a veicolare acque irrigue – per le quali dunque si richiede una determinata qualità (e dunque un determinato standard qualitativo/ambientale); il canale di bonifica è viceversa destinato a ricevere acqua di scolo (ed eventualmente anche scarichi nel rispetto della normativa), con tutto ciò che da questo deriva in termini di valutazione dei profili ambientali.**

Non è chi non veda, quindi, come in sede di predisposizione del Piano (ai fini della Valutazione Ambientale che oggi si deve compiere) le due tipologie di opere non possano affatto essere considerate (così come sembra fare il Piano, con semplicismo davvero sorprendente)

‘intercambiabili’ e meno che mai ‘mutevoli’, richiedendosi – per ciascuna tipologia di opera (ed eventualmente anche per un’opera ad uso promiscuo) - una differente attenzione e valutazione ambientale a seconda che si tratti di canale di irrigazione o di canale (o fosso) di bonifica.

Il Piano non sembra avere tale ‘consapevolezza’ e non sembra quindi aver correttamente valutato le corrispondenti implicazioni ambientali.

Nei medesimi termini vengono individuati come canali di bonifica alcuni canali di irrigazione privati in relazione ai quali sussiste – in favore dei privati appunto – regolare provvedimento di concessione regionale.

Anche in questo caso la valutazione ambientale non può prescindere dalla considerazione della qualità del corpo idrico e dell’utilizzo – legittimo – che di esso viene fatto dai privati.

In definitiva, appare indispensabile che, su tali punti, la Commissione imponga un necessario approfondimento del Piano, allo scopo di eliminare ogni ambiguità e confusione.

Ed ancora, il Piano individua alcune aree qualificandole come omogenee; ciò tuttavia avviene in modo semplicistico ed in contrasto con le linee guida regionali (sul punto si ricorda che tale erroneo modus operandi, pure presente nel Piano di Classifica del Consorzio Dunas, è già stato censurato da numerosi comuni dinanzi al TAR Lombardia).

Si evidenzia altresì come, incredibilmente, **nel Piano non sono individuati gli scarichi diretti nel fiume Oglio dei canali non gestiti dal Dunas, scarichi di cui è ammessa l’esistenza nel P.d.C. elaborato dallo stesso Dunas**: una VAS positiva che prescindesse dalla considerazione (e dalla conseguente valutazione) degli scarichi nel fiume Oglio sarebbe per vero più che lacunosa e dunque marcatamente illegittimo per evidente carenza di istruttoria.

\*\*\*\*\*

In conclusione, si ritiene che l’elaborato predisposto dal Consorzio DUNAS ed oggi all’esame della Commissione VAS non possa – per le ragioni che sopra sommariamente si sono evidenziate – superare il vaglio della Commissione medesima.

Un giudizio positivo senza lo svolgimento dei fondamentali approfondimenti che sopra si sono evidenziati e quindi sollecitati, sarebbe infatti vistosamente viziato e determinerebbe illegittimità derivata di tutti gli atti consequenziali alla VAS (con evidenti profili di responsabilità di chi – nonostante gli espliciti rilievi che si sono posti con la presente (in ragione dei quali, come detto, sembra imporsi un corrispondente approfondimento), abbia nondimeno fatto luogo alla approvazione della VAS.

  
Il Tecnico incaricato  
\_\_\_\_\_  
Ing. Angelo Agostini





## Ufficio d'Ambito di Bergamo

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 Fax 035-4179613

e-mail: [info@atobergamo.it](mailto:info@atobergamo.it) [info@pec.atobergamo.it](mailto:info@pec.atobergamo.it) <http://www.atobergamo.it/>

Prot. n. 2225

Bergamo, 10 maggio 2018

Spett.le  
Consorzio di Bonifica Dugali – Naviglio –  
Adda Serio  
[info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

Spett.le  
Uniacque S.p.A  
[info@pec.uniacqua.bg.it](mailto:info@pec.uniacqua.bg.it)

Spett.le  
Cogeide S.p.A.  
[info@pec.cogeide.it](mailto:info@pec.cogeide.it)

**Oggetto: VAS del Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale del Consorzio di Bonifica Dugali – Naviglio – Adda Serio. Parere di compatibilità con il Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 50 comma 3 delle NTA del PTUA approvato con D.G.R. n. 6990 in data 31.07.2017.**

In relazione alla vs. nota del 06.04.2018 prot. n. 2002 relativa alla “VAS del Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale del Consorzio di Bonifica Dugali – Naviglio – Adda Serio”, in qualità di ufficio territorialmente interessato, si tramettono le seguenti osservazioni.

Nello specifico, dalle informazioni desumibili dal Rapporto Ambientale (RA), dalla Relazione Generale e dall'Appendice relativa alle schede tecniche degli interventi, in tema di bonifica e difesa idraulica del territorio, si evidenzia l'impatto positivo che alcune azioni del Piano avranno sul corretto funzionamento della rete fognaria. In particolare la realizzazione di canali di gronda a monte degli abitati nonché delle vasche di laminazione per evitare che le aree agricole scolino le proprie acque meteoriche nella pubblica fognatura dei centri urbani causando esondazioni. L'immissione in fognatura di tali acque causa infatti lo sfioro delle acque reflue miste meteoriche e nere inquinate prima del trattamento, inoltre un apporto non desiderato di acque meteoriche al depuratore compromette l'efficienza del depuratore stesso e incrementa i costi di gestione.

Si ritengono di fondamentale importanza quindi i diversi interventi previsti di sistemazione idraulica e miglioramento dell'efficienza idraulica sulle rogge Rivoltana, Comuna, Pandina, Alchina, Acquarossa, Marchesa, Quaresima, Panizzarda, Rondinina, Cantarana, Pisona, Abbada, Maretti e Lupa Si chiede a tal proposito il coinvolgimento anche delle società che attualmente gestiscono il S.I.I., Uniacque S.p.A. e Cogeide S.p.A., e l'aggiornamento della scrivente in

relazione all'andamento di tali progetti e degli interventi volti alla razionalizzazione delle interconnessioni tra rete di fognatura e di bonifica.

L'ufficio d'Ambito infatti è competente in materia di pianificazione e programmazione degli interventi del S.I.I che sono ricompresi nel più ampio documento di pianificazione che è il Piano d'Ambito. Tale documento è pubblicato sul sito [www.atobergamo.it](http://www.atobergamo.it) e tra le altre cose individua gli interventi da prevedere sul territorio bergamasco con lo scopo di ridurre al minimo le situazioni di criticità e soddisfare le esigenze attuali e future del S.I.I., garantendo il raggiungimento di determinati obiettivi di qualità previsti dai livelli di servizio.

Si sottolinea inoltre che in data 14.07.2016 è stato approvato con parere favorevole dalla Conferenza dei Comuni e in via definitiva dal Consiglio Provinciale in data 22.07.2017 con D.C.P. n. 41 il disciplinare tecnico, parte integrante della Convenzione per la regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo e la società Uniacque S.p.A. affidataria della gestione delle reti e dell'erogazione dei servizi idrici in forma di S.I.I.. Tale documento prevede che il Gestore del S.I.I. effettui:

in tema di sistemazione idraulica

- il completamento del database informatico contenente il rilievo delle rogge e canali tombinati e collettati che generano un apporto significativo di acque parassite e che implicano l'assenza di tratti fognari ;
- il rilievo degli sfioratori di tutte le reti fognarie compresa la valutazione tecnica dello stato di conservazione e del loro funzionamento per determinare l'impatto di tali manufatti sulla qualità dei corpi idrici ricettori e programmare di conseguenza eventuali ottimizzazioni.

in tema di monitoraggio quali-quantitativo delle acque superficiali e sotterranee

- il censimento dei punti di approvvigionamento attraverso una verifica puntuale e dettagliata della loro localizzazione, delle loro concessioni e dei necessari provvedimenti urbanistici da parte dei Comuni sulle aree di tutela.

Vista la similarità degli obiettivi, per quanto di competenza di ciascun ente, si auspica una collaborazione volta alla risoluzione delle problematiche individuate dai rispettivi Piani, oltre a poter disporre di tutte le informazioni necessarie volte a definire la programmazione degli interventi sulle infrastrutture del S.I.I. che si interfacciano con il sistema di bonifica.

Distinti saluti.

Il Direttore

*Ing. Norma Polini*

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi testo unico  
D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.)



## Ufficio d'Ambito di Lodi

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione  
del servizio idrico integrato

*il Direttore*

Lodi, 9 maggio 2018

Prot. n.                    del  
fasc. 58  
Allegati n.

Trasmissione a mezzo pec

[info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

[protocollo@pec.societaacqualodigiana.it](mailto:protocollo@pec.societaacqualodigiana.it)

**Spett.le Consorzio di Bonifica DUNAS**  
**Via Ponchielli n. 5**  
**26100 Cremona**

**e, p.c., Spett.le SAL srl**  
**Via dell'Artigianato, 1/3**  
**26900 Lodi**

### **OGGETTO: CONFERENZA DI VALUTAZIONE – SEDUTA CONCLUSIVA - DEL PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA, IRRIGAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO RURALE.**

Con riferimento alla nota prot. n. 2002 del 06/04/2018, acquisita al prot. n. 589 del 09/04/2018, con la quale è stata convocata per il giorno 11/05/2018 la Conferenza relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano comprensoriale di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale, nel comunicare l'impossibilità dello scrivente Ufficio a parteciparvi ed esaminata la documentazione disponibile sul portale regionale SIVAS, dalla quale si evince che il Piano in oggetto ricomprende tra i propri obiettivi:

- ✓ la razionalizzazione delle interconnessioni tra reti di fognatura e rete di bonifica;
- ✓ la realizzazione di opere per aumentare la capacità di smaltimento e/o laminazione delle portate di pioggia, in azione sinergica tra rete fognaria e di bonifica;
- ✓ la separazione delle acque meteoriche degli ambiti agricoli dalle fognature urbane mediante canali di gronda, scolmatori, deviatori;
- ✓ la ricerca e lo sfruttamento di fonti di risorsa idrica derivanti dal riutilizzo di acque reflue depurate;

si comunica, per quanto di competenza, l'assenza di rilievi.

Ad ogni buon conto, si coglie l'occasione per invitare, in occasione della successiva pianificazione e realizzazione di opere ricadenti nel territorio lodigiano che interessino scarichi riconducibili ad infrastrutture gestite da SAL srl, ad un coordinamento preventivo con lo scrivente Ufficio e con la Società stessa.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti



**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
**ing. Marcello Patrini**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
(art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005)

**IL DIRETTORE**  
**dott. Diomira Caterina Ida Cretti**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
(art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005)

AOO UFFICIO D'AMBITO DI LODI  
Protocollo Partenza N. 810/2018 del 09-05-2018  
Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Prot. Gen. n. *34793/18-2.3.05*  
Prot. Consorzio n. 2002/2018

Cremona li - 7 MAG. 2018

Consorzio di Bonifica  
Dugali – Naviglio – Adda Serio  
Via Ponchielli, 5  
26100 CREMONA

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Comprensoriale di Bonifica, di irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale.

In merito a quanto in oggetto questa ATS per quanto di competenza esprime le seguenti osservazioni:

Si ritiene opportuno contemplare la valutazione e le modalità di gestione delle potenziali criticità derivanti dai seguenti eventi:

- Moria della fauna ittica verificabile nel caso di prosciugamento dei canali irrigui durante il periodo invernale.
- Gestione degli scarichi di acque reflue nei canali verificabile nel caso di episodi temporaleschi di forte intensità (in aree servite da fognatura mista).

Il Direttore dell'UOC Igiene e Sanità Pubblica/Salute e Ambiente  
**Dr.ssa Anna Teresa Barchiesi**

Il Responsabile del procedimento amm.vo: Dr.ssa Anna Teresa Barchiesi  
Il Referente del procedimento amm.vo: TdP Marco Alquati

Pagina 1 di 1



# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - ✉: [segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it) - 🌐: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

Oggetto: proposta di Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale. **Osservazioni.**

Vs rif.: prot. 2002 del 06.04.2018

Cremona, 09 maggio 2018

Spettabile Consorzio di bonifica  
Dugali – Naviglio - Adda-Serio  
c. a egr. sig. Direttore Generale  
ing. Paolo Micheletti  
Via A. Ponchielli, 5 - 26100 CREMONA

p.e.c.

Egregio Direttore Generale,

invio le seguenti Osservazioni alla proposta del Piano in oggetto:

1 – paragrafo 1.2 *Quadro normativo, pianificatorio e programmatico di riferimento*. Nel box iniziale si afferma “ ... è fondamentale che [il Piano] ... si integri nel migliore dei modi con le altre forme di pianificazione, soprattutto se gerarchicamente superiori ...”. Sebbene questo passo, come altri, è il medesimo testo della DGR 4110/2015, in questa sede si dovrebbe interpretare la specificazione “*soprattutto*”, declinando, nel contesto territoriale specifico, i rapporti anche con le *altre forme di pianificazione gerarchicamente subordinate*, che trovano infatti nel Piano l’unico strumento disponibile per la loro definizione e individuazione del relativo livello prescrittivo.

Opportunamente, già a pagina 19 si legge che “*Il Piano Comprensoriale di Bonifica è uno strumento sovraordinato rispetto ai PGT comunali e definisce le strategie e le azioni da intraprendere sul territorio ...*” e dunque non può, nel prosieguo, mancare la specifica sezione dedicata alla pianificazione che ad esso la Legge rende subordinata, nei punti ove è tale e tale deve essere declinata e dunque comunicata e conosciuta, in particolare per gli strumenti comunali, ma non soltanto, secondo fondanti proprie direttrici: questo è il passo qualificante del Piano, nello specifico capitolo *Quadro normativo, pianificatorio e programmatico di riferimento*, perché è l’unica sede dove possono e dunque devono essere dichiarati i vincoli prescrittivi che in esso si originano, per il tramite della superiore approvazione Regionale.

A tale proposito è essenziale riportare il seguente passo delle Direttive approvate con DGR 4110/2015: “ ... *i piani comprensoriali ... si rapportano con i Piani di Governo del Territorio dei Comuni, il cui Piano delle regole (art. 10, comma 4, della l. r. 12/2005) recepisce, tra l’altro, per le aree destinate all’agricoltura, i contenuti dei Piani di bonifica ove esistenti. Si ritiene che tale recepimento avvenga qualora il PGT, oltre a garantire una coerenza con gli obiettivi del Piano Comprensoriale, contenga nel Piano delle regole tutti gli elementi prescrittivi del Piano Comprensoriale. Si richiama inoltre il comma 3, dell’art. 88, della l. r. 31/2008, secondo cui gli atti e gli strumenti di programmazione degli enti locali tengono conto del Piano Comprensoriale e dei Programmi triennali.*”.

Queste disposizioni regionali non necessitano di altro commento, perché impongono con chiarezza che nel Piano cioè che di esso deve essere assunto, con effetto vincolante, negli *atti e negli strumenti di programmazione degli enti locali*, sia specificatamente messo in adeguata rilevanza.

Ecco dunque la necessità che si aggiunga il paragrafo “1.2.3 – *Norme prescrittive per la Pianificazione subordinata*”, nel quale sia dichiarati, con adeguato testo, gli indirizzi prescrittivi, secondo le seguenti argomentazioni.



# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - ☎ 0372-22492

✉: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - ✉: [segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it) - 🌐: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

La rete dei canali destinati all'Irrigazione ed alla Bonifica, quest'ultima funzione meglio declinata con "Sicurezza Idrogeologica del territorio", costituiscono un insieme di infrastrutture artificiali che svolgono un servizio di Pubblico Interesse (Irrigazione) ed un Servizio di Pubblica Utilità (Sicurezza Idrogeologica) e pertanto il Piano assume la connotazione di norma vincolante per le pianificazioni territoriali interferenti, in particolare comunale e provinciale, laddove stabilisce espressamente clausole di supremazia nei seguenti interventi e vincoli:

- a) inedificabilità assoluta, da ogni elemento del reticolo idrografico definito dal Piano, in una fascia non inferiore a metri cinque, dal ciglio di sponda, inteso quale miglior allineamento da punti fissi, d'ambo i lati, che può essere definita su un solo lato nel caso di àlvei di larghezza, da ciglio a ciglio, inferiore a metri otto;
- b) divieto assoluto di copertura continua degli àlvei, dunque escludendo i manufatti di scavalco, se non a condizione che il soggetto proponente si assuma ogni onere, ordinario e straordinario, atto a garantire l'officiosità del tratto coperto, ivi comprese le idonee misure di sicurezza all'imbocco;
- c) divieto di piantumazione o reimpianto di vegetazione a ciclo poliennale o permanente nelle predette fasce;
- d) sottrazione dalla normativa Urbanistica e Paesaggistica della parte di àlveo normalmente sommersa;
- e) incompetenza delle discipline locali in ordine alle modalità di manutenzione degli àlvei, sia ordinaria che straordinaria;
- f) ammissibilità delle tipologie di armatura degli àlvei a condizione che siano idonee a garantire livelli adeguati di: sicurezza, efficienza, affidabilità, durata non inferiore a duecento anni.

2 – In ordine ai rifiuti presenti nell'àlveo dei corsi d'acqua e nelle aree ad essi adiacenti, nonché galleggianti sulle acque, il Piano non coglie l'occasione, come dovrebbe, per richiamare il disposto della specifica normativa che classifica tali rifiuti nella categoria di Rifiuti Solidi Urbani, alla luce dell'art. 184, comma 2, punto d), del decreto legislativo 152/2006, che così classifica " ... i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua", emarginando tutte le superficie proprie della rete idrografica.

Ne consegue che il relativo smaltimento (raccolta, trasporto, smaltimento/riciclo) è competenza esclusiva del Comune che, "continua la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento", con il rinforzo dell'istituto giuridico della privativa per i rifiuti destinati allo smaltimento.

Deve il Piano specificare anche il fatto che il Sindaco possa, con ordinanza, disporre la rimozione e l'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti abbandonati, compresa la relativa sanzione, ma alla sola condizione che possa individuare il soggetto responsabile dell'abbandono dei rifiuti o, in solido con esso, il proprietario dell'area o il titolare dei diritti reali o personali di godimento sull'area, nel caso in cui ne sia stato accertato il concorso.

Nel caso in cui i rifiuti sono stati abbandonati su aree pubbliche o su aree private soggette ad uso pubblico e non si è in grado di risalire agli autori dell'abbandono, il Comune deve provvedere, nel più breve tempo possibile, alla loro raccolta e destinazione al recupero o allo smaltimento in funzione delle caratteristiche del materiale raccolto.

3 – par. 2.1.1 Fonti. A pag. 167, la *Tabella 18 - Quadro riassuntivo delle derivazioni superficiali nel comprensorio suddivise per ente concessionario* riporta la somma in l/s 142.196, richiamando alla mente quanto risultò nella pubblicazione 'Catasto delle acque irrigue della Provincia di Cremona' – B. Loffi - CDCIAA\_1986 – ponderoso lavoro, durato oltre vent'anni, nel quale si aggiornava la dotazione complessiva provinciale a l/s 171.646 risalendo dal dato finale del comizio irriga-



# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - ☎ 0372-22492

✉: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - ✉: [segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it) - 🌐: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

to laddove non fosse disponibile il dato della relativa fonte. In altre parole, nel 1980 la disponibilità di acqua per le irrigazioni del territorio della Provincia di Cremona, fu verificata ed in parte stimata dell'ordine di 172,65 m<sup>3</sup>/s. Sembrerebbe oggi potersi dedurre che i circa 30,00 m<sup>3</sup>/s che nel Piano appaiono non indicati, si possano attribuire alle altre due fonti sotterranee, i fontanili ed i pozzi, anche se i primi, dal 1980 ad oggi, sappiamo essersi ridotti drasticamente, sia in numero che in portata, ed i secondi aumentati, prevalentemente in forma abusiva e certamente senza alcun presidio di misura dei volumi emunti.

Credo che questo aspetto debba trovar cenno nel Piano, comprendendo indicazioni specifiche in ordine al percorso che porti ad una più certa conoscenza, anche accomunare le relative sinergie e cautele con il Gestore del Servizio Idrico Integrato.

4 - par. 2.4.1 Applicazione Deflusso Minimo Vitale e Deflusso Ecologico. Credo sia importante che il Piano dia maggior rilievo a queste due discipline, così come ha fatto per le altre normative, offrendo lo scenario programmatico che da esse necessariamente deve discendere, poiché è evidente che il DMV ed ancor più il DE determinano già oggi la riduzione della disponibilità media di acqua per l'Irrigazione: che fare? Come orientare le scelte? Quale strategia definire? Non è infatti possibile pensare di dare risposte attraverso i progetti di Riordino Irriguo, che hanno tempi ormai incompatibili con questa nuova disciplina ormai vigente. Il Piano dovrebbe quindi indicare gli immediati adeguamenti che si debbano assumere, anche da parte di altre Pubbliche Amministrazioni concorrenti, nonché gli indirizzi per equilibrare l'effetto di questa disciplina su tutti gli usi delle acque.

A pagina 311, all'interno del paragrafo 3.2 Individuazione di problemi e opportunità

5 – Non vi è cenno alcuno al problema delle 'acque parassite', drenate dalle pubbliche fognature la cui quota si trovi al di sotto del livello di falda indisturbato, che viene così mantenuto costantemente depresso, provocando, soprattutto nella Fascia dei fontanili, due problemi la cui risoluzione troverebbe notevoli sinergie:

- la riduzione se non la scomparsa delle portate dei fontanili;

- inutile aumento dei costi energetici per i numerosi impianti di sollevamento delle acque di fognatura.

La soluzione a questi due problemi si trova in una singolare coincidenza di interessi tra i gestori dell'Irrigazione, che potrebbero veder accrescere (*rectius*: ricrescere) la dotazione di queste sorgenti, ed il gestore del Servizio Idrico Integrato (SII), che si gioverebbe del risparmio, anche consistente, nelle spese energetiche di sollevamento. La conseguente ed opportuna sinergia dovrebbe trovar cenno nel Piano, che, come è ricordato, deve assumere il carattere di "... *piano integrato e multi-settoriale* ...".

6 – a pag. 447 si legge: "... *un altro grosso problema ... è determinato dal fatto che l'esistenza di numerosi Enti titolati alla pratica irrigua genera una difficoltà nel reperimento delle informazioni che consentono di descrivere in maniera reale i rapporti tra acqua e mappale ... non sempre consente di rispondere in maniera precisa alla domanda "quale acqua irriga quale mappale?" ...*".

Questa affermazione è errata, poiché è la legge che impone l'identificazione dei terreni irrigati, distinti catastalmente, in ciascuna pubblica Concessione; il numero e la qualità dei Concessionari nulla genera nel "*grosso problema*" dichiarato con la supposta origine. Questa affermazione deve essere eliminata. Se si vuole accennare alla difficoltà di conoscere la dotazione di ciascun mappale, è necessario auspicare che sia operativo, nel regionale sistema SIPUI in relazione agli Usi legittimamente esercitati, una specifica funzionalità che riporti i riferimenti catastali dei Comizi, peraltro comunque necessaria per poter riportare, nel Catasto, le relative Deduzioni.

Il problema accennato è realmente un "*grosso problema*" ma in relazione al diffuso abusivismo, soprattutto concentrato sui prelievi sotterranei, e non pare sufficiente che, a pag. 134 nella *Tabella 16 - Scheda riassuntiva dei principali elementi del precedente strumento di pianificazione consortile* ci si limiti a prevedere, tra gli *Obiettivi Operativi*, la seguente azione: "*pozzi – censimento dei pozzi per disincentivare il prelievo abusivo da falda*". Mancando una seppure grossolana stima dell'abusivismo, sebbene già se ne potrebbe desumere qualche elemento di valutazione, il Piano non può certo ignorarne





# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - ☎ 0372-22492

✉: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - ✉: [segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it) - 🌐: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

l'esistenza ed auspicarne, invece della disincentivazione, la repressione secondo la Legge, auspicando l'inizio di sistematiche, per quanto a campione, campagne di controllo sul territorio, al quale non ci potrà più sottrarre ora che la nuova normativa sul Deflusso Ecologico porterà nuovi e pesanti squilibri sulla disponibilità di risorsa per le legittime Concessioni.

Ringrazio dell'attenzione che potrà dedicare a questo contributo e saluto cordialmente.

Il direttore  
(ing. Stefano G. Loffi)



Madignano, 05/06/2018

Spett. Consorzio di bonifica DuNAS  
c.a. egr. ing. Paolo Micheletti  
Via A. Ponchielli 5  
26100 Cremona

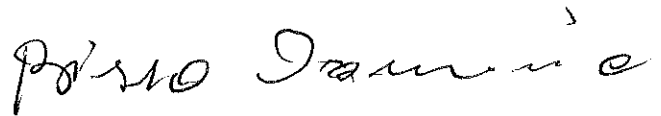
Oggetto: proposta di Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio  
Rurale - Osservazioni

Il sottoscritto Domenico Bissa, nato a Madignano il 29/07/1951, C.F. BSSDNC51L29E793D, residente a Madignano in via Canova 6, visto il Vostro prot. n. 2002 del 06/04/2018 correlato alla proposta di piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, in qualità di presidente pro tempore del Consorzio di Irrigazione Livelli e Usseruole, servito dalle portate attribuite alle bocche Renata e Pallavicina dal Naviglio della Città di Cremona, invita a valutare quanto segue.

Considerato che la presa delle rogge Livelli e Usseruole risulta l'unica afferente ai predetti corsi d'acqua Renata e Pallavicina, prima della confluenza con la roggia Archetta, insieme alla quale viene distribuita la risorsa idrica ai tutti i comprensori del nascente Consorzio di Secondo Livello Archetta-Renata-Pallavicina, tranne pertanto a quello di Madignano. Ritengo che la realizzazione nei pressi del cimitero di Madignano di un nuovo pozzo, ad incremento della dotazione irrigua ed a servizio del Consorzio di Irrigazione Livelli e Usseruole, consentirebbe l'uso maggiormente razionale delle acque disponibili per le tre rogge Archetta, Renata e Pallavicina.

Cordialmente

Domenico Bissa



Class. 6.3 Fascicolo: 2016.1.43.13

Spettabile

CONSORZIO BONIFICA DUGALI - NAVIGLIO -  
ADDA - SERIO  
Via Ponchielli 5  
26100 CREMONA (CR)  
Email: info@pec.dunas.it

**Oggetto : Contributo ARPA Lombardia sul procedimento di VAS del Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale – Rapporto ambientale e proposta di Piano - (rif. vs nota prot. n. 2002 del 6 aprile 2018, prot. ARPA n. 55339 del 9 aprile 2018).**

Facendo seguito all'analisi del Rapporto ambientale e della proposta di Piano relativo alla VAS del Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale, pubblicato sul sito regionale SIVAS in data 5 aprile 2018, ARPA Lombardia, in qualità di Soggetto con competenze ambientali, formula le seguenti osservazioni.

#### **RAPPORTO AMBIENTALE**

Si sottolinea l'importanza di considerare le eventuali coerenze/sinergie con altri piani (non presi in considerazione dal Rapporto Ambientale) quali:

Piani comunali: Piani di Governo del Territorio dei Comuni interessati dal Consorzio;

Responsabile del procedimento: *ADRIANO CATI* tel. 02/69666331 e-mail: a.cati@arpalombardia.it  
Istruttore: *ROSA SONIA RUMI* tel. 02/69666311 e-mail: r.rumi@arpalombardia.it

Studio Reticolo idrico minore; Piani di utilizzazione agronomica (PUA) ecc.

Sulla base della partecipazione di ARPA a processi di VAS relativi ai PGT, si evidenzia come frequentemente in tali strumenti di pianificazione vengano previsti interventi lungo il reticolo idrico (ad esempio, in termini di mitigazione/compensazione ambientale di interventi di trasformazione territoriale o di implementazione di progetti di rete ecologica), spesso valutati dai consorzi di bonifica in conflitto con le esigenze di tutela idraulica del territorio anche connesse alla necessaria manutenzione del reticolo idrico. Al fine di contemperare le esigenze di tutela idraulica del territorio e di manutenzione del reticolo idrico con le opportunità di valorizzazione ambientale ed ecosistemica del comprensorio che possono derivare dall'attuazione di interventi edilizi ed urbanistici, si invita a dedicare particolare attenzione a questo tema, valutando altresì lo sviluppo di indicazioni/linee guida che possano costituire un riferimento per la pianificazione comunale.

Si ricorda altresì di verificare quanto disposto dai Piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale predisposti da Consorzi contermini.

Si richiama altresì l'attenzione sull'aspetto qualitativo dei corpi idrici interessati al fine di concorrere ad un miglioramento degli stessi anche attraverso la progettazione di opere strutturali che non vadano ad abbassare in maniera significativa il livello di funzionalità fluviale. La verifica dell'impatto dell'opera prevista sulla funzionalità sarebbe facilmente accertabile attraverso l'applicazione "sulla carta" dell'Indice IFF o di indici similari.

Dalla disamina del Rapporto ambientale, non si è trovato riscontro esplicito alle osservazioni inviate da ARPA in merito al documento di Scoping messo a disposizione su SIVAS in data 20.04.2018. Rammentando che la verifica periodica dell'attuazione di un piano e degli effetti sull'ambiente ad essa conseguenti può consentire di acquisire elementi conoscitivi funzionali a valutare la necessità/opportunità di apportare modifiche al piano finalizzate a ottimizzarne l'attuazione e a migliorarne il profilo di sostenibilità ambientale, si richiama quanto osservato in sede di Scoping in merito al monitoraggio, in particolare si invita nuovamente a valutare di:

- integrare nel monitoraggio indicatori atti a verificare l'effettiva attuazione delle misure di mitigazione e compensazione individuate nel Rapporto ambientale (Cfr. § 4) e a valutarne l'efficacia mitigativa e compensativa;
- predisporre rapporti di monitoraggio che contengano, oltre al rilevamento degli indicatori, la verifica della coerenza di quanto attuato con gli obiettivi posti alla base del Piano e con le analisi e le valutazioni contenute nel Rapporto ambientale, nonché opportuni approfondimenti in merito al grado di perseguimento degli obiettivi posti alla base del Piano e in relazione a eventuali effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano non valutati all'interno del Rapporto ambientale.

Si raccomanda, inoltre, di integrare nel monitoraggio (in particolare, nella redazione dei rapporti di monitoraggio) le evidenze che saranno restituite dall'attuazione degli interventi volti a incrementare il capitale conoscitivo riguardante il comprensorio e il reticolo di competenza (es. IRR\_13, IRR\_25, BON\_13).

La redazione del Rapporto Ambientale prevede, in base alla DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010 Allegato 1p cap. 6.4, punto b), la necessità di fornire informazioni esaustive degli "aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano di bonifica". Il Rapporto Ambientale nell'Allegato 2 cap. A2.6 non descrive in modo completo il tema della biodiversità presente all'interno del territorio del Consorzio; nello specifico non è presente una descrizione delle componenti naturali (flora, fauna, vegetazione) che caratterizzano tutte le aree naturali, le aree protette e i Siti Natura 2000 presenti nel territorio Consortile. Si ritiene che, la conoscenza approfondita della biodiversità, sia necessaria affinché la programmazione e pianificazione degli interventi che coinvolgeranno queste aree, tenga in considerazione la tutela delle specie presenti e degli habitat chiave per l'intero ciclo biologico, in particolare il mantenimento e la realizzazione di zone umide, che risultano particolarmente importanti per la sopravvivenza di varie specie vegetali e animali.

In base alla DGR n. 9/761 10 novembre 2010 Allegato 1p cap. 6.4, punto h), il Rapporto Ambientale deve contenere una "sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le difficoltà incontrate..." A tal riguardo, nel Rapporto Ambientale è stato scelto di non

contemplare scenari alternativi al piano, la motivazione risulta piuttosto sintetica e poco articolata.

Si osserva che l'analisi dei possibili impatti del Piano, descritta al cap. 3, non risulta completa in quanto non vengono valutati tutti i possibili effetti che potrebbero causare le azioni del Piano di bonifica, come richiesto dalla Direttiva 42/2001/CE, nell'Allegato I punto f), ...tutti i possibili effetti significativi. Detti effetti devono comprendere quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei...

Si ritiene che, l'approfondimento di questo aspetto, soprattutto per la componente biodiversità, sia importante affinché vengano considerati tutti i possibili effetti delle azioni del Piano, in modo tale da creare un sistema di monitoraggio contenente degli indicatori rappresentativi delle questioni ambientali considerate per ciascuna componente.

In relazione a quanto contenuto all'interno del documento che raccoglie le schede degli interventi previsti, si evidenzia che le attività più prettamente istruttorie, ovvero che riguardano studi e predisposizione di progetti pilota, pur non impattando direttamente sul sistema ambientale, dovranno comunque garantire una sostenibilità ambientale del progetto stesso sia in fase di realizzazione che di esercizio. Si ritiene pertanto che le indagini dovranno essere integrate con specifici studi di fattibilità che valutino gli eventuali possibili effetti negativi che l'opera potrebbe causare.

Per quanto riguarda lo **Studio di Incidenza**, l'Allegato D alla D.G.R. VII/14106 (punto 2 sezione interventi) afferma che "lo Studio di Incidenza deve contenere "una descrizione quali-quantitativa e localizzativa degli habitat e delle specie faunistiche e floristiche per le quali i siti sono stati designati e della zona interessata dalla realizzazione dell'intervento e delle zone intorno ad essa (area vasta) che potrebbero subire effetti indotti". Si ritiene, pertanto, che la descrizione dei siti "Natura 2000" interessati dal Piano di Bonifica, illustrata al capitolo 3 del documento di Studio d'incidenza, sia incompleta, in quanto non descrive le specie faunistiche e floristiche presenti nel territorio, comprensiva delle specie prioritarie e delle specie ornitiche contenute

nell'allegato I della Direttiva Uccelli. Una descrizione completa delle specie presenti, soprattutto nei territori oggetto di tutela, è importante per l'analisi degli impatti del Piano di Bonifica sull'ambiente naturale.

A seguire, si riportano alcune considerazioni in merito ad interventi specifici che possono avere effetti sulla componente naturalistica (flora, fauna, reti ecologiche).

**Interventi di sistemazione, rivestimento e sostituzione di canali esistenti:** si suggerisce di valutare il mantenimento in alcuni tratti, in particolare all'interno o in prossimità di aree protette o di zone ad elevata valenza naturalistica, di sponde e alveo in materiale naturale, al fine di favorire l'insediamento di cenosi igrofile e/o acquatiche, che rappresentano importanti habitat per l'alimentazione, il rifugio e la riproduzione principalmente di anfibi e pesci. Tale intervento consentirebbe di incrementare la biodiversità floristica e faunistica del reticolo irriguo ed il suo ruolo in di "corridoio acquatico" per la rete ecologica. Inoltre la vegetazione perialveale svolge un importante ruolo in termini di fitodepurazione, funzione particolarmente rilevante per quei canali che decorrono in aree agricole, soggette ad impiego più o meno massiccio di fertilizzanti e fitofarmaci. A tal proposito si coglie l'occasione per sottolineare come l'impermeabilizzazione degli alvei ha sempre una ricaduta negativa soprattutto per quanto riguarda l'interruzione della possibile ricarica della falda freatica sottostante, pertanto gli interventi saranno da limitare solo alle strutture preesistenti e ove possibile ripristinare le possibilità di interscambio tra suolo e alveo. Tuttavia, anche se gli interventi rivestono un ruolo potenzialmente impattante sulla circolazione delle acque, occorre comunque valorizzare l'aspetto che riguarda la riduzione delle perdite lungo la rete irrigua così che si possa via via ridurre l'entità delle captazioni ed assicurare un maggior DMV a valle delle derivazioni.

Nelle azioni di piano che comprendono opere di scavo di nuovi canali o di modifica dei canali esistenti (impermeabilizzazioni, ripristini, risezionamenti, consolidamento sponde ed alzaie ecc.) si dovrà verificare la posizione dell'intervento in relazione alle aree di rispetto delle opere di captazione delle acque sotterranee (pozzi e sorgenti).

Nel corso degli interventi dovranno essere adottate le buone pratiche di cantiere atte a prevenire sversamenti di sostanze pericolose nelle acque superficiali o sul suolo, con potenziale rischio per le acque sotterranee. Tali accorgimenti dovranno essere particolarmente cautelativi in situazioni di maggior vulnerabilità delle acque sotterranee (scarsa soggiacenza e/o elevata permeabilità) e di maggiore pregio delle acque superficiali potenzialmente impattate.

Tali considerazioni valgono anche per le normali attività di manutenzione di alveo e sponde, dove si dovrà per quanto possibile limitare l'uso di sostanze diserbanti impattanti sull'ambiente idrico.

Dovranno essere tenuti in considerazione i punti della rete regionale di monitoraggio quali-quantitativa delle acque superficiali e sotterranee, i cui risultati sono disponibili sul sito web dell'Agenzia.

**Sostituzione reticolo irriguo con nuova rete interrata:** la sostituzione di canali a cielo aperto con tubazioni interrate è da ritenersi un intervento non condivisibile in quanto la tombinatura aggrava i processi di deossigenazione e di scadimento della qualità delle acque.

**Installazione elettropompe e costruzioni impianti idrovori:** Per quanto riguarda i possibili impatti prodotti alla fauna dagli impianti di pompaggio in termini di emissioni luminose dovrà essere rispettato quanto previsto in materia di inquinamento luminoso ai sensi della L.R. n. 31/2015, garantendo pertanto una riduzione della dispersione di luce verso l'alto e contestualmente una riduzione dei consumi energetici (e della spesa economica). Si rammenta che l'effetto più evidente e significativo dell'inquinamento luminoso è l'aumento della brillantezza del cielo notturno; mentre dal punto di vista ambientale può produrre effetti negativi sugli ecosistemi: il ciclo naturale di flora e fauna si modifica a causa delle intense fonti luminose, la fotosintesi clorofilliana delle piante può subire alterazioni così come il fotoperiodismo, le migrazioni degli uccelli possono subire deviazioni, si registrano alterazioni delle abitudini di vita e di caccia degli animali. Si ricorda, in via generale, che la base di una protezione realmente efficace è costituita



dall'abbattimento delle emissioni luminose inviate sopra l'orizzonte dagli apparecchi di illuminazione e dal limitare a quanto necessario le emissioni luminose riflesse dalle superfici, evitando di sovra-illuminare e contenendo il più possibile la dispersione di luce al di fuori delle aree da illuminare. Con riferimento invece all'emissione di rumore delle suddette pompe andranno valutati in fase di progettazione opportuni accorgimenti, anche in funzione della localizzazione delle stesse (quali ad esempio siti ricadenti in aree protette), per ridurre l'impatto sulla fauna.

**Trasformazione del metodo irriguo:** la trasformazione del sistema irriguo da scorrimento a pluvirriguo se da un lato comporta un risparmio della risorsa idrica dall'altro produce una riduzione della quantità di acqua distribuita, della sua giacenza nel terreno e la conseguente riduzione delle componenti vegetali e animali presenti nei canali. Tra le misure di mitigazione e riduzione individuate bisognerà prestare particolare cura alla progettazione di quelle finalizzate al "potenziamento delle connessioni ecologiche attraverso la creazione di siepi, filari, vegetazione spondale e creazione di micro e meso habitat". Si suggerisce, per quanto possibile, di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde, ricordando di utilizzare specie arboree e arbustive autoctone ed a carattere igrofilo. La vegetazione acquatica rappresenta infatti un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque superficiali. Al fine di minimizzare l'impatto sulla rete ecologica si propone al Consorzio di rendere obbligatori i seguenti criteri d'intervento in aggiunta o specificando quanto individuato nel Piano e nel Rapporto ambientale come mitigazioni ambientali:

- preservare la naturalità del sistema idrico superficiale al fine di renderlo il più permeabile possibile nei confronti di flora e fauna;
- ripristinare, migliorare o incrementare la vegetazione ripariale impiegando specie vegetali (alberi, arbusti, erbacee) autoctone ed ecologicamente idonee al sito tenendo conto della loro attitudine nell'assorbimento delle sostanze inquinanti e di regolazione del microclima; gli elenchi delle specie sono reperibili nelle D.G.R applicative della LR

10/2008 (DGR n. 8/7736 del 24 luglio 2008 e DGR n. 8/11102 del 27 gennaio 2010), nei PTCP, nella DGR 6/48740 del 29/02/2000 sull'ingegneria naturalistica;

- mantenere fasce di mitigazione di ampiezza adeguata (che si avvicinino alla complessità spazio-funzionale ed ecologica che si osserva in natura) costituite da alberi e arbusti di diverse specie, in grado quindi di svolgere un'effettiva funzione ecologica e paesaggistica di interconnessione fisica tra gli habitat;
- prevedere, in fase di cantiere, appositi accorgimenti per preservare la naturalità del sistema idrico superficiale; danni alla vegetazione ripariale (qualora si arrecassero dei danni al sistema prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde); e impatti sulla fauna adottando ad esempio le misure individuate.

Tali interventi di compensazione/mitigazione ambientale costituiscono un elemento di valore aggiunto sotto il profilo ecosistemico a condizione che l'inserimento delle specie vegetali preveda un grado di complessità che si avvicini alla naturalità.

In conclusione si sottolineano i potenziali impatti a carico dell'ambiente idrico in fase di cantiere mitigabili con opportune misure di carattere operativo, mirate a contenere le interferenze tra le operazioni in alveo e l'ambiente idrico e a prevenire/intervenire in caso di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti.

Si riporta di seguito il contributo formulato dal bi-dipartimento di Bergamo/Cremona per le aree collocate nell'area cremonese.

In merito agli interventi previsti dal Piano in relazione al territorio di competenza ed esaminate le valutazioni sviluppate nel Rapporto ambientale (Cfr. § 4), si osserva quanto segue, premettendo che il livello di definizione cartografica degli interventi non ha consentito di apprezzarne nel dettaglio la localizzazione, limitando di conseguenza la possibilità di formulare osservazioni puntuali in merito agli stessi.

### **Uso irriguo delle acque**

In merito agli interventi afferenti a questo macrotema, si formulano le seguenti osservazioni:

il Piano prevede interventi volti alla realizzazione di nuovi canali a uso irriguo (es. IRR\_01, IRR\_09). Per tali interventi, considerato quanto emerge dalla disamina degli elaborati cartografici allegati al Rapporto ambientale, in fase progettuale si raccomanda di prediligere la realizzazione di tracciati che minimizzino il consumo e la frammentazione di aree a uso agricolo o di particolare valenza ambientale e/o naturalistica. Si invita altresì ad approfondire le interferenze dei tracciati ipotizzati dal Piano con le aree urbanizzate, esistenti e di previsione individuate dai PGT (a titolo esemplificativo, si osserva che l'intervento IRR\_01 è proposto con un'ipotesi di tracciato che risulta attraversare ambiti di trasformazione individuati dai PGT).

Inoltre, qualora tali interventi siano previsti in aree caratterizzate da particolare valenza ambientale/ecosistemica, tutelata da norme di legge o riconosciuta da strumenti di pianificazione (es. reti ecologiche definite ai vari livelli di pianificazione: RER, PTCP, PGT), si raccomanda di adottare opportune modalità realizzative ed eventuali compensazioni naturalistiche.

il Piano prevede interventi consistenti nella realizzazione di rivestimenti impermeabili del letto o delle sponde di corsi d'acqua con la finalità di ridurre il volume di risorsa idrica resa indisponibile dall'infiltrazione o di pervenire al consolidamento permanente delle sponde (es. IRR\_05, IRR\_06). Si sottolinea l'importanza di approfondire debitamente le potenziali ricadute in termini idraulici della realizzazione di tali interventi, che comporteranno la perdita della capacità di infiltrazione dell'acqua nel suolo, in particolar modo laddove tali interventi siano previsti in contesti già gravati da criticità idrauliche note al Consorzio o segnalate da altri strumenti di pianificazione (es. PGRA). Considerata inoltre la perdita della naturalità preesistente che la realizzazione di tali interventi comporterebbe, **si invita a prevedere adeguate compensazioni naturalistiche**, in particolar modo laddove tali interventi siano previsti in aree caratterizzate da particolare valenza ambientale/ecosistemica, tutelata da norme di legge o riconosciuta da strumenti di pianificazione (es. reti ecologiche definite ai vari livelli di pianificazione: RER, PTCP, PGT).

il Piano prevede interventi consistenti nella realizzazione di nuovi pozzi a uso irriguo, con la finalità di incrementare la dotazione irrigua nei comprensori Alchina e Lissolo.

Considerate le portate da emungere previste (250 l/s per ciascun pozzo), si rammenta che per la derivazione di acque a uso irriguo correlata a tali interventi dovrà essere effettuata una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della normativa vigente in materia (Cfr. d.Lgs. 152/2006 – Parte Seconda, All. III, punto b) e L.r. 5/2010, All. A, punto b).

il Piano comprensoriale prevede l'installazione di elettropompe ausiliare presso l'impianto di sollevamento denominato 'Foce Morbasco' (IRR\_024). In fase progettuale si raccomanda **di valutare la predisposizione di una Valutazione previsionale di impatto acustico qualora l'intervento previsto dal Piano sia tale da poter incidere in misura significativa sulla rumorosità dell'impianto, tenuto conto che in prossimità allo stesso risultano presenti edifici a uso residenziale**. Si rammenta che le valutazioni previsionali di impatto acustico devono essere predisposte nel rispetto dei criteri tecnici definiti dalla d.g.r. X/7477/2017 'Modifica dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale 8 marzo 2002, n. VII/8313 e dell'appendice relativa a criteri e modalità per la redazione della documentazione di previsione d'impatto acustico dei circoli privati e pubblici esercizi'.

### **Bonifica e difesa idraulica del territorio**

In relazione agli interventi afferenti a questo macrotema, si osserva quanto segue:

il Piano prevede interventi volti alla realizzazione di nuovi tratti del reticolo di bonifica: gronde, scolmatori e deviatori (es. BON\_01, BON\_04). In merito a tali interventi si rimanda a quanto osservato al punto precedente in relazione alla realizzazione di nuovi canali a uso irriguo.

il Piano prevede interventi volti al superamento delle criticità legate a instabilità delle sponde (es. BON\_08 e BON\_11). Qualora tali interventi siano previsti in aree caratterizzate da particolare valenza ambientale/ecosistemica, tutelata da norme di legge o riconosciuta da strumenti di pianificazione (es. reti ecologiche definite ai vari livelli di pianificazione: RER, PTCP, PGT), per la sistemazione e il consolidamento delle sponde si invita a valutare l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica (Cfr. d.g.r. 6/48740/2000), laddove compatibili con le prevalenti finalità di bonifica idraulica del territorio.

il Piano prevede interventi volti al miglioramento della capacità di smaltimento e/o laminazione nel reticolo di competenza di acque derivanti da reti fognarie, da definirsi congiuntamente al Gestore del Servizio Idrico Integrato. Considerato che, da lettura del Rapporto ambientale, tali interventi prevedono la realizzazione di scolmatori e sfioratori, si rimanda a valutare anche per la definizione progettuale di tali interventi quanto già osservato in relazione agli interventi consistenti nella realizzazione di nuovi tratti di reticolo consortile a fini irrigui o di bonifica.

il Piano prevede la realizzazione di un nuovo impianto idrovoro in Comune di San Daniele Po (BON\_05). In merito a tale intervento si richiama quanto osservato in relazione agli interventi di adeguamento funzionale dell'impianto 'Foce Morbasco', **raccomandando anche in tal caso di valutare la predisposizione di una Valutazione previsionale di impatto acustico qualora in prossimità dell'impianto siano presenti edifici a uso abitativo e considerato che l'intervento previsto dal Piano comporterà l'inserimento di nuove sorgenti sonore (es. elettropompe).**

#### **Funzioni ambientale, paesaggistica e ricreativa**

Il Piano prevede la realizzazione di interventi volti al ripristino della funzionalità idraulica e alla riqualificazione ambientale di fontanili e interventi di riqualificazione naturalistica di corsi d'acqua (es. AMB\_02, AMB\_04).

Al riguardo si invita a valutare l'adozione, ove compatibile con le finalità degli interventi, di tecniche di ingegneria naturalistica (Cfr. d.g.r. 6/48740/2000), l'implementazione di vegetazione ripariale (impiegando specie vegetali -alberi, arbusti, erbacee- autoctone ed ecologicamente idonee al sito, tenendo conto della loro attitudine nell'assorbimento delle sostanze inquinanti e di regolazione del microclima) e la realizzazione di fasce ripariali di ampiezza adeguata, impiegando specie vegetali autoctone ed ecologicamente idonee al sito (affinché tali fasce possano svolgere un'effettiva funzione ecologica e paesaggistica di interconnessione finisca tra gli habitat, si evidenzia l'importanza di realizzare formazioni vegetali caratterizzate da un buon grado di diversità e complessità, con sesto d'impianto naturaliforme).

A quanto sopra si invita a fare opportuno riferimento anche per la definizione delle modalità realizzative e delle compensazioni naturalistiche indicate ai punti precedenti e per l'attuazione delle misure di mitigazione specificamente individuate dal Rapporto ambientale nella valutazione della componente 'Natura, biodiversità e paesaggio'.

Di seguito si riporta contributo specialistico redatto dal Centro Monitoraggio Acque (macroarea 2-3-4) e dal Centro laghi e monitoraggio biologico acque superficiali:

Esaminati gli interventi proposti, si esprimono nel seguito alcune considerazioni generiche che potranno poi essere circostanziate con maggior dettaglio alla presentazione dei singoli progetti, in funzione delle specificità dei progetti e dei luoghi.

Si condividono innanzitutto le finalità degli interventi previsti su vaste aree del comprensorio quali la "Riqualificazione e ristrutturazione rete di bonifica" (BON 12) ed il "Ripristino funzionalità idraulica e riqualificazione ambientale dei fontanili" (AM-02 e AMB-03).

In generale, per quanto riguarda la fase di realizzazione degli interventi, si ritiene che non siano da prevedersi impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee qualora siano messe in pratica modalità di conduzione del cantiere efficaci nel prevenire sversamenti di sostanze pericolose e l'adozione delle migliori tecnologie di ingegneria ambientale e paesaggistica per minimizzarne l'impatto.

La gestione di un territorio consortile vasto e comprendente aree di elevato valore naturalistico e ambientale, deve volgere non soltanto alla gestione quantitativa delle acque, ma all'implementazione delle fasce tampone, all'aumento della biodiversità ed a evitare la banalizzazione degli habitat con opere come risagomature, rettificazioni e cementificazioni dell'alveo.

In particolare, l'azione IRR\_12 "Opere di miglioramento dell'efficienza idraulica - roggia Rivoltana" che coinvolge la porzione ad est dell'Adda del comune di Cassano d'Adda, prevede il rivestimento in calcestruzzo armato dei riali (bocchette di derivazione) nella zona servita dalle acque della roggia Rivoltana, di cui parte ricade nel comune di Cassano d'Adda, in quanto specifiche misurazioni svolte da parte del Consorzio hanno evidenziato che circa il 50% della portata derivata dalla Rivoltana viene persa lungo i riali

in terra. Tale intervento di impermeabilizzazione porterà a qualche variazione locale dell'infiltrazione in quanto la ricarica della falda non avverrà più tramite perdite dalle canalette, ma per dispersione nei terreni irrigati. Complessivamente però non variano i volumi di interscambio tra acque superficiali e falda e non sono pertanto da prevedersi potenziali impatti sulle acque in fase di esercizio.

Inoltre, si prende atto favorevolmente dell'azione IRR\_25 "Approfondimento sugli aspetti qualitativi delle acque irrigue" ossia del finanziamento di uno studio con l'obiettivo di individuare con chiarezza eventuali fonti di inquinamento puntuale o diffuso delle acque sotterranee e porre quindi le basi per ipotizzare possibili interventi di riduzione delle fonti di inquinamento.

Nel caso di azioni che potrebbero interferire con la significatività delle stazioni di monitoraggio di ARPA, rendendole non più idonee al monitoraggio o spezzando le serie storica dei dati raccolti, si ricorda la necessità di un coinvolgimento preventivo di ARPA, in modo da cercare di ridurre al minimo il rischio di interferenza.

#### Monitoraggio quali-quantitativo

Prendendo favorevolmente atto dell'intenzione di attivare un monitoraggio in sinergia con quello di ARPA Lombardia si ribadisce comunque l'importanza di tale sinergia per diversi motivi:

- i parametri, le metodologie analitiche e le modalità di valutazione sintetica dei risultati utilizzate da ARPA Lombardia sono conformi alle indicazioni della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e ai suoi decreti di recepimento nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006, D. Lgs. 30/2009...). Si tratta quindi di un modello di monitoraggio aggiornato e completo sia da un punto di vista legislativo che tecnico-scientifico, coerente con gli strumenti pianificatori regionali;
- la possibilità di razionalizzare le reciproche reti, eliminando eventuali doppi e sovrapposizioni. In questo modo si potrebbe ottenere il duplice vantaggio di ridurre i costi della raccolta dati, aumentando però la qualità/quantità complessiva delle informazioni disponibili.

Osservando le tavv. 3A e 3B si rileva che non è riportata la stazione della rete ARPA di monitoraggio quantitativo delle acque sotterranee ubicata a Crespiatica, inserita in rete a partire dal maggio 2014, i cui dati sono riportati nella seguente tabella.

STAZIONE COMUNE	STAZIONE CODICE	GESTORE NOME	DATA INIZIO	COORD XWGS84	COORD YWGS84	QUOTA MISURA_SLM	QUOTA PC_SLM	PROFONDITA'	N. FILTRI	FILTRI TOP	FILTRI BOTTOM
CRESPIATICA	PO098025NR0110	Ex-OTIL SPA	01/05/2014	542968	5021710	72,827	72,563	10,000	1	1,000	10,000

*Il Dirigente*  
**ADRIANO CATI**

*Parere redatto con il contributo di:*

*U.O. Monitoraggio acque - Macroarea 2: Anna Paola Gatti*

*U.O. Monitoraggio acque - Macroarea 3: Alessandro Loda*

*U.O. Monitoraggio acque - Macroarea 4: Sergio Resola, Lorenza Galassi*

*U.O. Centro regionale laghi e monitoraggio biologico acque superficiali: Marco Fioravanti*

*U.O. Valutazione Componenti Naturalistiche: Alessia Mariotto*

*Dipartimento Brescia/Mantova: Marcella Don, Elena Noce, Paolo Bulbarelli*

*Dipartimento Lodi/Pavia: Luciana Melgiovanni*

*Dipartimento Bergamo/Cremona: Mattia Guastaldi*

*Dipartimento Milano/Monza Brianza: Giuseppe Campilongo*

Responsabile del procedimento: **ADRIANO CATI** tel. 02/69666331 e-mail: a.cati@arpalombardia.it  
Istruttore: **ROSA SONIA RUMI** tel. 02/69666311 e-mail: r.rumi@arpalombardia.it



A  
CR

## POSTA CERTIFICATA: Corso d'acqua Roggia Taglio di Senna ? tratto di Via Gorizia a Crema.

Per conto di: elena.mantica@crema.pecavvocati.it <posta-certificata@sicurezzapostale.it> 10:04   
 A info@pec.dunas.it Copia protocollo@comunecrema.telecompost.it, protocollo@pec.ats-valpadana.it,  
 protocollo@provincia.cr.it

Spett. Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio  
 Al Dirigente Dott. Ing. Paolo Micheletti – Autorità competente  
 e p. c. all'III.mo Sig. Sindaco del Comune di Crema  
 e p. c. all'III.mo Sig. Responsabile U.O. Salute Ambiente di A.T.S. Val Padana  
 e p. c. all'III.mo Sig. Responsabile dell'U.O. Salute Ambiente della Provincia di Cremona

Il Comitato dell'Associazione "Le Villette della Ferriera" di Crema (Cr)

in riferimento all'avviso del 6 aprile 2018 con Prot. n°2002 del Consorzio di Bonifica Dugali – Naviglio – Adda Serio, in merito al Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (Bacino Alto Cremasco n°108)

premessi che

-I Tecnici del Comune di Crema e i tecnici del Consorzio Dunas di Crema, su segnalazione dei residenti di via Gorizia e via Podgora, hanno visionato i luoghi interessati di cui in oggetto sul finire dello scorso anno, riscontrando una situazione di elevata criticità della Roggia Taglio di Senna all'interno delle proprietà situate a valle (Nuova Sipre, ex Ferriera e Bake Mark) prima dell'immissione nel fiume Serio, caratterizzata dalla presenza di numerosi detriti ingombranti, anche inquinanti e pericolosi per la salute pubblica;

-Si è a conoscenza che il Consorzio Dunas di Crema ha formalizzato e consegnato al Comune di Crema un verbale di quanto rilevato, evidenziando le criticità riscontrate lungo il tratto a cielo aperto della Roggia Taglio e prescrivendo la video ispezione nei tratti sotto traccia;

-Da oltre dieci anni il tratto di Roggia di cui in oggetto presenta una ostruzione in corrispondenza del sifone passante sotto la roggia Canaletto, ripetutamente segnalata sia per iscritto che verbalmente anche dai residenti del Quartiere "Le Villette della Ferriera" sia al Comune di Crema sia ai Regolatori della Roggia Taglio di Senna, dapprima il Dott. Giubelli, successivamente il Dott. Moro e infine lo scorso anno alla Dunas di Via Verdi a Crema;

-In occasione di forti ed abbondanti precipitazioni piovose, l'acqua tracima scavalcando il muro di contenimento della vaschetta antistante il sifone, alimentando il tratto della Roggia Taglio di Senna con il conseguente trasporto di tutti i rifiuti presenti nel letto della roggia fino al fiume Serio;

-I Regolatori hanno sempre rilevato la necessità di far defluire l'acqua per evitare di caricare la portata della Roggia Canaletto;

-La portata d'acqua della Roggia Senna è oltretutto aumentata perché è



stata caricata dalla portata della Roggia Molgora a seguito della deviazione a nord di quest'ultima, in corrispondenza del Cimitero di Campagnola Cremasca;

- Nessuna informazione è stata resa dall'Amministrazione Comunale e dal Consorzio in merito al destino della Roggia Taglio di Senna agli abitanti del quartiere interessato.

Tutto ciò premesso, il Comitato dell'Associazione "Le Villette della Ferriera" di Crema (Cr), alla luce di quanto sopra esposto, presenta formale

#### **I S T A N Z A**

affinchè il Consorzio di Bonifica faccia le opportune valutazioni e verifiche del caso, al fine di garantire la sicurezza delle persone e dei luoghi interessati.

**Pertanto**

denunciando l'insostenibilità delle condizioni in cui versano attualmente le Rogge Taglio di Senna e Canaletto, e la crescente preoccupazione dei residenti del Quartiere "Le Villette della Ferriera" per i rischi derivanti sia dalle ostruzioni alle Rogge come sopra descritte (in considerazione anche della violenza dei fenomeni temporaleschi degli ultimi tempi e dell'abbondanza delle piogge), sia dalla natura nociva dei detriti che ostacolano il deflusso regolare delle acque, con conseguente inquinamento delle acque e del suolo

#### **CHIEDE**

un intervento tempestivo e senza ulteriori ritardi da parte delle Autorità competenti per la messa in sicurezza della Roggia Taglio di Senna e della Roggia Canaletto, con la rimozione dei detriti presenti nelle aree segnalate ed il conseguente ripristino del regolare deflusso all'interno delle Rogge interessate.

A disposizione per un eventuale confronto, porgiamo distinti saluti.

Il Comitato di quartiere Associazione "Le Villette della Ferriera" di Crema (Cr)

Il Presidente Dario Bellandi

Il Vicepresidente Arch. Vania Zucchetti

Il Segretario Avv. Elena Mantica

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Bergamo

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

"certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001"

UOC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente

Direttore: dott. Pietro Imbrogno

24125 Bergamo – Via B.go Palazzo 130 - ☎ 035 2270494

posta elettronica certificata (PEC): [protocollo@pec.ats-bg.it](mailto:protocollo@pec.ats-bg.it)

Spett.le CONSORZIO DI BONIFICA DUGALI, NAVIGLIO,  
ADDA SERIO

[info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

Oggetto: **VAS - CONSORZIO DI BONIFICA DUGALI, NAVIGLIO, ADDA SERIO - Piano Comprensoriale di Bonifica, Irrigazione e Tutela del Territorio rurale.**  
Osservazioni.

Con riferimento al procedimento in oggetto,

vista e valutata la documentazione messa a disposizione sul sito SIVAS di Regione Lombardia,

si prende atto di quanto previsto dalla proposta di Piano e se ne condividono gli obiettivi di valutazione e orientamento delle politiche per il governo del territorio, con particolare riferimento alle tematiche relative alla bonifica e difesa idraulica del suolo che possono generare impatti positivi su popolazione e salute umana.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

UOC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente

**Dott. Pietro Imbrogno**

(documento originale sottoscritto mediante firma digitale  
e conservato agli atti dell' ATS in conformità alle vigenti disposizioni  
D.Lgs. 82/2005 e disposizioni attuative)



Per la Commissione Salute e Ambiente

Il Funzionario Referente: Dr.ssa Florica Bocse - tel. 035/2270495



# COMUNE DI BARBATA

VIA VITTORIO VENETO N. 62  
24040 BARBATA - TEL 0363/914071 FAX 0363/905333  
E-mail: [barbata@comune.barbata.bg.it](mailto:barbata@comune.barbata.bg.it); [comune.barbata@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.barbata@pec.regione.lombardia.it)  
P. IVA 00678470162

Barbata, 07/06/2018

Prot. 1313

Spett.le  
Consorzio di bonifica DUNAS  
Dugali Naviglio Adda Serio  
Via Ponchielli, 5  
26100 CREMONA  
[info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

e p.c.  
Spett.le  
Regione Lombardia  
Assessore al Territorio e Protezione civile  
Avv.to Pietro Foroni  
Palazzo Lombardia,  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20100 Milano  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Spett.le  
Regione Lombardia  
Direzione Generale Territorio e Protezione civile

Direttore Generale  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Spett.le  
Regione Lombardia - UTR Valpadana Cremona  
Via Dante 136  
26100 Cremona  
[valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it)



**Oggetto: ADESIONE E CONDIVISIONE OSSERVAZIONI AL PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS**

Premesso che:

- il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio ha elaborato il Piano Compensoriale di Bonifica;
- tale piano è stato depositato in forma cartacea presso la sede del Consorzio, in via A. Ponchielli 5 a Cremona e pubblicato sul sito internet del Consorzio all'indirizzo [www.dunas.it](http://www.dunas.it) in data 6 aprile 2018;
- il Comune di Soncino ha presentato osservazioni al Piano Compensoriale di Bonifica con nota prot. nr. 6397 del 5 giugno 2018;

CON LA PRESENTE IL COMUNE DI BARBATA ADERISCE E CONDIVIDE LE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL COMUNE DI SONCINO AL PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS.



Il Sindaco  
Piattoni Vincenzo

Offanengo, 05/06/2018

Spett. Consorzio di bonifica DuNAS  
c.a. egr. sig. D.G. ing. Paolo Micheletti  
pec info@pec.dunas.it

Oggetto: proposta di piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale  
- corridoi paesistici a finalità di fruizione lenta: piste ciclabili, percorsi turistici, ippovie.

Il sottoscritto dott. agr. Emanuele Cabini, nato a Crema il 12/04/1984, C.F. CBNMNL84D12D142N, residente a Offanengo in via Alighieri 6/a, invita il Consorzio di bonifica Dugali Naviglio Adda Serio a prevedere, all'interno delle attività della pianificazione sovracomunale in oggetto, la realizzazione di percorsi pedociclabili, a completamento di aree non ancora coperte dalla fruizione lenta, oltre a mettere a sistema la nuova rete coi tratti esistenti.

In particolare suggerisce la creazione di un percorso opportunamente segnalato che attraversi i paesaggi dell'irrigazione e della bonifica cremasca lungo tutto il corso del Serio Morto e del relativo scaricatore, in modo da attuare inoltre un importante collegamento con importanti itinerari quali ad esempio la ciclovia del canale Vacchelli e gli itinerari a lunga percorrenza Bre.zza e Ven.to.

In particolare si richiede di inglobare nella pianificazione dei percorsi il Comune di Offanengo, dove l'Amministrazione Comunale è molto sensibile al tema e ha già pianificato alcuni itinerari che andrebbero integrati con il resto della rete ciclabile.

Cordiali saluti

Dott. Agr Emanuele Cabini



# COMUNE DI CAMPAGNOLA CREMASCA

## Provincia di Cremona

Via Ponte Rino n. 9 – Tel. 0373/74325 – Fax 0373/74036

indirizzo e-mail [info@comune.campagnolacremasca.cr.it](mailto:info@comune.campagnolacremasca.cr.it)

Prot. n. MM6

il 13 GIU. 2018

Spett.le  
Consorzio di bonifica DUNAS  
Dugali Naviglio Adda Serio  
Via Ponchielli, 5  
26100 CREMONA  
[info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

e p.c.  
Spett.le  
Regione Lombardia  
Assessore al Territorio e Protezione civile  
Avv.to Pietro Foroni  
Palazzo Lombardia,  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20100 Milano  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Spett.le  
Regione Lombardia  
Direzione Generale Territorio e Protezione civile  
Direttore Generale  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Spett.le  
Regione Lombardia – UTR Valpadana Cremona  
Via Dante 136  
26100 Cremona  
[valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it)

Oggetto: ADESIONE E CONDIVISIONE OSSERVAZIONI AL PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS

Premesso che:

- Il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio ha elaborato il Piano Compensoriale di Bonifica;
- Tale piano è stato depositato in forma cartacea presso la sede del Consorzio, in via A. Ponchielli 5 a Cremona e pubblicato sul sito internet del Consorzio all'indirizzo [www.dunas.it](http://www.dunas.it) in data 6 aprile 2018;
- Il comune di Soncino ha presentato osservazioni al Piano Compensoriale di Bonifica con nota prot. nr. 6397 del 5 giugno 2018;

CON LA PRESENTE IL COMUNE DI CAMPAGNOLA CREMASCA ADERISCE E CONDIVIDE LE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL COMUNE DI SONCINO AL PIANO COMPENSORIE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS.



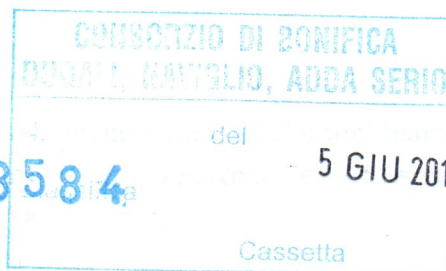
Il Sindaco

Agostino Guerini Rocco

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Guerini RA", written over a horizontal line.

V BONAPACE

Giuseppe Cangini  
Piazza San Martino, 5  
26029 – Soncino /Cr



Soncino, 30.5.2018

**Raccomandata A.R.**

Spettabile  
Consorzio di Bonifica  
Dugali Naviglio Adda Serio  
Via Ponchielli, 5  
26100 – Cremona  
pec: [info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

e, p.c.

**Raccomandata A.R.**

Spettabile  
Regione Lombardia  
Assessore al Territorio, Urbanistica e Difesa Suolo  
20124 – Milano  
pec: [territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Spettabile  
Comune di Soncino  
26029 – Soncino /Cr  
pec: [soncino@postemailcertificata.it](mailto:soncino@postemailcertificata.it)

### **Attività di redazione del Piano di Bonifica – Delib. 10 del 16.6.2016**

#### **Osservazioni**

Scrivo sia a titolo personale che in qualità di portavoce del Comitato Bastadunas - da anni impegnato a favorire, nell'interesse dei cittadini del territorio provinciale, una riconduzione delle vostre elaborazioni ad una prassi coerente con la normativa vigente -. Ancora una volta dobbiamo constatare che il vostro modo di procedere non è per nulla coerente con una interpretazione corretta delle norme sulla redazione degli atti amministrativi (L. 241/1990 smi) e di quelli relativi al tema della bonifica in particolare (RD 215/1933 e LR 31/2008).

Ciò diciamo una volta di più dopo aver partecipato alla seconda riunione di VAS (Cremona, 11.5 u.s.) nel corso della quale sono emersi tutti gli errori e le problematiche che derivano da tale atteggiamento ed in quella sede ve ne abbiamo immediatamente resi edotti. La prassi da voi adottata si risolve in una quantità di errori, che caratterizza gli elaborati presentati sia dal punto di vista fattuale che delle funzioni ascrivibili in concreto ai diversi elementi rinvenibili sul terreno.

Quanto lamentiamo è certamente legato alla plateale illegittimità del vostro operato, ma è altrettanto importante sul piano pratico ed economico per le popolazioni interessate. Non a caso negli ultimi cinque anni abbiamo più volte ricevuto sollecitazioni da parte di concittadini, che chiedevano assistenza al nostro Comitato su questo tema, al fine di evitare di essere indebitamente gravati da



pagamenti del tutto illegittimi. Nel medesimo contesto, anche numerosi Comuni hanno avuto modo di sottolineare il loro dissenso rispetto al vostro *modus operandi* e di esprimere la loro preoccupazione per gli esiti a cui tale condotta tendeva.

#### Osservazione 1

Da un punto di vista giuridico osserviamo l'illegittimità dell'aver proceduto nel corso dell'elaborazione senza che nessun esame congiunto del territorio sia stato condotto né in contraddittorio con vostro personale, né con esponenti della società "i4 Consulting Srl" di Padova, che vi assiste nella redazione del documento in questione. Sul punto, in particolare, ci preme far notare come si sia in presenza di una plateale violazione della L.241/1990, che non può certo essere derogata né dalla LR 31/2008 (che, infatti, la riprende pienamente) né dalla DGR 3420 del 17.4.2015 'Linee Guida...', né - infine - della DGR 4110 del 2.10.2015 'Direttive... elaborazione... pcb ...'.

Anzi, oltre alla totale disattenzione mostrata nei confronti anche di quei cittadini da voi già "facilmente individuabili" (art. 7 ed 8, L. 241/1990) in quanto autori di precise, formali osservazioni relative alle procedure del 2015 e del 2016, avete sistematicamente agito in modo da azzerare l'informazione alle popolazioni ed il coinvolgimento dei portatori di interessi diffusi; il citato coinvolgimento costituisce proprio l'obiettivo della normativa in discorso, ponendosi alla base degli specifici interventi del legislatore nazionale. Anzi, tutto l'intervento pubblico in materia è collocato dal legislatore nazionale e regionale in un'ottica di sussidiarietà. Trattasi, dunque, di elemento di particolare pregio, che non può essere negletto.

Non conoscendo al momento il tenore dei contratti di ingaggio professionale che reggono la collaborazione tra voi e la ricordata società "i4 Consulting Srl", e non avendo alcun motivo di dubitare della adeguatezza professionale della citata società (a quel che è dato di capire, supportata dall'Università di Padova), ci risulta anche difficile giustificare che gli esponenti di tale società non abbiano ad oggi preso alcun contatto con gli esponenti del luogo, essendo detta società 'in proprio' tenuta ad assicurare "il rispetto dei principi di cui al co. 1, con un livello di garanzia non inferiore a quello cui sono tenute le Amministrazioni Pubbliche..." (art. 1, co. 1-ter, L.241/1990).

La circostanza ci ha allarmato non poco nei mesi passati, vista la quantomeno insufficiente provvedutezza tecnica dei precedenti tentativi di redigere i vostri atti di pianificazione ed abbiamo attirato la vostra attenzione in merito sia con nostra del 14.11.2017 che in sede di conferenza di VAS citata. Ribadiamo in questa sede che aver dovuto decidere per la misura straordinaria della revoca (cfr. Delib. 36 del 9.12.2015) di un Piano di Classifica gravato da tali censure da non mettere il Dunas in condizione di formulare la benché minima controdeduzione plausibile, la dice lunga al riguardo. L'aver formulato un secondo piano sostanzialmente con lo stesso metodo, tanto da indurre un folto gruppo (38) Comuni e numerosi (12) operatori professionali, variamente rappresentativi del mondo agricolo locale, a ricorrere avanti il Tar Lombardia, è un ulteriore elemento sintomatico di quella che a noi appare una scarsa dimestichezza con i principi normativi e con le regole di 'gerarchia delle fonti normative'.

Purtroppo la produzione rassegnataci ed entrata a far parte della proposta ora in discussione recepisce e conferma tutte le carenze emerse. Basti per tutte osservare le tavole, nelle quali si

intende descrivere lo stato dei cavi del sistema di irrigazione e di bonifica in atto senza distinguere la natura e le funzioni di ciascuno, integrandolo anzi con alcune previsioni di realizzazione di opere, manifestamente prive di ogni plausibile supporto logico, tecnico e normativo.

Tre esempi sintetici: (1) installazione di un misuratore di flusso nel cavo del ramo Bina della Roggia Comuna di Soncino, cavo che non può dar luogo a dubbi né di interpretazione fisica né di titolarità giuridica, rimontando il suo tracciamento e la sua conseguente amministrazione al X-XI sec.; (2) la istituzione di una stazione meteo a Fontanella, senza tener conto della sua integrazione con la maglia strumentale dell'ARPA Lombardia, che risulta disporre di una coesistente rete di monitoraggio (Mozzanica, Crema, Soncino, Chiari, Mornico al Serio) a maglia di circa 15 Km. in contesto di pianura; (3) l'indicazione della rete dei Navigli nella cartografia della bonifica: non commentabile l'introduzione di uno strumento di irrigazione nel contesto della rete di bonifica...!

Ci riteniamo esentati dal produrre l'ennesimo elenco puntuale di tali incongruenze, dal momento che l'illegittimità generale, che qui evidenziamo, rende radicalmente illegittima tutta l'operazione, per il che osserviamo che a risparmio di ulteriori sprechi di tempo e di risorse si debba procedere alla sospensione dell'intera procedura per eseguirne una revisione congiunta, pienamente partecipata con tutti i portatori di interesse. Revisione che possa finalmente condurre ad una posizione tecnicamente, razionalmente e giuridicamente adeguatamente fondata.

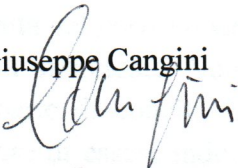
\* \* \*

Quanto precede non va superficialmente inteso come uno scrupolo formale fine a se stesso, ma ha indotto in cascata una molteplicità di ulteriori incongruenze e violazioni che gravano pesantemente sulla vita economica di molte imprese e cittadini sia delle aree agricole che dei contesti urbani.

Non può non considerarsi che da anni, infatti, state facendo gravare su di me contribuente (da ultimo cartella 035 2016 0017369967) e su migliaia di altri concittadini, collegati nel Comitato Bastadunas, gli effetti di queste vostre procedure, assolutamente estranee al nostro ordinamento, che – per di più – portano ad esiti del tutto ingiustificati ed insostenibili, come del resto voi stessi avete ammesso nella citata deliberazione del dicembre 2015.

Con tutta evidenza non si tratta di negoziare sull'euro in più od in meno: tutti i cittadini sono d'accordo circa la loro disponibilità a sopportare un corretto onere, in dipendenza di una corretta applicazione delle norme, ricorrendone il caso; non sono affatto disponibili a soluzioni, che per eufemismo definiremo 'opportunistiche'. D'altra parte, che il quadro normativo non consentisse all'ente di avanzare le sue reiterate pretese è confermato dall'aver il Dunas operato nella vicenda del PdC 2016, sulla base di una modifica normativa introdotta con la LR 22/2016, che qui ritengo sovrabbondante dover commentare.

In attesa di poter finalmente constatare tale revisione, invio i miei distinti saluti

Giuseppe Cangini  


Giuseppe CACICHI  
Piazza San Martino 5  
26029 - SONCIGLIO / CR

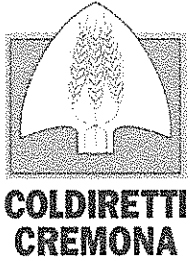
15087982566-5



R



Consorzio Bonifica Dugale  
Haripio Aldo Serio  
Via Torchelli, 5  
26100 - CREMONA



Prot. n° 149 del 04/06/2018

Spettabile Consorzio di bonifica  
Dugàli – Naviglio - Adda-Serio  
c. a egr. sig. Direttore Generale  
ing. Paolo Micheletti  
Via A. Ponchielli, 5 - 26100 CREMONA  
Pec: info@pec.dunas.it

**Oggetto: proposta di Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del  
Territorio Rurale. Osservazioni. Vs rif.: prot. 2002 del 06.04.2018**

Con la presente intendiamo presentare alcune osservazioni sia di carattere generale sia a carattere più specifico al fine di fornire un contributo fattivo alla stesura del documento di Piano e anche per riportare il sentire delle nostre imprese associate che sono state informate delle principali novità introdotte dal piano durante l'incontro del 09 maggio 2018 presso la nostra Federazione alla presenza anche del Direttore del Consorzio Dunas Dott. Ing. Paolo Micheletti.

Riteniamo fondamentale che le opere di bonifica oltre ad essere programmate e previste dove sono più urgenti vedano uno sviluppo soprattutto in quei territori dove il contributo di bonifica è stato introdotto recentemente dopo l'unificazione dei 3 consorzi (Dugali, Naviglio Vacchelli e Adda Serio) anche allo scopo di sensibilizzare i contribuenti sull'importanza della presenza del Consorzio come presidio per la sicurezza e tenuta idraulica del territorio.

Riteniamo l'irrigazione fattore vitale per le nostre imprese agricole e auspichiamo che tutti i progetti di ammodernamento della rete e dei sistemi di irrigazione che il Consorzio intenderà mettere in atto nei prossimi anni siano sempre di più mirati, oltre che a ridurre lo spreco di acqua, ad ridurre significativamente i costi di irrigazione che sono attualmente molto importanti e incidono non poco sulla redditività delle nostre imprese agricole.

Auspichiamo una sempre maggiore collaborazione tra il consorzio Dunas e la nostra associazione al fine di favorire una sempre maggiore comunicazione da e verso il territorio e i soci contribuenti del consorzio Dunas.

Segnaliamo ora alcuni punti, a nostro modo di vedere importanti, redatti dal Consorzio Irrigazioni Cremonesi e che come Associazione di Categoria intendiamo sostenere facendoli nostri.

In particolare:

**1 – paragrafo 1.2 Quadro normativo, pianificatorio e programmatico di riferimento.** Nel box iniziale si afferma “ ... è fondamentale che [il Piano] ... si integri nel migliore dei modi con le altre forme di pianificazione, soprattutto se gerarchicamente superiori ...”. Sebbene questo passo, come altri, è il medesimo testo della DGR 4110/2015, in questa sede si dovrebbe interpretare la specificazione “soprattutto”, declinando, nel contesto territoriale specifico, i rapporti anche con le *altre forme di pianificazione gerarchicamente subordinate*, che trovano infatti nel Piano l’unico strumento disponibile per la loro definizione e individuazione del relativo livello prescrittivo.

Opportunamente, già a pagina 19 si legge che “*Il Piano Comprensoriale di Bonifica è uno strumento sovraordinato rispetto ai PGT comunali e definisce le strategie e le azioni da intraprendere sul territorio ...*” e dunque non può, nel prosieguo, mancare la specifica sezione dedicata alla pianificazione che ad esso la Legge rende subordinata, nei punti ove è tale e tale deve essere declinata e dunque comunicata e conosciuta, in particolare per gli strumenti comunali, ma non soltanto, secondo fondanti proprie direttrici: questo è il passo qualificante del Piano, nello specifico capitolo *Quadro normativo, pianificatorio e programmatico di riferimento*, perché è l’unica sede dove possono e dunque devono essere dichiarati i vincoli prescrittivi che in esso si originano, per il tramite della superiore approvazione Regionale.

A tale proposito è essenziale riportare il seguente passo delle Direttive approvate con DGR 4110/2015: “ ... *i piani comprensoriali ... si rapportano con i Piani di Governo del Territorio dei Comuni, il cui Piano delle regole (art. 10, comma 4, della l. r. 12/2005) recepisce, tra l’altro, per le aree destinate all’agricoltura, i contenuti dei Piani di bonifica ove esistenti. Si ritiene che tale recepimento avvenga qualora il PGT, oltre a garantire una coerenza con gli obiettivi del Piano Comprensoriale, contenga nel Piano delle regole tutti gli elementi prescrittivi del Piano Comprensoriale. Si richiama inoltre il comma 3, dell’art. 88, della l. r. 31/2008, secondo cui gli atti e gli strumenti di programmazione degli enti locali tengono conto del Piano Comprensoriale e dei Programmi triennali.*”.

Queste disposizioni regionali non necessitano di altro commento, perché impongono con chiarezza che nel Piano cioè che di esso deve essere assunto, con effetto vincolante, negli *atti e negli strumenti di programmazione degli enti locali*, sia specificatamente messo in adeguata rilevanza.

Ecco dunque la necessità che si aggiunga il paragrafo “*1.2.3 – Norme prescrittive per la Pianificazione subordinata*”, nel quale sia dichiarati, con adeguato testo, gli indirizzi prescrittivi, secondo le seguenti argomentazioni.

La rete dei canali destinati all’Irrigazione ed alla Bonifica, quest’ultima funzione meglio declinata con “Sicurezza Idrogeologica del territorio”, costituiscono un insieme di infrastrutture artificiali che svolgono un servizio di Pubblico Interesse (Irrigazione) ed un Servizio di Pubblica Utilità (Sicurezza Idrogeologica) e pertanto il Piano assume la connotazione di norma vincolante per le pianificazioni territoriali interferenti, in particolare comunale e provinciale, laddove stabilisce espressamente clausole di supremazia nei seguenti interventi e vincoli:

- a) inedificabilità assoluta, da ogni elemento del reticolo idrografico definito dal Piano, in una fascia non inferiore a metri cinque, dal ciglio di sponda, inteso quale miglior allineamento da punti fissi, d’ambo i lati, che può essere definita su un solo lato nel caso di àlvei di larghezza, da ciglio a ciglio, inferiore a metri otto;
- b) divieto assoluto di copertura continua degli àlvei, dunque escludendo i manufatti di scavalco, se non a condizione che il soggetto proponente si assuma ogni ònere, ordinario e straordinario, atto a garantire l’officiosità del tratto coperto, ivi comprese le idonee misure di sicurezza all’imbocco;
- c) divieto di piantumazione o reimpianto di vegetazione a ciclo poliennale o permanente nelle predette fasce;
- d) sottrazione dalla normativa Urbanistica e Paesaggistica della parte di àlveo normalmente sommersa;
- e) incompetenza delle discipline locali in ordine alle modalità di manutenzione degli àlvei, sia ordinaria che straordinaria;
- f) ammissibilità delle tipologie di armatura degli àlvei a condizione che siano idonee a garantire livelli adeguati di: sicurezza, efficienza, affidabilità, durata non inferiore a duecento anni.

**2 – par. 2.1.1 Fonti.** A pag. 167, la **Tabella 18** - Quadro riassuntivo delle derivazioni superficiali nel comprensorio suddivise per ente concessionario riporta la somma in l/s 142.196, richiamando alla mente quanto risultò nella pubblicazione ‘Catasto delle acque irrigue della Provincia di Cremona’ – B. Loffi - CDCIAA\_1986 – ponderoso lavoro, durato oltre vent’anni, nel quale si aggiornava la dotazione complessiva provinciale a l/s 171.646 risalendo dal dato finale del comizio irrigato laddove non fosse disponibile il dato della relativa fonte. In altre parole, nel 1980 la disponibilità di acqua per le irrigazioni del territorio della Provincia di Cremona, fu verificata ed in parte stimata dell’ordine di 172,65 m3/s. Sembrerebbe oggi potersi dedurre che i circa 30,00 m3/s che nel Piano appaiono non indicati, si possano attribuire alle altre due fonti sotterranee, i fontanili ed i pozzi, anche se i primi, dal 1980 ad oggi, sappiamo essersi ridotti drasticamente, sia in numero che in portata, ed i secondi aumentati, prevalentemente in forma abusiva e certamente senza alcun presidio di misura dei volumi emunti.

Credo che questo aspetto debba trovar cenno nel Piano, comprendendo indicazioni specifiche in ordine al percorso che porti ad una più certa conoscenza, anche accomunare le relative sinergie e cautele con il Gestore del Servizio Idrico Integrato.

**3 - par. 2.4.1 Applicazione Deflusso Minimo Vitale e Deflusso Ecologico.** Credo sia importante che il Piano dia maggior rilievo a queste due discipline, così come ha fatto per le altre normative, offrendo lo scenario programmatico che da esse necessariamente deve discendere, poiché è evidente che il DMV ed ancor più il DE determinano già oggi la riduzione della disponibilità media di acqua per l’Irrigazione: che fare? Come orientare le scelte? Quale strategia definire? Non è infatti possibile pensare di dare risposte attraverso i progetti di Riordino Irriguo, che hanno tempi ormai incompatibili con questa nuova disciplina ormai vigente. Il Piano dovrebbe quindi indicare gli immediati adeguamenti che si debbano assumere, anche da parte di altre Pubbliche Amministrazioni concorrenti, nonché gli indirizzi per equilibrare l’effetto di questa disciplina su tutti gli usi delle acque.

**5 – a pag. 447 si legge:** “... un altro grosso problema ... è determinato dal fatto che l’esistenza di numerosi Enti titolati alla pratica irrigua genera una difficoltà nel reperimento delle informazioni che consentono di descrivere in maniera reale i rapporti tra acqua e mappale ... non sempre consente di rispondere in maniera precisa alla domanda “quale acqua irriga quale mappale?”...”.

Questa affermazione è errata, poiché è la legge che impone l’identificazione dei terreni irrigati, distinti catastalmente, in ciascuna pubblica Concessione; il numero e la qualità dei Concessionari nulla genera nel “grosso problema” dichiarato con la supposta origine. Questa affermazione deve essere eliminata. Se si vuole accennare alla difficoltà di conoscere la dotazione di ciascun mappale, è necessario auspicare che sia operativo, nel regionale sistema SIPUI in relazione agli Usi legittimamente esercitati, una specifica funzionalità che riporti i riferimenti catastali dei Comizi, peraltro comunque necessaria per poter riportare, nel Catasto, le relative Deduzioni.

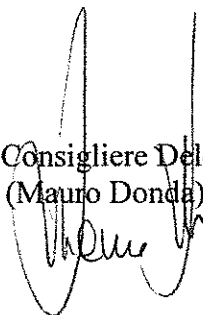
Il problema accennato è realmente un “grosso problema” ma in relazione al diffuso abusivismo, soprattutto concentrato sui prelievi sotterranei, e non pare sufficiente che, a pag. 134 nella Tabella 16 - Scheda riassuntiva dei principali elementi del precedente strumento di pianificazione consortile ci si limiti a prevedere, tra gli Obiettivi Operativi, la seguente azione: “pozzi – censimento dei pozzi per disincentivare il prelievo abusivo da falda.”. Mancando una seppure grossolana stima dell’abusivismo, sebbene già se ne potrebbe desumere qualche elemento di valutazione, il Piano non può certo ignorarne l’esistenza ed auspicarne, invece della disincentivazione, la repressione secondo la Legge, auspicando l’inizio di sistematiche, per quanto a campione, campagne di controllo sul territorio, al quale non ci potrà più sottrarre ora che la nuova normativa sul Deflusso Ecologico porterà nuovi e pesanti squilibri sulla disponibilità di risorsa per le legittime Concessioni.

6 - a pag. 126 si legge che il Consorzio DUNAS "... è chiamato a ridurre le portate derivate dal Naviglio della città di Cremona del 30% rispetto alla fornitura." Poiché il Piano è esteso sull'intero territorio del Comprensorio, non è chiaro cosa si intenda con tale affermazione, se non far discendere l'interpretazione che il Consorzio DUNAS dovrebbe vedersi ridurre del 30% la dispensa dal Naviglio della Città di Cremona riferito alle Utenze dello stesso Naviglio che, per effetto di interventi di Riordino Irriguo, sono oggi alimentate dal Consorzio DUNAS "a nome e per conto del Naviglio Civico". Da quanto scritto, sembrerebbe di concludere che alla riduzione della dispensa dal Naviglio Civico corrisponderebbe la maggior dotazione ottenuta dal fiume Po, così variando sostanzialmente i relativi diritti degli Utenti, che passerebbero da un Concessionario ad un altro. Questo fatto dovrebbe innanzitutto essere enunciato con la più assoluta chiarezza, oppure – cosa che consigliamo – eliminato, stante la delicatissima fase di Rinnovo delle Concessioni nella quale si trova anche quella del Naviglio Civico.

Certi di un positivo accoglimento delle nostre osservazioni rimaniamo a disposizione per una fattiva collaborazione e porgiamo cordiali saluti

Cremona, 04/06/2018

Il Consigliere Delegato  
(Mauro Donda)





**COMUNE DI OFFANENGO**  
PROVINCIA DI CREMONA

**AREA GOVERNO DEL TERRITORIO**

Spett. Consorzio di bonifica DuNAS  
c.a. D.G. Ing. Paolo Micheletti  
pec [info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

Oggetto: Proposta di piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale - corridoi paesistici a finalità di fruizione lenta: piste ciclabili, percorsi turistici, ippovie.

La sottoscritta Amministrazione Comunale di Offanengo invita il Consorzio di bonifica Dugali Naviglio Adda Serio a prevedere, all'interno delle attività della pianificazione sovracomunale in oggetto, la realizzazione di percorsi pedociclabili, a completamento di aree non ancora coperte dalla fruizione lenta, oltre a mettere a sistema la nuova rete coi tratti esistenti.

In particolare, suggerisce la creazione di un percorso opportunamente segnalato che attraversi i paesaggi dell'irrigazione e della bonifica cremasca lungo tutto il corso del Serio Morto e del relativo scaricatore, in modo da attuare inoltre un importante collegamento con importati itinerari quali ad esempio la ciclovia del canale Vacchelli e gli itinerari a lunga percorrenza Bre.zza e Ven.to.

Inoltre si richiede di inglobare nella pianificazione dei percorsi, il Comune di Offanengo, dove l'Amministrazione Comunale è molto sensibile al tema ed ha già pianificato alcuni itinerari che andrebbero integrati con il resto della rete ciclabile.

Cordiali saluti.

Offanengo, lì 5.6.2018

L'Ass. all'Ambiente  
Dott. Cabini Emanuele

Piazza Sen. Patrini 13 – 26010 Offanengo (CR)  
tel. 0373 2473113 – fax 0373 244565  
e mail: [ufficiotecnico@comune.offanengo.cr.it](mailto:ufficiotecnico@comune.offanengo.cr.it)  
PEC: [tecnico.comune.offanengo@pec.regione.lombardia.it](mailto:tecnico.comune.offanengo@pec.regione.lombardia.it)



Oggetto: Osservazioni - proposta di Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale - rif. Vs prot. n. 2002 del 6 aprile 2018

Offanengo, 5 giugno 2018

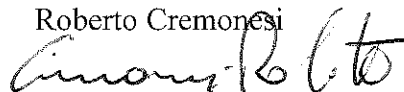
Spett. Consorzio di bonifica DuNAS  
c.a. egr. sig. D.G. ing. Paolo Micheletti  
Via A. Ponchielli 5  
26100 Cremona

Egregio Direttore Generale,

il sottoscritto Roberto Cremonesi, nato a Crema il 06/10/1960, C.F. CRMRRRT60R08D142I, residente a Offanengo in via Pallavicina 5, in qualità di presidente pro tempore del Consorzio Irriguo Dossi di Offanengo, ritiene opportuno segnalare, a completamento della proposta del Piano in oggetto ed in particolare degli interventi del piano comprensoriale di bonifica (appendice A), la previsione di opere di adeguamento o finalizzate ad una più efficace e regolare derivazione e distribuzione delle acque irrigue, come ad esempio l'ammodernamento dell'attuale vetusta rete irrigua consortile e la sua estensione a zone di territorio fortemente permeabili caratterizzate da consistenti perdite di distribuzione.

Ringraziando dell'attenzione che potrà dedicare a questo contributo e La saluto cordialmente.

Roberto Cremonesi





Comune di  
**CUMIGNANO SUL NAVIGLIO**  
Provincia Di Cremona

CONSORZIO DI BONIFICA  
DUGALI, NAVIGLIO, ADDA SERIO  
0003748 del  
Classifica 12 GIU 2018  
Cassetta

Spett.le  
Consorzio di bonifica DUNAS  
Dugali Naviglio Adda Serio  
Via Ponchielli, 5  
26100 CREMONA  
info@pec.dunas.it

e p.c.

Spett.le  
Regione Lombardia  
Assessore al Territorio e Protezione civile  
Avv.to Pietro Foroni  
Palazzo Lombardia,  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20100 Milano  
territorio@pec.regione.lombardia.it

Spett.le  
Regione Lombardia  
Direzione Generale Territorio e Protezione  
civile  
Direttore Generale  
territorio@pec.regione.lombardia.it

Spett.le  
Regione Lombardia – UTR Valpadana Cremona  
Via Dante 136  
26100 Cremona  
valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: ADESIONE E CONDIVISIONE OSSERVAZIONI AL PIANO COMPRESORIALE DI  
BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS

Premesso che:

- il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio ha elaborato il Piano Comprensoriale di Bonifica;

- tale piano è stato depositato in forma cartacea presso la sede del Consorzio, in via A. Ponchielli 5 a Cremona e pubblicato sul sito internet del Consorzio all'indirizzo [www.dunas.it](http://www.dunas.it) in data 6 aprile 2018;
- il Comune di Soncino ha presentato osservazioni al Piano Comprensoriale di Bonifica con nota prot. nr. 6397 del 5 giugno 2018.

Con la presente il Comune di Cumignano sul Naviglio aderisce e condivide le osservazioni presentate dal Comune di Soncino al Piano Comprensoriale di Bonifica del Consorzio di Bonifica DUNAS.



Il Sindaco del Comune di Cumignano sul Naviglio  
Assandri arch. Aldo

*inoltre  
mail e  
inoltre* ✓ *Crema*  
S

Il sottoscritto ROSSI Ercole residente in Crema, via Mosi 31 (RSSRCL44C28D142S) in qualità di:

- proprietario del terreno identificato al mappale 12 e 13 del foglio 11 del Comune di Crema,
- presidente del consorzio della Roggia Castagnola

con la presente segnala un alto rischio di piena nei periodi di piogge intense e persistenti oltre che un costante inquinamento nella nostra area dovuto all'annoso scarico di acque nere da parte della zona industriale "San Benedetto" del Comune di Cremona nella succitata roggia.

Il Comune incriminato ammette di essere a conoscenza del fatto, di aver individuato i particolari responsabili, ma non ha mai provveduto a porre rimedio.

Nel corso di 30 anni di lamentele e di denunce (Comune Crema, Polizia Provinciale, ufficio igiene, Carabinieri, Prefettura, ecc.) non si è mai provveduto a porre rimedio alcuno.

Dispongo di copiosa documentazione cartacea e fotografica della quale invio stralcio.





Cordiali saluti.

ROSSI Ercole

Tel 0373,.204093

Cell. 3687353294



CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

## Libera Associazione Agricoltori Cremonesi

26100 Cremona

Piazza del Comune, 9 - Tel. 0372-4651 Fax 0372-457481

Prot. n. 320/c del 06/06/2018

Spett.le  
Dunas  
c.a Direttore  
Ing. Paolo Micheletti

Oggetto: osservazioni al Piano di Bonifica.

Condividendo le impostazioni generali ed i contenuti del Piano, si ritiene utile che vengano maggiormente evidenziate le criticità derivanti dall'applicazione del Deflusso Minimo Vitale, nonché del Deflusso Ecologico sull'esercizio delle irrigazioni, sulla sopravvivenza dei fontanili e colatori, elementi peculiari del territorio.

Nel merito degli interventi proposti, si segnala la necessità di rifacimento delle reti interrate afferenti al Diramatore Isola ed al Diramatore Torre, nei Comuni di Pessina Cremonese, Torre dé Picenardi, Isola Dovarese e Drizzone. Tali reti sono ormai vetuste e le perdite della condotta sono tali da rendere inefficiente la rete stessa, recando danni ai terreni soprastanti, a causa delle forti erosioni sotterranee.

In ultimo ma non per importanza, evidenziamo che non è più rinviabile l'affronto dell'Emergenza Nutrie. Tali animali, come ben sapete, trovano nel reticolo idrografico da Voi gestito, il vettore più capillare e diffuso sul Territorio di Vostra competenza, arrecando danni ingenti alle Vostre strutture ed alle coltivazioni agricole. Per questo motivo vi chiediamo di prevedere delle azioni mirate anche all'interno del Piano, possibilmente supportate da dei dati di carattere scientifico ed ambientale, in modo da evitare una sterile polemica con la componente Ambientalista/Animalista.

Cremona, 6 giugno 2018

Il Direttore

Paolo Zoni

# AMMINISTRAZIONE DEL NAVIGLIO DELLA CITTA' DI CREMONA

Via Cesare Battisti n. 21 - 26100 Cremona tel. e fax: 0372/28983

Cremona, li 14 maggio 2018

**Spettabile Consorzio di  
Bonifica  
Dugali, Naviglio, Adda Serio  
via Ponchielli n. 5  
26100 Cremona**

Oggetto: Osservazioni al Piano di Bonifica del Consorzio Dugali, Naviglio, Adda Serio.

A seguito del deposito e della pubblicazione del Piano di Bonifica predisposto dal Consorzio Dugali, Naviglio, Adda Serio il Naviglio della città di Cremona avanza le seguenti osservazioni :

A pag. 126 il piano dice ..... "*A completare il quadro è utile ricordare che al momento della redazione del Piano il Consorzio Dugali ha ottenuto una disponibilità di Concessione ulteriore da Fiume Po ed è chiamato a ridurre le portate derivate dal Naviglio della città di Cremona del 30% rispetto alla fornitura.*"

Non è comprensibile l'affermazione per cui il Consorzio è chiamato a ridurre le portate derivate dal Naviglio della città di Cremona del 30% rispetto alla fornitura; per tale motivo si chiede una specifica delucidazione per valutare quanto indicato.

Nel contempo si precisa che i terreni irrigati con le acque del Naviglio godono di riconoscimento di uso antico delle acque e specialmente in questa fase di rinnovo delle concessioni non è opportuno che siano scambiati con l'uso irriguo di acque provenienti da altre fonti.

Precisazioni sulle portate concesse al Naviglio della città di Cremona indicate a pag. 136 Piano di bonifica



# AMMINISTRAZIONE DEL NAVIGLIO DELLA CITTA' DI CREMONA

Via Cesare Battisti n. 21 - 26100 Cremona tel. e fax: 0372/28983

Il Naviglio della città di Cremona a norma del Decreto Interministeriale n. 6061 del 07/01/1960 portante le modifiche al riconoscimento dei diritti d'uso e concessione di derivazione acqua del fiume Oglio, ai sensi dell'art. 2 lettera b del T. U. 11/12/1933n. 1775 entro i limiti delle disponibilità ha il diritto di derivare:

- moduli 91,04 nei mesi di giugno, luglio e agosto
- moduli 68,28 nei mesi di maggio e settembre
- moduli 40 nei mesi da ottobre ad aprile

al Naviglio sono inoltre ripartite e quindi assegnate le così dette acque nuove, ovvero le acque accumulate dall'invaso del Lago d'Iseo concesse al Consorzio dell'Oglio nella misura di moduli 13,54 comunque sempre nei limiti della disponibilità.

Con l'introduzione del Minimo Deflusso Vitale secondo quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale n. X/7391 del 20/11/2017 dovrà essere rilasciata nel fiume Oglio una portata del 10% della portata naturale media annua pari a litri secondo 858. Pertanto la portata derivata nominalmente di l/sec. 9.104 + l/sec. 1.354 = l/sec. 10.458 diminuisce a l/sec. 9.600 sempre considerando i valori di concessione che sono raramente corrispondenti ai valori reali.

Riguardo i fontanili la concessione è in imminente fase di definizione per una portata di moduli 15.

Nel capitolo area Naviglio pag. 152 vengono definite di surplus (termine che indica eccedenza !) le acque che vengono recapitate dai coli. Queste acque provengono da eventi meteorici intensi o dalla irrigazione dei terreni. Quando sono legate ad eventi meteorici è evidente che non vengono riutilizzate per l'irrigazione; mentre quando provengono dai residui delle irrigazioni è necessario premettere che nei primi due o tre turni irrigui generalmente non residuano acque colatizie chiamate anche acque di recupero o di riutilizzo, queste sono presenti in risicata quantità quando i turni irrigui sono prossimi al termine della stagione.

a pag 154 si ripete più volte che l'acqua immessa dal residuo delle irrigazioni va ad accrescere la dotazione destinata a soddisfare il fabbisogno irriguo.

In percentuale l'acqua di colo quando presente verso la fine della stagione irrigua rispetto alle derivazioni dai fiumi Adda Oglio e fontanili rappresenta il valore dello 0,2% (si valuta la quantità dei coli nella misura di litri al sec 500 tenendo conto della variabilità).





# AMMINISTRAZIONE DEL NAVIGLIO DELLA CITTA' DI CREMONA

Via Cesare Battisti n. 21 - 26100 Cremona tel. e fax: 0372/28983

A pag 199 si dice che la portata vettoriata massima dello scolmatore di Genivolta è di 25 m.c. sec. Tale dato è errato lo scaricatore di Genivolta possiede una capacità di 40 metri cubi al secondo.

Per quanto riguarda la proposta del Naviglio di programmare l'intervento di formazione di un nuovo scolmatore per lo scarico delle acque del "fosso bergamasco Torrente Zerra" che si immettono nel canale Naviglio, il piano afferma che l'opera non è inseribile, realizzabile e programmabile perché fuori comprensorio.

Si chiede di rivedere tale impostazione poiché è programmabile e realizzabile un'opera idraulica fuori dai limiti comprensoriali che apporta un beneficio al comprensorio proponente l'opera.

Nel piano a pag. 192 si dice " .....conflui nel Naviglio di Barbata appena a valle del territorio di Fontanella e venne inizialmente chiamato "Naviglio nuovo" per poi ribattezzarlo "Naviglio vecchio" o Naviglio della città di Cremona.

Naviglio della città di Cremona è l'Ente che governa un insieme di canali così classificati:

- Naviglio di Calcio dalla presa sul fiume Oglio al forcello di Fontanella
- Naviglio di Melotta un tempo chiamato Naviglio Nuovo
- Naviglio di Casaletto un tempo chiamato Naviglio Vecchio
- Naviglio di Cremona dal forcello dell'Albera unione Naviglio di Melotta con Naviglio di Casaletto a Cremona

Distinti saluti



IL PRESIDENTE

(dott.ssa Vannutelli Francesca)



PARCO REGIONALE OGLIO SUD  
Piazza Donatore del Sangue, 2  
26030 Calvatone (CR)  
C.F. 90002650191

UFFICIO TECNICO  
ufficiotecnico@ogliosud.it

Prot. n. 719

Calvatone, 16/4/2018

Spett. le Consorzio di Bonifica Dugali – Naviglio – Adda Serio  
Via A. Ponchielli, 5  
26100 Cremona  
Pec: [info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica del Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale.

Viste la Cartografia e le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, così come approvato con D.G.R. VII/2455 in data 1.12.2000 e con le varianti al P.T.C. approvate con D.G.R. 28.5.2002 n. 7/9150, con D.G.R. 19.03.2004 n. 7/16801, con D.G.R. 2.04.2008 n. 8/6955 e con D.G.R. 22.12.2010 n. 9/1042.

Vista la L.R. 11/03/2005 n° 12 (Legge per il Governo del Territorio) e s.m.i. ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale della Lombardia.

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13/03/2007, n° 8/351, gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con D.G.R. n° 8/6420 del 27/12/2007 e la D.G.R. 10/11/2010 n. 9/761.

Vista la nota trasmessa dal Consorzio di Bonifica Dugali – Naviglio – Adda Serio, con nota del 06/04/2018 protocollo n. 2002, pervenuta al protocollo di questo Parco in data 09/04/2018 n. 660, con cui ha comunicato la messa a disposizione e la pubblicazione del Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale, relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Vista la documentazione (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica) redatta da "Percorsi Sostenibili" Studio Associato dott.sse Stefania Anghinelli e Sara Lodrini, con sede in Milano, Via Volterra, 9.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere rispettate le prescrizioni e indicazioni previste nell'allegato 4 del Rapporto Ambientale,
- per quanto riguarda i tagli vegetazionali si dovranno rispettare le norme previste dal Piano di Settore "Riqualificazione Ambienti Naturali" del Parco Regionale Oglio Sud, approvato con deliberazione di Assemblea Consortile n° 31 del 29/11/2008,
- come previsto dall'art. 14 "Salvaguardia naturalistica-ambientale", comma 2, lettera c), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Oglio Sud, è vietato effettuare gli espurghi di canali di irrigazione e di colo, salvo quelli effettuati tra il primo ottobre ed il 31 marzo (fatto salvo comprovate esigenze dei Consorzi di Bonifica ed autorizzate dall'Ente Gestore).

IL DIRETTORE  
Dott. Carlo Primo Brambilla

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Responsabile del procedimento: geom. Giorgio Tenca

0002203

Classifica



PARCO REGIONALE OGLIO SUD  
Tel. 0375.97254 fax 0375.97507  
[info@ogliosud.it](mailto:info@ogliosud.it) [ogliosud@pec.it](mailto:ogliosud@pec.it)  
[www.ogliosud.it](http://www.ogliosud.it)

A

# POSTA CERTIFICATA: osservazioni alla proposta di piano comprensoriale di bonifica di irrigazione e tutela del territorio rurale

Per conto di: [rosa.oprandi@pec.agritel.it](mailto:rosa.oprandi@pec.agritel.it)<[posta-certificata@legalmail.it](mailto:posta-certificata@legalmail.it)>  
A [info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

14:36 

La sottoscritta Oprandi Rosa, nata a Brescia il 09/03/1972  
C.F.:PRNRSO72C49B157Z.

In qualità di titolare dell'Az.Agricola Cascina Nuova sita in via Treviglio n.17 Crema zona Mosi, proprietaria e conduttrice dei terreni ad uso agricolo (comune di Crema):

. Fg.10 mapp.20-21

. Fg.11 mapp.26-27-55-90

con la presente segnala un alto rischio di piena nei periodi di piogge intense e persistenti.

In attesa di un Vostro riscontro

Cordialità

Rosa Oprandi

tel.:335/6040392

-----



## POSTA CERTIFICATA: osservazioni alla proposta di piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale

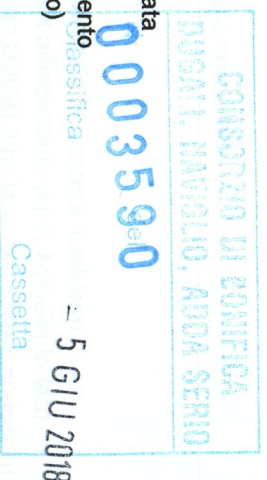
Per conto di: [andrea.martelli@lodi.pecavvocati.it](mailto:andrea.martelli@lodi.pecavvocati.it) <posta-certificata@sicurezza postale.it>  
A: [info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

09:48



1 allegato Vista Apri nel browser Scarica

Con la presente per rappresentare all'Autorità competente che, in data 10.09.17, la via Tomella - ubicata in frazione Cascine San Carlo di Credera Rubbiano (CR) - è stata interessata da un copioso allagamento (fuoriuscita di acqua dalla roggia insistente sulla via Tomella appunto) che ha interessato più unità immobiliari compresa quella di mia proprietà (villa di nuova edificazione in via Tomella al civico n.31) ove risiedo.



In particolare, tutto il viale di ingresso della mia abitazione (circa mq 100) e parte del cortile adiacente l'abitazione (altri mq 100 circa) sono stati allagati da una coltre d'acqua di 20/30 cm (dossier fotografico a mie mani).

Tale evento ha suscitato, in me, enorme preoccupazione e ciò in quanto ove l'acqua fosse penetrata nella mia abitazione avrebbe danneggiato non solo i mobilili/le pareti ecc. ma anche tutto la pavimentazione in parquet (circa mq 200) con conseguente grave danno anche economico.

Risulta comunque ammalorata la tinteggiatura del muro di confine (insistente sull'area cortilizia interessata dall'allagamento de quo) di mia proprietà esclusiva.

Tale copiosa fuoriuscita d'acqua (si verificò una vera e propria esondazione) dalla roggia insistente in via Tomella ebbe ad interessare anche altri immobili ivi edificati come da esposto 11.09.17 che allego.

Con invito, quindi, a realizzare, senza indugio, tutte le opere necessarie ad evitare che tale fuoriuscita d'acqua si ripeta.

Da tale roggia, poi, fuoriescono puzze maleodoranti (soprattutto quando nella roggia v'è poca acqua) e ciò in quanto in tale roggia scaricano anche le acque nere.

Consta allo scrivente che Padania Acque dovrebbe a breve realizzare fogna pubblica: con invito ad interloquire con la precitata Società al fine di risolvere definitivamente anche tale problematica vietando lo scarico di acque nere in tale roggia.

Rimango in attesa di cortese riscontro.

A disposizioni per qualsivoglia chiarimento.

Grazie e cordialità, andrea martelli

studio legale martelli  
viale dante n.6  
26900 lodì  
telefax 0371 56224 422485

12

Ill.mo SIG. SINDACO del Comune  
DI CREDERA RUBBIANO

E p.c. Comprensorio Consortile rogge, N 7 - denominato DUGALI

COMUNE DI CREDERA RUBBIANO
03086 13.SET 17
CAT.....ST.....FASC.....

OGGETTO: ALLAGAMENTO di via P. Tomella, case e cortili limitrofi  
In località FRAZ. C.NE S. CARLO per straripamento roggia consortile  
Ricadente nel comprensorio denominato DUGALI

In Data 10.10.2017, alle ore 18.00 circa nella frazione c.ne S. Carlo di Credera Rubbiano, una ondata anomala d'acqua corrente sulla roggia consortile adiacente la via P. Tomella in lato ovest del paese (facente parte del comprensorio denominato DUGALI) ha straripato riversandosi su abitazioni e cortili limitrofi con conseguenze gravi in danni materiali.  
Pur potendo dare colpa al cambiamento climatico.

Pur potendo dire calamità naturali.  
Pur che già nel 2009 era successo un simile straripamento della roggia in oggetto.  
Nulla lì è stato fatto di necessario per risolvere la problematica in questione.

Eppure si paga la (non?) manutenzione: annualmente!

Le famiglie le cui case sono state danneggiate e altri cittadini per solidarietà

CHIEDONO

Che venga presa tempestivamente in considerazione la presente e che con la buona diligenza del Padre di famiglia chi di dovere intervenga per risolvere il problema e i danni causati. Danni dovuti principalmente per mancata manutenzione del tratto di roggia (torbinata) consortile facente parte del comprensorio DUGALI e corrente lungo la via P. Tomella in lato sud ovest della fraz. C.ne S. Carlo di Credera Rubbiano.

Lì, 11.09.2017

I cittadini

Mario Bassani

Giovanni Bonomi  
Esterina  
POL  
G. Rollè  
Edipponi  
Sommerica  
Bianchi  
Sorsa

Alfano  
Pino

Millipponi  
Ottobio

Giuseppe  
Delecker  
Giancarlo  
Bassani



**COMUNE DI  
PIEVE D'OLMI**  
Provincia di Cremona

A h  
Piazza XXV Aprile n°8  
26040 Pieve d'Olmi (CR)  
tel. 0372/626131 - fax 0372/626349  
C.F.80003290196 - P.I. 00302850193  
comune.pievedolmi@pec.regione.lombardia.it

Pieve d'Olmi, li 31.05.2018

Prot. n° 1053

Spedito con pec a: info@pec.dunas.it



Consorzio di Bonifica  
Dugali - Naviglio Adda Serio  
Via Ponchielli 5  
26100 Cremona

Oggetto: Osservazioni al Piano comprensoriale di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale

Il sottoscritto Attilio Paolo Zabert, Sindaco pro-tempore del Comune di Pieve d'Olmi, in riscontro alla Vs. nota del 06.04.2018 prot. n° 2002 (prot. Comunale n° 644 del 06.04.2018), presenta la seguente osservazione alla "Proposta di piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale".

Stante la carenza di mezzi e personale comunale, propone che il Consorzio in indirizzo, in quanto preposto alla gestione e bonifica delle acque, provveda periodicamente alla pulizia e manutenzione dei reticoli denominati "Bardella, Bardella 2 e Le Vigne" (anche se inseriti nell'elenco delle competenze del Comune di Pieve d'Olmi) in quanto unici colatori utilizzati per il convogliamento delle acque meteoriche del centro abitato in occasione di piogge di forte intensità.

Si allega un estratto della cartografia del Reticolo comunale, con evidenziati in azzurro i tratti interessati. Confidando in un favorevole accoglimento della richiesta, si ringrazia anticipatamente e si porgono distinti saluti.

Il Sindaco  
dott. Attilio Paolo Zabert



dott. Attilio Paolo Zabert

A

# POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0005378/2018 - ADESIONE E CONDIVISIONE OSSERVAZIONI AL PIANO COMPRESORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA

Per conto di: [anagrafe.comune.pizzighettone@pec.regione.lombardia.it](mailto:anagrafe.comune.pizzighettone@pec.regione.lombardia.it)<posta-certificata... 09:58 

A [info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

►  1 allegato Vista Apri nel browser Scarica

Spett.le  
Consorzio di bonifica DUNAS  
Dugali Naviglio Adda Serio  
Via Ponchielli, 5  
26100 CREMONA  
[info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it) (<mailto:info@pec.dunas.it>)



e p.c.  
Spett.le  
Regione Lombardia  
Assessore al Territorio e Protezione civile  
Avv.to Pietro Foroni  
Palazzo Lombardia,  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20100 Milano  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it) (<mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it>)

Spett.le  
Regione Lombardia  
Direzione Generale Territorio e Protezione civile  
Direttore Generale  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)  
(<mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it>)

Spett.le  
Regione Lombardia – UTR Valpadana Cremona  
Via Dante 136  
26100 Cremona  
[valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it) (<mailto:valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it>)

Oggetto: ADESIONE E CONDIVISIONE OSSERVAZIONI AL PIANO COMPRESORIALE DI BONIFICA DEL  
CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS

Premesso che:

- il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio ha elaborato il Piano Comprensoriale di Bonifica;
- tale piano è stato depositato in forma cartacea presso la sede del Consorzio, in via A. Ponchielli 5 a Cremona e pubblicato sul sito internet del Consorzio all'indirizzo [www.dunas.it](http://www.dunas.it) (<http://www.dunas.it>) in data 6 aprile 2018;
- il Comune di Soncino ha presentato osservazioni al Piano Comprensoriale di Bonifica con nota prot. nr. 6397 del 5 giugno 2018;

CON LA PRESENTE IL COMUNE DI PIZZIGHETTONE ADERISCE E CONDIVIDE LE OSSERVAZIONI  
PRESENTATE DAL COMUNE DI SONCINO AL PIANO COMPRESORIALE DI BONIFICA DEL  
CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS.

Il Sindaco del Comune di ..PIZZIGHETTONE...  
DR.LUCA MOGGI

# COMUNE DI PUMENENGO

PROVINCIA DI BERGAMO

P.za Castello Barbo', n. 2 - c.a.p. 24050 - Tel.: 0363/994021 - Fax: 0363/994439  
Cod. Fisc. 83001610167 P.Iva 01005590169  
pec: [comunepumenengo@pec.it](mailto:comunepumenengo@pec.it)

Pumenengo, 07/06/2018



Spett.le  
Consorzio di bonifica DUNAS  
Dugali Naviglio Adda Serio  
Via Ponchielli, 5  
26100 CREMONA  
[info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

e p.c.  
Spett.le  
Regione Lombardia  
Assessore al Territorio e Protezione civile  
Avv.to Pietro Foroni  
Palazzo Lombardia,  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20100 Milano  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Spett.le  
Regione Lombardia  
Direzione Generale Territorio e Protezione civile  
Direttore Generale  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Spett.le  
Regione Lombardia - UTR Valpadana Cremona  
Via Dante 136  
26100 Cremona  
[valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it)

OGGETTO: ADESIONE E CONDIVISIONE OSSERVAZIONI AL PIANO  
COMPENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS

Premesso che:

- il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio ha elaborato il Piano Compensoriale di Bonifica;  
- tale piano è stato depositato in forma cartacea presso la sede del Consorzio, in via A. Ponchielli 5 a Cremona e pubblicato sul sito internet del Consorzio all'indirizzo [www.dunas.it](http://www.dunas.it) in data 6 aprile 2018;  
- il Comune di Soncino ha presentato osservazioni al Piano Compensoriale di Bonifica con nota prot. nr. 6397 del 5 giugno 2018;

CON LA PRESENTE IL COMUNE DI PUMENENGO ADERISCE E CONDIVIDE LE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL COMUNE DI SONCINO AL PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS.



IL SINDACO  
Barelli Mauro





# COMUNE DI RICENGO

## Provincia di Cremona

Via Roma, 8 – 26010 Ricengo  
Tel. 0373/267708 – Fax. 0373/267780  
E-mail: [info@comune.ricengo.cr.it](mailto:info@comune.ricengo.cr.it)

Prot. n° 2165/2018

Ricengo, 07/06/2018

Spett.le

**Consorzio di bonifica DUNAS**  
**Dugali Naviglio Adda Serio**  
**Via Ponchielli, 5**  
**26100 CREMONA**  
[info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

E p.c.

Spett.le **Regione Lombardia**  
**Assessore al Territorio e Protezione civile**  
**Avv.to Pietro Foroni**  
**Palazzo Lombardia,**  
**Piazza Città di Lombardia, 1**  
**20100 Milano**  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Spett.le

**Regione Lombardia**  
**Direzione Generale Territorio e Protezione**  
**civile**  
**Direttore Generale**  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Spett.le

**Regione Lombardia – UTR Valpadana Cremona**  
**Via Dante 136**  
**26100 Cremona**  
[valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it)

### **OGGETTO: ADESIONE E CONDIVISIONE OSSERVAZIONI AL PIANO COMPENSO- RIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS**

Premesso che:

- il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio ha elaborato il Piano Comprensoriale di Bonifica;
- tale piano è stato depositato in forma cartacea presso la sede del Consorzio, in via A. Ponchielli 5 a Cremona e pubblicato sul sito internet del Consorzio all'indirizzo [www.dunas.it](http://www.dunas.it) in data 6 aprile 2018;
- il Comune di Soncino ha presentato osservazioni al Piano Comprensoriale di Bonifica con nota prot. nr. 6397 del 5 giugno 2018;

CON LA PRESENTE IL **COMUNE DI RICENGO** ADERISCE E CONDIVIDE LE  
OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL COMUNE DI SONCINO AL PIANO  
COMPENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS.

**Il Sindaco**  
**(Sassi Ernestino)**

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005 e s.m.i

**Roggia Comuna  
di Soncino e Villacampagna**

Via G. Marconi n°9 — 26029 Soncino (CR)  
C.F.: 93059440193

Soncino, 04 giugno 2018

Spett.le  
CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS  
Via Ponchielli n°5  
**26100 CREMONA**  
*mail .pec: info@pec.dunas.it*

**Oggetto:** Trasmissione Osservazioni a Piano di Bonifica ed irrigazione del Consorzio DUNAS

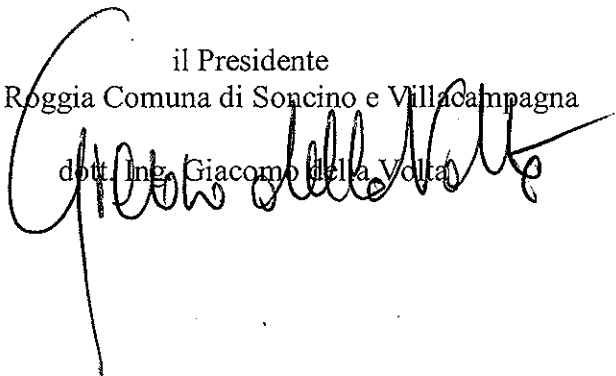
Spett.le Consorzio,

in allegato alla presente si trasmettono le osservazioni al Piano Comprensoriale di Bonifica del Consorzio DUNAS, come da Vs comunicazione del 06.04.2018 prot. 2002 con la richiesta che le medesime vengano accolte.

Si resta in attesa di Vs cortese riscontro nei termini di legge.

Con Osservanza

il Presidente  
Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna  
dott. Ing. Giacomo Della Volta



**Allegati:** Relazione tecnica a firma dott. Ing. A. Agostini completa di allegati

Soncino, 11.05.2018

Spett.le Commissione di  
Valutazione Ambientale Strategica  
nel procedimento relativo al  
del Piano Comprensoriale di Bonifica  
del Consorzio di bonifica DUNAS

presso sede Regione Lombardia  
via Dante, 136  
26100 Cremona CR

Osservazioni sul Piano Comprensoriale di Bonifica (**PCB**) del Consorzio di Bonifica Dunas da recepirsi nella seduta conclusiva della conferenza di VAS del 11.05.2018 presso la sede di Regione Lombardia in Cremona.

Per incarico del Consorzio Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna, con riferimento al Piano Comprensoriale di Bonifica (**PCB**) in oggetto, si formulano le seguenti osservazioni, le quali costituiscono, ad avviso dello scrivente, argomenti ostativi – allo stato – del rilascio di VAS positiva.

Si evidenzia infatti come la VAS non possa prescindere dalla considerazione del contesto locale sul quale si intende operare e non possa prescindere altresì da una esatta qualificazione e considerazione – in fatto – delle opere esistenti.

Viceversa, il piano appare il frutto di una scarsa e lacunosa conoscenza del territorio da parte del DUNAS (come già avvenuto in occasione della redazione del Piano di Classifica del Consorzio).

Ad esempio, emerge nell'elaborato in consultazione una ricorrente confusione tra opere irrigue e opere di bonifica, indice di forte – anzi, fortissima – approssimazione del piano medesimo.

Basti pensare che alcuni Canali, qualificati esclusivamente di irrigazione, poi nel corso del piano vengono viceversa qualificati, in successivi capitoli ed in altre tavole, come canali di bonifica.

**La differenza non è invero di poco conto, e non può non condizionare la Valutazione che codesta Commissione è chiamata a compiere, tenuto conto che – anche ai fini ambientali – altro è un canale di irrigazione, altro è un canale di bonifica.**

**Il canale di irrigazione è, per sua natura, destinato a veicolare acque irrigue – per le quali dunque si richiede una determinata qualità (e dunque un determinato standard qualitativo/ambientale); il canale di bonifica è viceversa destinato a ricevere acqua di scolo (ed eventualmente anche scarichi nel rispetto della normativa), con tutto ciò che da questo deriva in termini di valutazione dei profili ambientali.**

Non è chi non veda, quindi, come in sede di predisposizione del Piano (ai fini della Valutazione Ambientale che oggi si deve compiere) le due tipologie di opere non possano affatto essere considerate (così come sembra fare il Piano, con semplicismo davvero sorprendente)

‘intercambiabili’ e meno che mai ‘mutevoli’, richiedendosi – per ciascuna tipologia di opera (ed eventualmente anche per un’opera ad uso promiscuo) - una differente attenzione e valutazione ambientale a seconda che si tratti di canale di irrigazione o di canale (o fosso) di bonifica.

Il Piano non sembra avere tale ‘consapevolezza’ e non sembra quindi aver correttamente valutato le corrispondenti implicazioni ambientali.

Nei medesimi termini vengono individuati come canali di bonifica alcuni canali di irrigazione privati in relazione ai quali sussiste – in favore dei privati appunto – regolare provvedimento di concessione regionale.

Anche in questo caso la valutazione ambientale non può prescindere dalla considerazione della qualità del corpo idrico e dell’utilizzo – legittimo – che di esso viene fatto dai privati.

In definitiva, appare indispensabile che, su tali punti, la Commissione imponga un necessario approfondimento del Piano, allo scopo di eliminare ogni ambiguità e confusione.

Ed ancora, il Piano individua alcune aree qualificandole come omogenee; ciò tuttavia avviene in modo semplicistico ed in contrasto con le linee guida regionali (sul punto si ricorda che tale erroneo modus operandi, pure presente nel Piano di Classifica del Consorzio Dunas, è già stato censurato da numerosi comuni dinanzi al TAR Lombardia).

Si evidenzia altresì come, incredibilmente, **nel Piano non sono individuati gli scarichi diretti nel fiume Oglio dei canali non gestiti dal Dunas, scarichi di cui è ammessa l’esistenza nel P.d.C. elaborato dallo stesso Dunas: una VAS positiva che prescindesse dalla considerazione (e dalla conseguente valutazione) degli scarichi nel fiume Oglio sarebbe per vero più che lacunosa e dunque marcatamente illegittimo per evidente carenza di istruttoria.**

\*\*\*\*\*

In conclusione, si ritiene che l’elaborato predisposto dal Consorzio DUNAS ed oggi all’esame della Commissione VAS non possa – per le ragioni che sopra sommariamente si sono evidenziate – superare il vaglio della Commissione medesima.

Un giudizio positivo senza lo svolgimento dei fondamentali approfondimenti che sopra si sono evidenziati e quindi sollecitati, sarebbe infatti vistosamente viziato e determinerebbe illegittimità derivata di tutti gli atti consequenziali alla VAS (con evidenti profili di responsabilità di chi – nonostante gli espliciti rilievi che si sono posti con la presente (in ragione dei quali, come detto, sembra imporsi un corrispondente approfondimento), abbia nondimeno fatto luogo alla approvazione della VAS.

  
Il Tecnico incaricato  
\_\_\_\_\_  
Ing. Angelo Agostini

Chiari, 04.06.2018

Oggetto: Osservazioni al Piano Comprensoriale di Bonifica (**PCB**) del Consorzio di Bonifica Dunas.

Doverosa premessa alla presente comunicazione è che il Piano Comprensoriale di Bonifica (PCB) redatto dal Consorzio di Bonifica Dunas è stato oggetto di procedimento di VAS e che in occasione della conferenza conclusiva del giorno 11.05.2018 sono state depositate osservazioni circostanziate che si ritiene non siano state valutate con sufficiente attenzione e con i necessari approfondimenti.

Pertanto, le stesse vengono in questa sede riproposte integralmente ed allegate in calce alla presente comunicazione, costituendone parte integrante e sostanziale a valere pari ed altrettanti motivi ostativi all'approvazione del PCB.

Ciò premesso, in primo luogo si evidenzia come l'insieme dei documenti costituenti Piano Comprensoriale di Bonifica (PCB), lungi dall'essere un utile e concreto strumento di programmazione appare piuttosto come un 'libro dei sogni' essendo in esso stato incluso un programma faraonico di opere senza peraltro aver svolto alcuna valutazione in termini di costi/benefici e, soprattutto, senza alcun raccordo o riferimento con le possibili fonti di finanziamento.

Eloquente, in proposito, è non soltanto la mancanza assoluta di indicazione delle possibili fonti di finanziamento (si veda in proposito l'Appendice A "Schede degli interventi del piano comprensoriale" ove le risorse economiche 'reali' sono indicate solo per pochi e modesti interventi, mentre il fabbisogno complessivo esposto è di molte decine di milioni di euro ed i singoli interventi sono indicati senza alcuna previsione di possibile copertura).

Peraltro, la assenza di un adeguato patrimonio progettuale rende distintamente inverosimili i massicci interventi ipotizzati.

Effetto di tutto ciò – oltre ad un'evidente dispersione di risorse finanche nella fase della programmazione – è l'intento programmatico – che non si fa fatica a vedere ben presto realizzato – di caricare la platea di contribuenti di pesantissimi oneri economici connessi alla fase di progettazione.

Peraltro, il documento di programmazione, redatto con approssimazione e scarsa (se non nulla) conoscenza del territorio, pare altresì errato al livello di impostazione (ma nondimeno preoccupante sotto il profilo della possibile applicazione), allorchè – ad esempio – si afferma che *“le spese relative agli interventi, se non già coperte da finanziamenti regionali, possono essere recuperate tramite contribuzione (artt. 90 e 90 bis della L.R. 31/2008 e ss.mm.ii.)”*.

La lettura delle anzidette disposizioni di legge porta a conclusioni ben differenti, ivi affermandosi esplicitamente che *“Le somme introitate [dal consorzio] sono destinate alla manutenzione e alla gestione delle opere e degli impianti da parte del consorzio, fatte salve le spese sostenute dal consorzio per l'individuazione degli oneri.”*. – Rimanendo viceversa chiaro che la fase di realizzazione e progettazione è a carico della Regione che può affidarla – con convenzione – ai Consorzi (fornendo evidentemente la relativa provvista finanziaria).

Pertanto un PCB che preveda come attività del Consorzio (da finanziarsi da parte dei Consorziati ove non intervenga la Regione) anche la fase di progettazione, è un Piano che si pone in contrasto con l'inteso assetto normativo (nazionale e regionale) in materia di bonifica, in base al quale la progettazione e realizzazione è compito della Regione.

Ci si domanda, quindi, come possa essere positivamente approvato il documento in discorso (a sua volta, si ritiene, pagato con un notevole esborso di denaro dei contribuenti consortili), pur in presenza ed a fronte delle gravi lacune sommariamente sopra indicate e di seguito ulteriormente dettagliate.

In definitiva, fermo quanto a breve si dedurrà dal punto di vista tecnico, si ritiene che il documento in esame debba essere ritirato e profondamente revisionato.

Infatti, sembrerebbe più rispondente alla funzione propria che in concreto il PCB deve avere, prevedere interventi più mirati e meno faraonici e, soprattutto, effettivamente sostenibili da parte del Consorzi.

Tanto premesso, con specifico riferimento a quanto previsto nel PCB si osserva come il medesimo sembri prescindere dai contenuti degli atti amministrativi che delimitano il Reticolo Idrico regionale (tenuto conto che, tra le varie cose, si assiste ad una confusione tra opere private ed opere pubbliche e tra opere di bonifica e opere di irrigazione).

Ed invero:

1. Buona parte degli interventi previsti nel PCB e direttamente finanziati da Dunas riguardano il territorio della città di Cremona; ad esempio l'intervento di bonifica n.7 "*a difesa della città di Cremona*" riguarda i canali Riglio, Morbasco, Cerca, Morta, Baracona, ecc... Ciò appare in netto contrasto con il fatto che nel Piano di Classifica buona parte della città di Cremona è esentata dalla contribuzione e che pertanto la costruzione e la gestione di tutte le opere a favore della città di Cremona risulterebbero a carico della contribuzione consorziale che, da dette opere, non trae alcun beneficio; ciò vale in particolare per l'utenza a monte delle stesse opere. È evidente una difformità sostanziale che rende NON approvabile il PCB, salvo che non si preveda – prima d'ogni altra cosa – una corrispondente modifica del Piano di Classifica.
2. L'inserimento nel PCB di opere relative a canali irrigui privati (ad esempio il Naviglio Pallavicino, il Naviglio Civico o il Canale Vacchelli) genera non poche perplessità sulla legittimità che opere che risultano private vengano ambigualmente finanziate mediante un Piano che dovrebbe prevedere, gestire e mantenere le opere pubbliche di bonifica riconosciute da Regione Lombardia in gestione Dunas. Viene violato il principio fondamentale che i finanziamenti pubblici non possono favorire o interessare opere private a tuttoggi gestite direttamente da privati, e, oltre a configurarsi una palese distrazione di fondi, si osserva che le irregolarità consistono perlomeno:
  - a. nella previsione di spesa da parte di Dunas per finanziare o promuovere opere gestite e godute da privati o da altri Enti, per diversi milioni di euro.
  - b. nella attribuzione delle caratteristiche di urgenza, indifferibilità e pubblica utilità ad opere che sono e restano private.
3. Come già operato per il Piano di Classifica, anche nella redazione del PCB le scelte sono basate sulla scarsa e lacunosa conoscenza del territorio non gestito da Dunas, con conseguenze tuttavia onerose a carico dei contribuenti consorziali. Diversi canali del soncinese compaiono in elenchi irrigui, per poi essere assunti come opere di bonifica. Ad esempio la roggia Bina, canale irriguo privato già oggetto di osservazione e di già avvenuta esclusione dalla rete di bonifica, oggi ricompare nella documentazione del PCB con la qualifica di "canale secondario di bonifica", e ciò malgrado precedenti osservazioni ed esclusioni dalla rete di bonifica in gestione Dunas. Si osserva pertanto come il PCB contenga dati fasulli e come venga prodotta una classificazione delle opere esistenti senza alcuna attenzione non solo per la realtà dei fatti, ma anche per le osservazioni già avanzate a suo tempo dai diretti interessati. L'aspetto più rimarchevole è il fatto che, basandosi sui questi elementi erronei, Dunas si attribuisce la possibilità di operare negli alvei dei canali privati. Ancora sulla roggia Bina, ad esempio, si pretende di installare un misuratore di portata, nella più completa indifferenza per la proprietà privata delle opere. Nemmeno può essere sostenuta l'arrogante affermazione che "*l'eventuale installazione di un misuratore di portata all'interno di una roggia privata non lede alcun diritto, al contrario, può essere di utilità al privato concessionario di detta roggia*". Si osserva l'assoluta illegittimità di questa operazione, visto che si lede il diritto di proprietà.
4. Si osserva che l'importo di € 2.400.000 (cioè ben il 75% del finanziamento dichiarato da Dunas

come attualmente disponibile di € 3.185.000) è destinato ad accrescere un “patrimonio di progetti” dei quali, per presupposto del PCB, non può essere indicata alcuna data di realizzazione a causa della mancanza dei relativi finanziamenti. Dunas prevede di spendere entro i primi 2 anni di validità del PCB ben il 75% dei finanziamenti oggi disponibili, e questo non per opere concrete nel comprensorio (ad eventuale beneficio specifico e diretto dei consorziati), ma per finanziare la progettazione di future opere di cui non si prevede concretamente alcuna realizzazione. La spesa per questa corposa progettazione è stata stimata in ragione del 5% delle opere da progettare, con incarichi a consulenti esterni.

Ora, rientrando la fase della progettazione nel momento della ‘realizzazione’ delle opere (il dato è per vero pacifico), questo giammai potrebbe essere fatto ricadere sulla proprietà consorziata, cui incombono soltanto gli oneri di manutenzione. – Si evidenzia in proposito come l’art.90 bis della L.R. 31/2008 espressamente limita (contrariamente a quanto si afferma nel piano) il contributo dei proprietari alla manutenzione e gestione delle opere ma non certo alla fase di realizzazione (volendo utilizzare un paragone forte, sarebbe come pretendere di far sostenere dai viaggiatori di una determinata linea ferroviaria le spese di progettazione di nuove infrastrutture, rendendo così insostenibili i relativi costi di trasporto).

In ogni caso si osserva che:

- a. L’indifferibilità e l’urgenza di progettare opere per le quali sono solamente ipotizzati futuribili finanziamenti, risultano assolutamente infondate.
  - b. Senza una giustificazione perlomeno plausibile, viene prevista a carico della contribuenza una sicura spesa che (rispetto alle opere previste nel PCB) risulta esorbitante ed immediata, ma soprattutto ingiustificabile se raffrontata alla spesa sostenuta da un qualsiasi Ente pubblico per la propria pianificazione progettuale (triennale o quinquennale).
  - c. La progettazione prevista, a diretto carico dei contribuenti Dunas, pur essendo prematura rispetto alle possibilità, viene considerata prevalente rispetto a tutti gli altri interventi previsti; nell’ipotesi di futura erogazione degli ingenti finanziamenti stimati, al momento dell’erogazione sarà estremamente probabile una costosa revisione o addirittura il rifacimento dei medesimi progetti, a causa di modifiche territoriali o normative dovute ad esempio a nuovi PGT comunali, a pianificazioni o norme regionali, a leggi statali, a nuovi intendimenti delle future Amministrazioni, o ancora ad interferenze con eventuali nuove infrastrutture o aree.
  - d. Dunas dispone di un ufficio tecnico interno, e non pare necessario ricorrere a progettisti esterni (con spesa del 5% delle opere) per progettare così urgentemente € 42.000.000 (42 milioni di €) di opere non finanziate.
5. Si osserva che i medesimi motivi riportati nel punto precedente sono adottati da Dunas per giustificare la revisione annuale del PCB, con costi che appaiono sproporzionati per monitorare i pochi interventi attualmente finanziati.
6. Nella documentazione costituente il PCB, vengono definite “aree omogenee” gli schemi idraulici redatti per i Distretti. Appare perlomeno fuorviante fornire nel PCB ciò che le linee guida prescrivono di definire quale punto di partenza del corrispondente Piano di Classifica, come peraltro già osservato in sede di ricorso al medesimo Piano di Classifica. Si osserva che l’introduzione della nuova definizione non risulta corrispondere né alle prescrizioni né tantomeno alle conseguenze previste dalle linee guida.
7. Nel PCB si insiste nell’attribuire ad ampie aree di territorio la caratteristica di aree di contribuenza di bonifica, quando è già stato chiarito, e peraltro riconosciuto con recenti sentenze della Commissione Tributaria Regionale, che estese aree del comprensorio non beneficiano di alcun servizio da parte del Consorzio di bonifica. La definizione dei bacini di bonifica appare per questo erronea e fuorviante.



8. Sono ignorati gli scarichi diretti in Oglio di grandi porzioni di territorio del Soncinese, scarichi di cui si ammette l'esistenza nel Piano di Classifica redatto da Dunas. Non risulta ammissibile né logico comprendere queste aree nel comprensorio di bonifica, dato che per le medesime aree non è necessario né operativamente possibile estendere alcuna attività di bonifica né alcuna attività di difesa del suolo, come risulta anche dallo stato di fatto. Questi scarichi, già peraltro evidenziati e riconosciuti in sede di osservazioni al Piano di Classifica, non risultano né indicati, né georeferenziati, né quantificati, ma semplicemente ed erroneamente ignorati.

In sintesi, il documento predisposto da Dunas per il PCB appare impreciso, illegittimo in diverse parti e per questo non può essere soggetto ad approvazione se non previa profonda revisione e riduzione degli esorbitanti ed ingiustificati costi previsti.



---

Dott.Ing. Angelo Agostini

Allegato:

Osservazioni sul Piano Comprensoriale di Bonifica (**PCB**) del Consorzio di Bonifica Dunas da recepirsi nella seduta conclusiva della conferenza di VAS del 11.05.2018 presso la sede di Regione Lombardia in Cremona, in data 11.05.2018.

Soncino, 11.05.2018

Spett.le Commissione di  
Valutazione Ambientale Strategica  
nel procedimento relativo al  
del Piano Comprensoriale di Bonifica  
del Consorzio di bonifica DUNAS

presso sede Regione Lombardia  
via Dante, 136  
26100 Cremona CR

Osservazioni sul Piano Comprensoriale di Bonifica (**PCB**) del Consorzio di Bonifica Dunas da recepirsi nella seduta conclusiva della conferenza di VAS del 11.05.2018 presso la sede di Regione Lombardia in Cremona.

Per incarico del Consorzio Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna, con riferimento al Piano Comprensoriale di Bonifica (**PCB**) in oggetto, si formulano le seguenti osservazioni, le quali costituiscono, ad avviso dello scrivente, argomenti ostativi – allo stato – del rilascio di VAS positiva.

Si evidenzia infatti come la VAS non possa prescindere dalla considerazione del contesto locale sul quale si intende operare e non possa prescindere altresì da una esatta qualificazione e considerazione – in fatto – delle opere esistenti.

Viceversa, il piano appare il frutto di una scarsa e lacunosa conoscenza del territorio da parte del DUNAS (come già avvenuto in occasione della redazione del Piano di Classifica del Consorzio).

Ad esempio, emerge nell'elaborato in consultazione una ricorrente confusione tra opere irrigue e opere di bonifica, indice di forte – anzi, fortissima – approssimazione del piano medesimo.

Basti pensare che alcuni Canali, qualificati esclusivamente di irrigazione, poi nel corso del piano vengono viceversa qualificati, in successivi capitoli ed in altre tavole, come canali di bonifica.

**La differenza non è invero di poco conto, e non può non condizionare la Valutazione che codesta Commissione è chiamata a compiere, tenuto conto che – anche ai fini ambientali – altro è un canale di irrigazione, altro è un canale di bonifica.**

**Il canale di irrigazione è, per sua natura, destinato a veicolare acque irrigue – per le quali dunque si richiede una determinata qualità (e dunque un determinato standard qualitativo/ambientale); il canale di bonifica è viceversa destinato a ricevere acqua di scolo (ed eventualmente anche scarichi nel rispetto della normativa), con tutto ciò che da questo deriva in termini di valutazione dei profili ambientali.**

Non è chi non veda, quindi, come in sede di predisposizione del Piano (ai fini della Valutazione Ambientale che oggi si deve compiere) le due tipologie di opere non possano affatto essere considerate (così come sembra fare il Piano, con semplicismo davvero sorprendente)

‘intercambiabili’ e meno che mai ‘mutevoli’, richiedendosi – per ciascuna tipologia di opera (ed eventualmente anche per un’opera ad uso promiscuo) - una differente attenzione e valutazione ambientale a seconda che si tratti di canale di irrigazione o di canale (o fosso) di bonifica.

Il Piano non sembra avere tale ‘consapevolezza’ e non sembra quindi aver correttamente valutato le corrispondenti implicazioni ambientali.

Nei medesimi termini vengono individuati come canali di bonifica alcuni canali di irrigazione privati in relazione ai quali sussiste – in favore dei privati appunto – regolare provvedimento di concessione regionale.

Anche in questo caso la valutazione ambientale non può prescindere dalla considerazione della qualità del corpo idrico e dell’utilizzo – legittimo – che di esso viene fatto dai privati.

In definitiva, appare indispensabile che, su tali punti, la Commissione imponga un necessario approfondimento del Piano, allo scopo di eliminare ogni ambiguità e confusione.

Ed ancora, il Piano individua alcune aree qualificandole come omogenee; ciò tuttavia avviene in modo semplicistico ed in contrasto con le linee guida regionali (sul punto si ricorda che tale erroneo modus operandi, pure presente nel Piano di Classifica del Consorzio Dunas, è già stato censurato da numerosi comuni dinanzi al TAR Lombardia).

Si evidenzia altresì come, incredibilmente, **nel Piano non sono individuati gli scarichi diretti nel fiume Oglio dei canali non gestiti dal Dunas, scarichi di cui è ammessa l’esistenza nel P.d.C. elaborato dallo stesso Dunas: una VAS positiva che prescindesse dalla considerazione (e dalla conseguente valutazione) degli scarichi nel fiume Oglio sarebbe per vero più che lacunosa e dunque marcatamente illegittimo per evidente carenza di istruttoria.**

\*\*\*\*\*

In conclusione, si ritiene che l’elaborato predisposto dal Consorzio DUNAS ed oggi all’esame della Commissione VAS non possa – per le ragioni che sopra sommariamente si sono evidenziate – superare il vaglio della Commissione medesima.

Un giudizio positivo senza lo svolgimento dei fondamentali approfondimenti che sopra si sono evidenziati e quindi sollecitati, sarebbe infatti vistosamente viziato e determinerebbe illegittimità derivata di tutti gli atti consequenziali alla VAS (con evidenti profili di responsabilità di chi – nonostante gli espliciti rilievi che si sono posti con la presente (in ragione dei quali, come detto, sembra imporsi un corrispondente approfondimento), abbia nondimeno fatto luogo alla approvazione della VAS.

Il Tecnico incaricato  
  
Ing. Angelo Agostini

**Roggia Comuna  
di Soncino e Villacampagna**

Via G. Marconi n°9 — 26029 Soncino (CR)  
C.F.: 93059440193

Soncino, 8 maggio 2018

Egregio dott. Ing.  
**Angelo Agostini**  
Via Consorzio Agrario n°21  
**25032 CHIARI (BS)**

**Oggetto:** Piano di Bonifica ed irrigazione del Consorzio DUNAS.  
Seconda conferenza di valutazione-seduta conclusiva procedimento VAS – 11 maggio 2018

Egregio ingegnere,

Vista la comunicazione del consorzio Dunas del 06.04.2018 prot. 0002002 con la quale si annunciava la convocazione della seduta conclusiva della conferenza di VAS per il giorno 11 maggio 2018 alle ore 9.30 presso gli uffici UTR di Cremona , via Dante 136,

**CONSIDERATO**

- che la Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna è soggetto riconosciuto quale consorzio irriguo e come tale ha ottenuto Decreto di concessione di captazione delle acque sotterranee dalla Regione Lombardia (N°5778 del 23.04.2018 - BURL del 02.05.2018) quale Grande derivazione per uso irriguo,
- che quale ente gestore dell'irrigazione del territorio Soncinese ed in particolare diretto gestore di cavi espressamente menzionati (erroneamente) nel Piano di Bonifica ed Irrigazione del consorzio Dunas, risultiamo soggetti interessati ai contenuti del Piano medesimo, sia nei termini generali che in termini specifici,
- che il comprensorio del consorzio della Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna comprende cavi con funzione esclusivamente irrigua che ERRONEAMENTE sono indicati di competenza del consorzio DUNAS nonostante che da tempo e in forma ufficiale l'errore sia stato segnalato sia ai competenti uffici regionali, sia al consorzio stesso,

Con la presente la

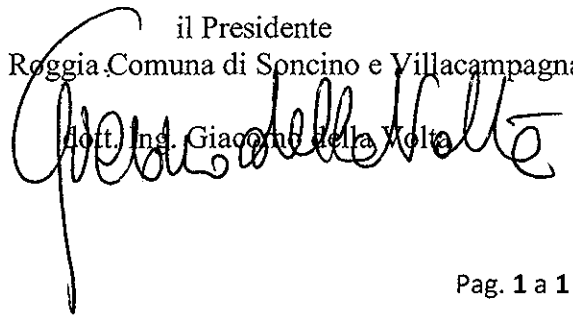
**DELEGO**

a rappresentare il Consorzio Irriguo della Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna in occasione della suddetta conferenza di valutazione (seduta conclusiva) del procedimento di VAS che si terrà a Cremona il giorno 11 maggio p.v. e formulare, anche in forma scritta, tutte le osservazioni utili affinché siano corretti gli errori ravvisati nei documenti costituenti il Nuovo Piano di Bonifica e Irrigazione che la suddetta conferenza è in procinto di ratificare e prima che ciò avvenga.

Distinti saluti

il Presidente  
Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna

Dott. Ing. Giacomo Della Volta



**Allegati:** \_\_\_\_\_

**Da:** marco ruffini <[marco.naviglio@gmail.com](mailto:marco.naviglio@gmail.com)>

**Inviato:** mercoledì 16 maggio 2018 10:10

**A:** [info@dunas.it](mailto:info@dunas.it)

**Oggetto:** Osservazioni al Piano di bonifica

UTENZ DI ROGGIA MAGIA

C/o Marco Ruffini via Cesare Battisti n. 21 Cremona

---

**Con riferimento al Piano di Bonifica di Codesto Consorzio, l'Utenza di roggia Magia presenta le seguenti osservazioni.**

**Il piano afferma a pag. 169 che il diramatore denominato Pieve S. Giacomo alimenta la roggia Magia. Si precisa che l'alimentazione della roggia Magia è fornita con acque del Consorzio Irrigazioni.**

**Nel contempo si comunica che all'epoca della formazione del diramatore di Pieve S. Giacomo il Consorzio Dugali ha eseguito, senza contattare la roggia Magia, quindi senza averne autorizzazione, una luce di scarico in Magia delle acque del Diramatore; è opportuno regolarizzare il fatto.**

**Distinti saluti il REGOLATORE Marco Ruffini**

# Comune di Romanengo

Provincia di Cremona

Piazza Matteotti n. 3, 26014

Cod. Fisc. e P.IVA 00325790194 -tel. 0373 72117 fx 72358  
[comune.romanengo@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.romanengo@pec.regione.lombardia.it)

Romanengo, 7 giugno 2018

Prot. ....

Spett.le Consorzio di bonifica DUNAS  
Dugali Naviglio Adda Serio  
Via Ponchielli, 5 - 26100 CREMONA  
[info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

e p.c.  
Spett.le Regione Lombardia  
Assessore al Territorio e Protezione civile  
Avv.to Pietro Foroni  
Palazzo Lombardia, Piazza Città di Lombardia, 1,  
20100 Milano  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Spett.le Regione Lombardia  
Direzione Generale Territorio e Protezione civile  
Direttore Generale  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Spett.le Regione Lombardia  
UTR Valpadana Cremona  
Via Dante 136, 6100 Cremona  
[valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it)

Oggetto: ADESIONE E CONDIVISIONE OSSERVAZIONI AL PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA DEL  
CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS



Premesso che:

- il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio ha elaborato il Piano Compensoriale di Bonifica;
- tale piano è stato depositato in forma cartacea presso la sede del Consorzio, in via A. Ponchielli 5 a Cremona e pubblicato sul sito internet del Consorzio all'indirizzo [www.dunas.it](http://www.dunas.it) in data 6 aprile 2018;
- il Comune di Soncino ha presentato osservazioni al Piano Compensoriale di Bonifica con nota prot. nr. 6397 del 5 giugno 2018;

CON LA PRESENTE IL COMUNE DI ROMANENGO ADERISCE E CONDIVIDE LE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL COMUNE DI SONCINO AL PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS.

Il Vice Sindaco del Comune di Romanengo

Dott. Marco Pozzi





# Comune di Salvirola

Provincia di Cremona

f

Prof. n. 2164

Salvirola, li 06.06.2018



Spett.le

Consorzio di bonifica DUNAS

Dugali Naviglio Adda Serio

Via Ponchielli, 5

26100 CREMONA

info@pec.dunas.it

e p.c.

Spett.le

Regione Lombardia

Assessore al Territorio e Protezione civile

Avv.to Pietro Foroni

Palazzo Lombardia,

Piazza Città di Lombardia, 1

20100 Milano

territorio@pec.regione.lombardia.it

Spett.le

Regione Lombardia

Direzione Generale Territorio e Protezione civile

Direttore Generale

territorio@pec.regione.lombardia.it

Spett.le

Regione Lombardia – UTR Valpadana Cremona

Via Dante 136

26100 Cremona

valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it

Piazza Marcora n. 1 – 26010 Salvirola (CR)

C.F. e P.IVA 00323960195 – (Tel. 0373-72146 – Fax. 0373-270171)

e-mail: [seareteria@comune.salvirola.cr.it](mailto:seareteria@comune.salvirola.cr.it)



# Comune di Salvirola

Provincia di Cremona

## Oggetto: ADESIONE E CONDIVISIONE OSSERVAZIONI AL PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS

Premesso che:

- il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio ha elaborato il Piano Compensoriale di Bonifica;
- tale piano è stato depositato in forma cartacea presso la sede del Consorzio, in via A. Ponchielli 5 a Cremona e pubblicato sul sito internet del Consorzio all'indirizzo [www.dunas.it](http://www.dunas.it) in data 6 aprile 2018;
- il Comune di Soncino ha presentato osservazioni al Piano Compensoriale di Bonifica con nota prot. nr. 6397 del 5 giugno 2018;

CON LA PRESENTE IL COMUNE DI **SALVIROLA** ADERISCE E CONDIVIDE LE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL COMUNE DI SONCINO AL PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS.

Distinti saluti



Il Sindaco del comune di Salvirola

Marani Nicola

Piazza Marcora n. 1 - 26010 Salvirola (CR)

C.F. e P.IVA 00323960195 - (Tel. 0373-72146 - Fax. 0373-270171)

e-mail: [segreteria@comune.salvirola.cr.it](mailto:segreteria@comune.salvirola.cr.it)



A

**Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio**

---

**Da:** segreteria <segreteria@comune.sergnano.cr.it>  
**Inviato:** lunedì 11 giugno 2018 11:17  
**A:** info@pec.dunas.it; territorio@pec.regione.lombardia.it;  
valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it  
**Oggetto:** ADESIONE E CONDIVISIONE OSSERVAZIONI AL PIANO COMPENSORIALE DI  
BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS

**OGGETTO: Adesione e Condivisione Osservazioni al Piano Compensoriale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Dunas**

Premesso che:

- il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio ha elaborato il Piano Compensoriale di Bonifica;
- tale piano è stato depositato in forma cartacea presso la sede del Consorzio, in via A. Ponchielli 5 a Cremona e pubblicato sul sito internet del Consorzio all'indirizzo [www.dunas.it](http://www.dunas.it) in data 6 aprile 2018;
- il Comune di Soncino ha presentato osservazioni al Piano Compensoriale di Bonifica con nota prot. nr. 6397 del 5 giugno 2018;

CON LA PRESENTE IL COMUNE DI SERGNANO ADERISCE E CONDIVIDE LE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL COMUNE DI SONCINO AL PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS.

Il Sindaco del Comune di Sergnano  
Nome e Cognome  
Gianluigi Bernardi



Questa email è stata esaminata alla ricerca di virus dal software antivirus AVG.  
[www.avg.com](http://www.avg.com)



0002869

CONSORZIO DI BONIFICA  
DUGALI, NAVIGLIO, ADDA SERIO

N. del 9 MAG 2018

Cassetta

Consorzio di Bonifica  
Dugali, Naviglio, Adda Serio

A

energy to inspire the world

San Donato Milanese, 07 MAG 2018  
Prot. NORD/CRE/18/071 /pig

Inviata ½ PEC:  
[info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

Spett.le  
Consorzio di bonifica  
Dugali, Naviglio, Adda Serio  
Ufficio Protocollo  
Via Ponchielli, 5  
26100 Cremona

E, p.c.

Spett.le  
Snam Rete Gas S.p.A.  
Centro di Cremona  
Via Milano, 7  
26100 Cremona (CR)

Spett.le  
Snam Rete Gas S.p.A.  
Centro di Gorgonzola  
Via Verdi, 55  
20064 Gorgonzola (MI)

**OGGETTO:**

**Aviso di deposito di:**

- Proposta di piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale;
- Rapporto ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Studio di incidenza;
- Variazione nominativi Autorità competente e Autorità procedente

**Convocazione alla Conferenza di valutazione – Seduta conclusiva.**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Valutazione, Vostra prot. 2002 del 06/04/2018, con la presente Snam Rete Gas S.p.A., in qualità di soggetto proprietario e gestore dei servizi interferiti (metanodotto ed opere accessorie) dalle realizzande Vs. opere, comunica quanto segue.

In relazione ai documenti preliminari inviatici, Vi confermiamo che le opere in argomento interferiscono i metanodotti Snam Rete Gas (e le relative fasce di rispetto) destinati ad attività di trasporto del gas naturale ad alta pressione, attività quest'ultima, dichiarata - ai sensi del D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 (c.d. Decreto Letta) - "attività di interesse pubblico".

distretto nord  
via Cesare Zavattini, 3  
20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel. centralino + 39 02.51872611  
Fax: 02.51872601  
[www.snam.it](http://www.snam.it)

snam rete gas S.p.A.  
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.  
Società con unico socio



Le infrastrutture Snam Rete Gas, opere di Pubblica utilità in pressione e esercizio, sono regolate dal DECRETO 24.11.84 del Ministero degli Interni "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" e dal DECRETO 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".

Per poter valutare idoneamente la compatibilità della realizzanda opera con gli esistenti gasdotti Snam Rete Gas S.p.A., risulta essere necessario che da parte Vostra ci venga fornita la seguente documentazione di dettaglio:

- Progetto in scala adeguata (1:2000 -1:500/1:200), in duplice copia, con evidenziata la posizione degli impianti Snam Rete Gas (precedentemente individuati/picchettati) e le relative fasce di rispetto;
- tavola comparativa con evidenziate in rosso le nuove opere e/o giallo le eventuali demolizioni;
- planimetria quotata;
- sezioni dell'opera laddove ci siano attraversamenti del gasdotto, e comunque siano necessarie per la corretta valutazione dell'interferenza;
- eventuali urbanizzazioni primarie/secondarie da realizzare nella fascia di rispetto.

Allo scopo di riportare correttamente sui summenzionati elaborati di progetto, a Vs. cura e spese, il tracciato delle ns. opere, Vi invitiamo a rivolgerVi al nostro personale qualificato a rivolgerVi al nostro personale qualificato del Distretto Nord, (Via Zavattini, 3 – 20097 – San Donato Milanese (MI) – Tel. 02.51872611 – Sig. Uccelli Marco).

Atteso quanto sopra esposto, nelle more di ottenimento della documentazione sopra richiesta, esprimiamo comunque la nostra più ampia disponibilità a collaborare al fine di superare eventuali interferenze.

A riguardo preme altresì segnalare che la definizione dei rapporti tecnico-economici di nostro interesse connessi agli interventi di adeguamento dei metanodotti (progettazione, approvvigionamento, costruzione, ecc.) sarà rimessa in apposito atto con il Soggetto Interferente (o altro Soggetto preposto).

Occorre per altro evidenziare che i tempi occorrenti per la risoluzione delle interferenze ove previsto adeguamenti delle nostre condotte, saranno valutati a seguito della definizione puntuale delle interferenze.



Sarà inoltre indispensabile che, da parte Vostra, vengano acquisiti e messi a disposizione, in via anticipata, tutti i permessi/autorizzazioni privati e pubblici necessari alla realizzazione delle nostre opere, nonché che venga, da parte Vostra, concessa la piena disponibilità delle aree interessate dalla realizzazione delle nostre opere mediante acquisizione di idoneo titolo di servitù.

Segnaliamo infine che, in attesa degli esiti dei rilievi di cui sopra, essendo gli impianti emarginati in pressione ed esercizio, all'interno delle fasce di rispetto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

Distinti saluti.

Distretto Nord  
Il Responsabile  
Ing. Fabrizio Negri

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "F. Negri", written over the typed name.



**COMUNE DI SONCINO**  
Provincia di Cremona

Prot. nr. 6397  
05/06/2018

Spett.le  
**Consorzio di bonifica DUNAS**  
Dugali Naviglio Adda Serio  
Via Ponchielli, 5  
**26100 CREMONA**  
[info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

e p.c. Spett.le  
**Regione Lombardia**  
**Assessore al Territorio e Protezione civile**  
Avv.to Pietro Foroni  
Palazzo Lombardia,  
Piazza Città di Lombardia, 1  
**20100 Milano**  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Spett.le  
**Regione Lombardia**  
**Direzione Generale Territorio e Protezione civile**  
**Direttore Generale**  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

e Spett.le  
**Regione Lombardia – UTR Valpadana Cremona**  
Via Dante 136  
**26100 Cremona**  
[valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it)

**Oggetto: OSSERVAZIONI AL PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS**  
*(Avviso di deposito prot. nr. 2002 in data 6 aprile 2018)*

Premesso che:

- il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio ha elaborato il Piano Compensoriale di Bonifica;
- tale piano è stato depositato in forma cartacea presso la sede del Consorzio, in via A. Ponchielli 5 a Cremona e pubblicato sul sito internet del Consorzio all'indirizzo [www.dunas.it](http://www.dunas.it) in data 6 aprile 2018;
- il Comune di Soncino intende presentare osservazioni al Piano Compensoriale di Bonifica;

si trasmettono in allegato:

- la deliberazione della G.C. nr. 76 in data 4 giugno 2018 avente per oggetto: **PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS: RECEPIMENTO DOCUMENTO DI OSSERVAZIONI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.**
- **DOCUMENTO DI OSSERVAZIONI AL PIANO (ALLEGATO ALLA DELIBERA).**



Il Sindaco  
*Gabriele Gallina*



**COMUNE DI SONCINO**  
*Provincia di Cremona*

Codice Ente 10800 1 Soncino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**COPIA**

**N° 76 del 04/06/2018**

**OGGETTO: PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI  
BONIFICA DUNAS: RECEPIMENTO DOCUMENTO DI OSSERVAZIONI E  
ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.**

L'anno duemiladiciotto, addì quattro del mese di Giugno alle ore 16:00, nella Sala Giunta, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza Il Sindaco GALLINA GABRIELE la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Dott.ssa MARANO ANGELINA.

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Firma Presenze
GALLINA GABRIELE	SINDACO	SI
AMBROGI ELVIRA	ASSESSORE	SI
FABEMOLI FABIO	VICE SINDACO	SI
GANDIOLI ROBERTO	ASSESSORE	SI
MANINI ERIKA	ASSESSORE	SI

PRESENTI: 5

ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

**OGGETTO: PIANO COMPRENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS:  
RECEPIMENTO DOCUMENTO DI OSSERVAZIONI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**Dato atto che :**

il Consorzio DUNAS ha approvato il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale

il suddetto Piano è stato reso pubblico nelle forme di legge per la presentazione di eventuali osservazioni  
il termine per la presentazione delle osservazioni è fissato entro il 05/06/2018

**Richiamata** la propria precedente deliberazione in data 28/05/2018 n. 74, con la quale è stato emesso atto di indirizzo nei confronti del responsabile dell'area tecnica avente i seguenti contenuti:

- assumere gli opportuni contatti con le rogge presenti sul territorio le quali, informalmente, hanno fatto conoscere la loro intenzione di affidare un incarico specifico per la predisposizione delle osservazioni ed il loro inoltrò
- assumere gli atti ed i provvedimenti necessari al fine di garantire, nel caso di recepimento da parte dell'amministrazione, la compartecipazione alle spese sostenute dalle rogge fino ad un limite di € 6.344,00

**Visto** il documento pervenuto in data 04/06/2018 prot. 6366 recante le *"Osservazioni al Piano di Bonifica"* allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e ritenuto meritevole di approvazione

**Visti** i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi rispettivamente dal Responsabile del servizio interessato e del Responsabile dal Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Leg.vo 267/2000;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale vigente;

con voti unanimi favorevoli legalmente espressi per alzata di mano;

#### DELIBERA

*di approvare*, come approva, il documento denominato "*Osservazioni al Piano di Bonifica approvato dal Consorzio di Bonifica Dugali-Naviglio-Adda\_Serio (DUNAS)*" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

*di autorizzare* il Sindaco all'inoltro nelle forme di legge (anche tramite PEC) del suddetto documento al Consorzio DUNAS quale osservazione al Piano dallo stesso approvato.

*di trasmettere* altresì il suddetto documento alla competente DG della Regione Lombardia.

*di dare mandato* al Responsabile dell'Area Tecnica per l'assunzione del relativo impegno di spesa per la compartecipazione agli oneri sostenuti dalle rogge per la stesura del documento fino ad un limite di € 6.344,00

*di riservarsi*, con separato successivo atto, di ripartire i costi tra i comuni che intenderanno condividere l'iniziativa del Comune di Soncino come già avvenuto in occasione delle osservazioni al piano di Classifica

*Di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. vo 267/2000, il presente atto con separata unanime votazione immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere.*



Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
F.to GALLINA GABRIELE

Il Segretario  
F.to Dott.ssa MARANO ANGELINA

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito Web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della L. 18.6.2009, n.69) il : 05/06/2018 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile del Servizio  
F.to BERTOCCHI GIOVANNA

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è esecutiva il 15/06/2018

Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Responsabile del Servizio  
F.to BERTOCCHI GIOVANNA

---

Eseguita l'annotazione dell'impegno n. .... con l'imputazione della spesa allo stanziamento indicato nel dispositivo della deliberazione in esame.

IL RAGIONIERE

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

05/06/2018



Il Responsabile del Servizio  
BERTOCCHI GIOVANNA

*[Handwritten signature]*



**COMUNE DI SONCINO**  
Provincia di Cremona  
Piazza Garibaldi, 1  
Tel. 0374 837842/811  
e-mail: segreteria@comune.soncino.cr.it

---

# OSSERVAZIONI

al Piano Comprensoriale di Bonifica (PCB)  
del Consorzio di Bonifica  
Dugali-Naviglio-Adda Serio (DUNAS)

---

Soncino, 04.06.2018

Il Sindaco  
Gabriele Gallina



<b>COMUNE DI SONCINO</b>	
- 4 GIU. 2018	
PROT. 6366	Tit. ....
	Cl. ....

Chiari, 04.06.2018

Oggetto: Osservazioni al Piano Comprensoriale di Bonifica (PCB) del Consorzio di Bonifica Dunas.

Doverosa premessa alla presente comunicazione è che il Piano Comprensoriale di Bonifica (PCB) redatto dal Consorzio di Bonifica Dunas è stato oggetto di procedimento di VAS e che in occasione della conferenza conclusiva del giorno 11.05.2018 sono state depositate osservazioni circostanziate che si ritiene non siano state valutate con sufficiente attenzione e con i necessari approfondimenti.

Pertanto, le stesse vengono in questa sede riproposte integralmente ed allegate in calce alla presente comunicazione, costituendone parte integrante e sostanziale a valere pari ed altrettanti motivi ostativi all'approvazione del PCB.

Ciò premesso, in primo luogo si evidenzia come l'insieme dei documenti costituenti Piano Comprensoriale di Bonifica (PCB), lungi dall'essere un utile e concreto strumento di programmazione appare piuttosto come un 'libro dei sogni' essendo in esso stato incluso un programma faraonico di opere senza peraltro aver svolto alcuna valutazione in termini di costi/benefici e, soprattutto, senza alcun raccordo o riferimento con le possibili fonti di finanziamento.

Eloquente, in proposito, è non soltanto la mancanza assoluta di indicazione delle possibili fonti di finanziamento (si veda in proposito l'Appendice A "Schede degli interventi del piano comprensoriale" ove le risorse economiche 'reali' sono indicate solo per pochi e modesti interventi, mentre il fabbisogno complessivo esposto è di molte decine di milioni di euro ed i singoli interventi sono indicati senza alcuna previsione di possibile copertura).

Peraltro, la assenza di un adeguato patrimonio progettuale rende distintamente inverosimili i massicci interventi ipotizzati.

Effetto di tutto ciò - oltre ad un'evidente dispersione di risorse finanche nella fase della programmazione - è l'intento programmatico - che non si fa fatica a vedere ben presto realizzato - di caricare la platea di contribuenti di pesantissimi oneri economici connessi alla fase di progettazione.

Peraltro, il documento di programmazione, redatto con approssimazione e scarsa (se non nulla) conoscenza del territorio, pare altresì errato al livello di impostazione (ma nondimeno preoccupante sotto il profilo della possibile applicazione), allorchè - ad esempio - si afferma che *"le spese relative agli interventi, se non già coperte da finanziamenti regionali, possono essere recuperate tramite contribuzione (artt. 90 e 90 bis della L.R. 31/2008 e ss.mm.ii.)"*.

La lettura delle anzidette disposizioni di legge porta a conclusioni ben differenti, ivi affermandosi esplicitamente che *"Le somme introitate [dal consorzio] sono destinate alla manutenzione e alla gestione delle opere e degli impianti da parte del consorzio, fatte salve le spese sostenute dal consorzio per l'individuazione degli oneri."* - Rimanendo viceversa chiaro che la fase di realizzazione e progettazione è a carico della Regione che può affidarla - con convenzione - ai Consorzi (fornendo evidentemente la relativa provvista finanziaria).

Pertanto un PCB che preveda come attività del Consorzio (da finanziarsi da parte dei Consorziati ove non intervenga la Regione) anche la fase di progettazione, è un Piano che si pone in contrasto con l'inteso assetto normativo (nazionale e regionale) in materia di bonifica, in base al quale la progettazione e realizzazione è compito della Regione.

Ci si domanda, quindi, come possa essere positivamente approvato il documento in discorso (a sua volta, si ritiene, pagato con un notevole esborso di denaro dei contribuenti consortili), pur in presenza ed a fronte delle gravi lacune sommariamente sopra indicate e di seguito ulteriormente dettagliate.

In definitiva, fermo quanto a breve si dedurrà dal punto di vista tecnico, si ritiene che il documento in esame debba essere ritirato e profondamente revisionato.

Infatti, sembrerebbe più rispondente alla funzione propria che in concreto il PCB deve avere, prevedere interventi più mirati e meno faraonici e, soprattutto, effettivamente sostenibili da parte del Consorzi.

Tanto premesso, con specifico riferimento a quanto previsto nel PCB si osserva come il medesimo sembri prescindere dai contenuti degli atti amministrativi che delimitano il Reticolo Idrico regionale (tenuto conto che, tra le varie cose, si assiste ad una confusione tra opere private ed opere pubbliche e tra opere di bonifica e opere di irrigazione).

Ed invero:

1. Buona parte degli interventi previsti nel PCB e direttamente finanziati da Dunas riguardano il territorio della città di Cremona; ad esempio l'intervento di bonifica n.7 "*a difesa della città di Cremona*" riguarda i canali Riglio, Morbasco, Cerca, Morta, Baraccona, ecc... Ciò appare in netto contrasto con il fatto che nel Piano di Classifica buona parte della città di Cremona è esentata dalla contribuzione e che pertanto la costruzione e la gestione di tutte le opere a favore della città di Cremona risulterebbero a carico della contribuzione consorziale che, da dette opere, non trae alcun beneficio; ciò vale in particolare per l'utenza a monte delle stesse opere. È evidente una difformità sostanziale che rende NON approvabile il PCB, salvo che non si preveda – prima d'ogni altra cosa – una corrispondente modifica del Piano di Classifica.
2. L'inserimento nel PCB di opere relative a canali irrigui privati (ad esempio il Naviglio Pallavicino, il Naviglio Civico o il Canale Vacchelli) genera non poche perplessità sulla legittimità che opere che risultano private vengano ambiguamente finanziate mediante un Piano che dovrebbe prevedere, gestire e mantenere le opere pubbliche di bonifica riconosciute da Regione Lombardia in gestione Dunas. Viene violato il principio fondamentale che i finanziamenti pubblici non possono favorire o interessare opere private a tuttoggi gestite direttamente da privati, e, oltre a configurarsi una palese distrazione di fondi, si osserva che le irregolarità consistono perlomeno:
  - a. nella previsione di spesa da parte di Dunas per finanziare o promuovere opere gestite e godute da privati o da altri Enti, per diversi milioni di euro.
  - b. nella attribuzione delle caratteristiche di urgenza, indifferibilità e pubblica utilità ad opere che sono e restano private.
3. Come già operato per il Piano di Classifica, anche nella redazione del PCB le scelte sono basate sulla scarsa e lacunosa conoscenza del territorio non gestito da Dunas, con conseguenze tuttavia onerose a carico dei contribuenti consorziali. Diversi canali del soncinese compaiono in elenchi irrigui, per poi essere assunti come opere di bonifica. Ad esempio la roggia Bina, canale irriguo privato già oggetto di osservazione e di già avvenuta esclusione dalla rete di bonifica, oggi ricompare nella documentazione del PCB con la qualifica di "canale secondario di bonifica", e ciò malgrado precedenti osservazioni ed esclusioni dalla rete di bonifica in gestione Dunas. Si osserva pertanto come il PCB contenga dati fasulli e come venga prodotta una classificazione delle opere esistenti senza alcuna attenzione non solo per la realtà dei fatti, ma anche per le osservazioni già avanzate a suo tempo dai diretti interessati. L'aspetto più rimarchevole è il fatto che, basandosi sui questi elementi erronei, Dunas si attribuisce la possibilità di operare negli alvei dei canali privati. Ancora sulla roggia Bina, ad esempio, si pretende di installare un misuratore di portata, nella più completa indifferenza per la proprietà privata delle opere. Nemmeno può essere sostenuta l'arrogante affermazione che "*l'eventuale installazione di un misuratore di portata all'interno di una roggia privata non lede alcun diritto, al contrario, può essere di utilità al privato concessionario di detta roggia*". Si osserva l'assoluta illegittimità di questa operazione, visto che si lede il diritto di proprietà.
4. Si osserva che l'importo di € 2.400.000 (cioè ben il 75% del finanziamento dichiarato da Dunas

come attualmente disponibile di € 3.185.000) è destinato ad accrescere un “patrimonio di progetti” dei quali, per presupposto del PCB, non può essere indicata alcuna data di realizzazione a causa della mancanza dei relativi finanziamenti. Dunas prevede di spendere entro i primi 2 anni di validità del PCB ben il 75% dei finanziamenti oggi disponibili, e questo non per opere concrete nel comprensorio (ad eventuale beneficio specifico e diretto dei consorziati), ma per finanziare la progettazione di future opere di cui non si prevede concretamente alcuna realizzazione. La spesa per questa corposa progettazione è stata stimata in ragione del 5% delle opere da progettare, con incarichi a consulenti esterni.

Ora, rientrando la fase della progettazione nel momento della ‘realizzazione’ delle opere (il dato è per vero pacifico), questo giammai potrebbe essere fatto ricadere sulla proprietà consorziata, cui incombono soltanto gli oneri di manutenzione. – Si evidenzia in proposito come l’art.90 bis della L.R. 31/2008 espressamente limita (contrariamente a quanto si afferma nel piano) il contributo dei proprietari alla manutenzione e gestione delle opere ma non certo alla fase di realizzazione (volendo utilizzare un paragone forte, sarebbe come pretendere di far sostenere dai viaggiatori di una determinata linea ferroviaria le spese di progettazione di nuove infrastrutture, rendendo così insostenibili i relativi costi di trasporto).

In ogni caso si osserva che:

- a. L’indifferibilità e l’urgenza di progettare opere per le quali sono solamente ipotizzati futuribili finanziamenti, risultano assolutamente infondate.
  - b. Senza una giustificazione perlomeno plausibile, viene prevista a carico della contribuenza una sicura spesa che (rispetto alle opere previste nel PCB) risulta esorbitante ed immediata, ma soprattutto ingiustificabile se raffrontata alla spesa sostenuta da un qualsiasi Ente pubblico per la propria pianificazione progettuale (triennale o quinquennale).
  - c. La progettazione prevista, a diretto carico dei contribuenti Dunas, pur essendo prematura rispetto alle possibilità, viene considerata prevalente rispetto a tutti gli altri interventi previsti; nell’ipotesi di futura erogazione degli ingenti finanziamenti stimati, al momento dell’erogazione sarà estremamente probabile una costosa revisione o addirittura il rifacimento dei medesimi progetti, a causa di modifiche territoriali o normative dovute ad esempio a nuovi PGT comunali, a pianificazioni o norme regionali, a leggi statali, a nuovi intendimenti delle future Amministrazioni, o ancora ad interferenze con eventuali nuove infrastrutture o aree.
  - d. Dunas dispone di un ufficio tecnico interno, e non pare necessario ricorrere a progettisti esterni (con spesa del 5% delle opere) per progettare così urgentemente € 42.000.000 (42 milioni di €) di opere non finanziate.
5. Si osserva che i medesimi motivi riportati nel punto precedente sono adottati da Dunas per giustificare la revisione annuale del PCB, con costi che appaiono sproporzionati per monitorare i pochi interventi attualmente finanziati.
6. Nella documentazione costituente il PCB, vengono definite “aree omogenee” gli schemi idraulici redatti per i Distretti. Appare perlomeno fuorviante fornire nel PCB ciò che le linee guida prescrivono di definire quale punto di partenza del corrispondente Piano di Classifica, come peraltro già osservato in sede di ricorso al medesimo Piano di Classifica. Si osserva che l’introduzione della nuova definizione non risulta corrispondere né alle prescrizioni né tantomeno alle conseguenze previste dalle linee guida.
7. Nel PCB si insiste nell’attribuire ad ampie aree di territorio la caratteristica di aree di contribuenza di bonifica, quando è già stato chiarito, e peraltro riconosciuto con recenti sentenze della Commissione Tributaria Regionale, che estese aree del comprensorio non beneficiano di alcun servizio da parte del Consorzio di bonifica. La definizione dei bacini di bonifica appare per questo erronea e fuorviante.

8. Sono ignorati gli scarichi diretti in Oglio di grandi porzioni di territorio del Soncinese, scarichi di cui si ammette l'esistenza nel Piano di Classifica redatto da Dunas. Non risulta ammissibile né logico comprendere queste aree nel comprensorio di bonifica, dato che per le medesime aree non è necessario né operativamente possibile estendere alcuna attività di bonifica né alcuna attività di difesa del suolo, come risulta anche dallo stato di fatto. Questi scarichi, già peraltro evidenziati e riconosciuti in sede di osservazioni al Piano di Classifica, non risultano né indicati, né georeferenziati, né quantificati, ma semplicemente ed erroneamente ignorati.

In sintesi, il documento predisposto da Dunas per il PCB appare impreciso, illegittimo in diverse parti e per questo non può essere soggetto ad approvazione se non previa profonda revisione e riduzione degli esorbitanti ed ingiustificati costi previsti.



Il Tecnico

---

Dott.Ing. Angelo Agostini

Allegato:

Osservazioni sul Piano Comprensoriale di Bonifica (**PCB**) del Consorzio di Bonifica Dunas da recepirsi nella seduta conclusiva della conferenza di VAS del 11.05.2018 presso la sede di Regione Lombardia in Cremona, in data 11.05.2018.

Soncino, 11.05.2018

Spett.le Commissione di  
Valutazione Ambientale Strategica  
nel procedimento relativo al  
del Piano Comprensoriale di Bonifica  
del Consorzio di bonifica DUNAS

presso sede Regione Lombardia  
via Dante, 136  
26100 Cremona CR

Osservazioni sul Piano Comprensoriale di Bonifica (PCB) del Consorzio di Bonifica Dunas da recepirsi nella seduta conclusiva della conferenza di VAS del 11.05.2018 presso la sede di Regione Lombardia in Cremona.

Per incarico del Consorzio Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna, con riferimento al Piano Comprensoriale di Bonifica (PCB) in oggetto, si formulano le seguenti osservazioni, le quali costituiscono, ad avviso dello scrivente, argomenti ostativi – allo stato – del rilascio di VAS positiva.

Si evidenzia infatti come la VAS non possa prescindere dalla considerazione del contesto locale sul quale si intende operare e non possa prescindere altresì da una esatta qualificazione e considerazione – in fatto – delle opere esistenti.

Viceversa, il piano appare il frutto di una scarsa e lacunosa conoscenza del territorio da parte del DUNAS (come già avvenuto in occasione della redazione del Piano di Classifica del Consorzio).

Ad esempio, emerge nell'elaborato in consultazione una ricorrente confusione tra opere irrigue e opere di bonifica, indice di forte – anzi, fortissima – approssimazione del piano medesimo.

Basti pensare che alcuni Canali, qualificati esclusivamente di irrigazione, poi nel corso del piano vengono viceversa qualificati, in successivi capitoli ed in altre tavole, come canali di bonifica.

**La differenza non è invero di poco conto, e non può non condizionare la Valutazione che codesta Commissione è chiamata a compiere, tenuto conto che – anche ai fini ambientali – altro è un canale di irrigazione, altro è un canale di bonifica.**

**Il canale di irrigazione è, per sua natura, destinato a veicolare acque irrigue – per le quali dunque si richiede una determinata qualità (e dunque un determinato standard qualitativo/ambientale); il canale di bonifica è viceversa destinato a ricevere acqua di scolo (ed eventualmente anche scarichi nel rispetto della normativa), con tutto ciò che da questo deriva in termini di valutazione dei profili ambientali.**

Non è chi non veda, quindi, come in sede di predisposizione del Piano (ai fini della Valutazione Ambientale che oggi si deve compiere) le due tipologie di opere non possano affatto essere considerate (così come sembra fare il Piano, con semplicismo davvero sorprendente)

## Consorzio Roggia Comuna di Soncino e Villacampagna

Via G.Marconi, 9 – 26029 Soncino (CR)

‘intercambiabili’ e meno che mai ‘mutevoli’, richiedendosi – per ciascuna tipologia di opera (ed eventualmente anche per un’opera ad uso promiscuo) - una differente attenzione e valutazione ambientale a seconda che si tratti di canale di irrigazione o di canale (o fosso) di bonifica.

Il Piano non sembra avere tale ‘consapevolezza’ e non sembra quindi aver correttamente valutato le corrispondenti implicazioni ambientali.

Nei medesimi termini vengono individuati come canali di bonifica alcuni canali di irrigazione privati in relazione ai quali sussiste – in favore dei privati appunto – regolare provvedimento di concessione regionale.

Anche in questo caso la valutazione ambientale non può prescindere dalla considerazione della qualità del corpo idrico e dell’utilizzo – legittimo – che di esso viene fatto dai privati.

In definitiva, appare indispensabile che, su tali punti, la Commissione imponga un necessario approfondimento del Piano, allo scopo di eliminare ogni ambiguità e confusione.

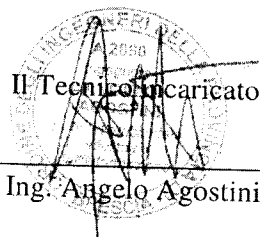
Ed ancora, il Piano individua alcune aree qualificandole come omogenee; ciò tuttavia avviene in modo semplicistico ed in contrasto con le linee guida regionali (sul punto si ricorda che tale erroneo modus operandi, pure presente nel Piano di Classifica del Consorzio Dunas, è già stato censurato da numerosi comuni dinanzi al TAR Lombardia).

Si evidenzia altresì come, incredibilmente, **nel Piano non sono individuati gli scarichi diretti nel fiume Oglio dei canali non gestiti dal Dunas, scarichi di cui è ammessa l’esistenza nel P.d.C. elaborato dallo stesso Dunas**: una VAS positiva che prescindesse dalla considerazione (e dalla conseguente valutazione) degli scarichi nel fiume Oglio sarebbe per vero più che lacunosa e dunque marcatamente illegittimo per evidente carenza di istruttoria.

\*\*\*\*\*

In conclusione, si ritiene che l’elaborato predisposto dal Consorzio DUNAS ed oggi all’esame della Commissione VAS non possa – per le ragioni che sopra sommariamente si sono evidenziate – superare il vaglio della Commissione medesima.

Un giudizio positivo senza lo svolgimento dei fondamentali approfondimenti che sopra si sono evidenziati e quindi sollecitati, sarebbe infatti vistosamente viziato e determinerebbe illegittimità derivata di tutti gli atti consequenziali alla VAS (con evidenti profili di responsabilità di chi – nonostante gli espliciti rilievi che si sono posti con la presente (in ragione dei quali, come detto, sembra imporsi un corrispondente approfondimento), abbia nondimeno fatto luogo alla approvazione della VAS.

  
Il Tecnico incaricato  
Ing. Angelo Agostini





# COMUNE DI TORLINO VIMERCATI

PROVINCIA DI CREMONA

Tel. 0373/288886 – Fax 0373/718084  
E-mail [torlino@comune.torlinovimercati.cr.it](mailto:torlino@comune.torlinovimercati.cr.it)

Prot. n. 791  
del 29.05.2018

Spett.le Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio -Adda Serio  
Via Ponchielli, 5  
CREMONA  
[info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

**OGGETTO: OSSERVAZIONI V.A.S. PIANO DI BONIFICA, IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE. Avviso Prot. N. 0002002 del 06.04.2018**

Il sottoscritto Giuseppe Figoni, in qualità di Sindaco di Torlino Vimercati, premesso che Codesto Consorzio provvede alla manutenzione dell'alveo della "Roggia Acquarossa" e che da alcuni anni non si provvede alla pulizia del cavo nel tratto lungo la ex SP 71 (strada per fraz. Azzano) chiede, con la presente, la regolare pulizia dell'alveo ed il consolidamento statico della ripa che sostiene la strada per Azzano attraverso la posa di palizzata in legno, o altro sistema eco-compatibile e riempimento con idoneo materiale di origine litoide.



IL SINDACO  
Giuseppe Figoni

Allegasi planimetria catastale con tratto interessato dell'Acquarossa



**IL SINDACO**  
*Figoni Giuseppe*



29/05/2018 11:12



29/05/2018 11:14



29/05/2018 11:14



# COMUNE DI TRIGOLO

PROVINCIA DI CREMONA

Piazza Europa 2 26018 TRIGOLO

Tel. 0374 370122 Fax 0374375165

C.F. e p. IVA 00304290190

E-mail : [protocollo@comune.trigolo.cr.it](mailto:protocollo@comune.trigolo.cr.it)

PEC: [comune.trigolo@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.trigolo@pec.regione.lombardia.it)

Prot. 2348

Trigolo, 12/06/2018

**Spett.le**  
**Consorzio di bonifica DUNAS**  
**Dugali Naviglio Adda Serio**  
**Via Ponchielli, 5**  
**26100 CREMONA**  
[info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

**e p.c.**  
**Spett.le**  
**Regione Lombardia**  
**Assessore al Territorio e Protezione civile**  
**Avv.to Pietro Foroni**  
**Palazzo Lombardia,**  
**Piazza Città di Lombardia, 1**  
**20100 Milano**  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

**Spett.le**  
**Regione Lombardia**  
**Direzione Generale Territorio e Protezione civile**  
**Direttore Generale**  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

**Spett.le**  
**Regione Lombardia – UTR Valpadana Cremona**  
**Via Dante 136**  
**26100 Cremona**  
[valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it)

**OGGETTO: ADESIONE E CONDIVISIONE OSSERVAZIONI AL PIANO  
COMPENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS**

Premesso che:

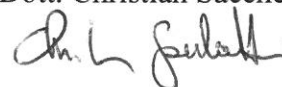
- il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio ha elaborato il Piano Compensoriale di Bonifica;

- tale piano è stato depositato in forma cartacea presso la sede del Consorzio, in via A. Ponchielli 5 a Cremona e pubblicato sul sito internet del Consorzio all'indirizzo [www.dunas.it](http://www.dunas.it) in data 6 aprile 2018;
- il Comune di Soncino ha presentato osservazioni al Piano Comprensoriale di Bonifica con nota prot. nr. 6397 del 5 giugno 2018;

CON LA PRESENTE IL COMUNE DI TRIGOLO (CR) ADERISCE E CONDIVIDE LE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL COMUNE DI SONCINO AL PIANO COMPRENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS.



IL SINDACO  
Dott. Christian Sacchetti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Christian Sacchetti', written over the printed name.

Spett. le    CONSORZIO DI BONIFICA DUGALI,  
                 NAVIGLIO, ADDA SERIO  
                 Via A. Ponchielli, 5  
                 26100 Cremona  
                 Tel: 0372 25315/22272  
                 Fax:0372 31847  
                 E-Mail: [info@dunas.it](mailto:info@dunas.it)  
                 PEC: [info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

- **c.a. D.A./Aut. Proponente e Procedente – Dott.ssa Silvia Tempesta**
- **c.a. dell’Autorità Competente – Ing. Paolo Micheletti**

E p.c.:

UNIACQUE S.p.A. – Area 3-*Esercizio*

**c.a.**

- Resp.: P.I. Pierantonio Morlotti
- Dott. Ing. Maria Algarotti

**E-Mail:**

[pierantonio.morlotti@uniacque.bg.it](mailto:pierantonio.morlotti@uniacque.bg.it)

[maria.algarotti@uniacque.bg.it](mailto:maria.algarotti@uniacque.bg.it)

Ing. Norma Polini

UATO Bergamo – c.a. Direttore Dott.

E-Mail: [info@atobergamo.it](mailto:info@atobergamo.it)

**Oggetto: VAS del Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio rurale del Consorzio di Bonifica Dugali-Naviglio-Adda Serio-Messa a disposizione dei Documenti di Proposta del DdP, R.A. e della Sintesi non Tecnica (Scadenza al 05/06/2018) - NS INDICAZIONI E PRESCRIZIONI**

In seguito all’esame della documentazione di progetto, scaricata dal sito web della Regione Lombardia (SIVAS), vi rilasciamo le seguenti considerazioni e osservazioni/prescrizioni, per ora di carattere generale, alla quale **dovete ottemperare** per la salvaguardia dei nostri manufatti, sia interrati che di superficie, in merito alle reti da noi gestite ed eventualmente interferenti con la Vs. programmazione di cui alla VAS in oggetto e quindi con il Vs. lavoro.

Si premette, che la nostra Società, nell’ambito del territorio di competenza del Vs. Consorzio, gestisce il Servizio Idrico Integrato nel suo complesso (Acquedotto, Fognatura e depurazione) per i **Comuni di Calcio, Fontanella, Pumenengo e Torre Pallavicina**, oltre che per i Comuni vicini di Barbata e Isso che potrebbero essere interessati, anche per le ricadute, derivante dai Vs interventi del Piano di Bonifica di cui alla VAS in oggetto.

Purtroppo, dall’esame della Vs. documentazione, non abbiamo potuto evincere dei dati specifici relativi alle aree interessate da eventuali Vs. interventi di bonifica (Manutenzione/ristrutturazione dei Vs. manufatti) che siano in un intorno tale da poter interessare le Ns. reti.

Abbiamo solo evidenziato, dalla Relazione Generale del Piano Comprensoriale, che sono interessati i Comuni sopra citati e le Rogge in terra: Marchesa, Quaresima, Panizzarda, Rondinina, Cantarana, Pisona, Abbada, Maretti, e Lupa che presentano “ ... efficienze di distribuzione basse a causa di perdite...” insieme ai Comizi irrigui. L’unico intervento, che potrebbe interessarci, stante quanto da



Voi dichiarato nella relazione (pag. 281) e quello individuato, genericamente, sulla Roggia Stanga Marchesa (Naviglio), con possibilità di cedimenti nel rilevato arginale.

Inoltre dalle schede d'Intervento pubblicate nel Vs. Sito, **NON SI evidenziano interventi sulle aree di Ns. interesse.**

**Si richiama a tal proposito il Parere di Compatibilità con il Piano d'Ambito, impartito con nota prot. N. 2225 del 10/05/2018, dall'UATO della Provincia di Bergamo. Di tale Ambito, la Ns. Società è il Gestore unico del S.I.I..**

All'interno di tale parere e in risposta, anche, alla richiesta dell'UATO di BG prot. 1799 del 09/04/2018, le Ns. PRESCRIZIONI/INDICAZIONI, qui espresse, sono da intendersi Vincolanti, anche se ad oggi sono di carattere generale ma che costituiscono le basi per quelle particolareggiate e specifiche che saranno impartite di volta in volta sui Vs. singoli interventi, dalla Ns. Area Esercizio di Ghisalba (ZONA 3).

Inoltre per quanto di Ns e Vs. competenza si richiama, l'entrata in vigore a partire dal **31/07/2017 del NUOVO PTUA** di Regione Lombardia e per quanto ci riguarda, specificatamente l'art 50 e gli obblighi che ne derivano ai Comuni/Enti in relazione alla programmazione territoriale, PGT e relative Varianti, Piani Attuativi (PA), ecc., alla loro **CONGRUENZA con il PIANO d'AMBITO e alle infrastrutture del S.I.I.** . Si ricorda anche la DGR X/6829 del 30/06/2017: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO RECANTE CRITERI E METODI PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO **DELL'INVARIANZA IDRAULICA ED IDROLOGICA AI SENSI DELL'ART. 58 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12** (LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO), approvato ed **entrato in vigore a partire dal 28/11/2017**, con i tempi e le modalità ivi previste.

Cogliamo l'occasione per segnalarvi, ove e se di Vs. interesse, per i soli fini in oggetto, quanto segue:

- Sono stati di recente consegnati i lavori della nuova condotta adduttrice dell'acquedotto Civate-Calcio.
- I Comuni di Covo, Antegnate, Fontanella, Barbata, Isso e Fara Olivana con Sola, sono collegati da una maglia acquedottistica chiusa ad Anello (Vedi allegato schema in FTP)
- L'acqua potabile proviene dai pozzi di Ghisalba ed è integrata da altri due pozzi in Comune di Antegnate.
- Il livello statico delle falde acquifere, varia da un minimo di circa 0.30 m (fontanili) ad un massimo di circa 10 m.
- Presenza di acque parassite in arrivo ai Depuratori di Calcio, Fontanella, Torre Pallavicina, durante la stagione irrigua o per innalzamento della falda;
- Alcuni interventi parzialmente risolutivi, in merito alla infiltrazione di acque parassite dalle Rogge, sono stati fatti a Isso e si stanno monitorando altre situazioni analoghe nei territori da Noi gestiti.
- Scarichi delle fognature comunali o degli impianti di Depurazione autorizzati/o con autorizzazione in corso:

Calcio: n. 3 scarichi – Sd1 F. Oglio/ Roggia Calciana (in emergenza); S2 (Naviglietto di Calcio); S3 (Naviglio di Cremona) – Fontanella: n. 8 scarichi SD1/SD1\*(Scarico e sfioratore del Depuratore nel naviglio di Melotta e Roggia castagnaro); S1 (Naviglio di calcio); S2/S3 (Roggia Ronchetta); S4 (Roggia Molinara); S5 (Fontanile CA'); S6(Fontana Beccalino) – Pumenengo: n. 2 Scarichi SD1 (Fiume Oglio); S1 (Naviglio Grande Pallavicino) – Torre Pallavicina: n. 2 Scarichi SD1 (Corsi d'acqua Bobbio e Grumello); S1 (Naviglio Nuovo Pallavicino)-ISSO: n. 3 Scarichi S1/S2/S3 (Roggia seriola o d'Isso). L'S2 e S3 realizzati ma non presi ancora in carico dalla Ns. Società – Barbata: un solo scarico nella Roggia Gioietta.

- Gli Insedimenti tra Calcio e Fontanella con scarichi in fognatura di tipo Prima Pioggia/Industriale sono 16; gli scarichi invece di Barbata e Isso di Prima Pioggia o industriali sono 4;
- Sia Barbata che Isso convogliano i loro scarichi fognari al Depuratore di Covo.

**Si richiamano, quindi e si intendono allegate (anche se non materialmente), le indicazioni e i dati ricavabili dagli elaborati in pdf, che mettiamo a disposizione e che potete scaricare dal Ns. sito FTP, mediante la procedura esposta in calce alla presente.**

**Si richiede di individuare in ogni singola planimetria inviatavi con la presente, i tratti o le aree limitrofe ai ns. manufatti, sia interrati che di superficie, che potrebbero essere interessate dalle Vs. Rogge o canali irrigui o Vs. manufatti in genere.**

**Di contattare con adeguata tempistica, la Ns. area Esercizio (ZONA 3 Ghisalba), per ogni chiarimento e specifica in campo.**

Pertanto in tutte le aree indicate precedentemente, poste nei Comuni da Noi gestiti, ove sono presenti i nostri sottoservizi di Acquedotto, Fognatura e Depurazione, nel caso di Vs. interventi programmati, si richiede, **prima dell'inizio di qualsiasi lavoro e/o nell'ambito del progetto esecutivo, quanto segue:**

- occorre che siano picchettate, ove interessati dai lavori, le nostre reti (fognatura, collettori e acquedotto), con i relativi manufatti interrati e di superficie, quindi vogliate contattare il nostro ufficio esercizio di zona di Ghisalba, nella persona del P.I. Pierantonio Morlotti, al n° 035/3070431, per il rilievo delle suddette reti. Questo, deve essere eseguito, alla presenza, ovvero direttamente dai nostri tecnici e sarà riportato (qualora non lo sia già) e se richiesto dai Ns. tecnici, su una tavola di insieme, di tutti gli interventi, in aerofotogrammetrico georeferenziato, e riferito a capisaldi inamovibili e ben identificabili;
- lo stesso come sopra, ma particolareggiato per i singoli interventi (quote terreno, quote di scorrimento, diametro, materiale e dimensioni dei manufatti superficiali nel loro max ingombro, ecc.), in scala leggibile opportuna;
- fornire una tavola di confronto di stato di fatto e di progetto, in cui risultano, come da rilievo eseguito, le nostre tubazioni (Fognatura e/o acquedotto e relativi manufatti, Imp. di Depurazione). Ovvero devono essere evidenziate le eventuali interferenze, ove sussistono, anche con altri sottoservizi presenti e/o soggetti, per effetto dei lavori da eseguire, ad essere spostati, e le conseguenti risoluzioni e/o mitigazioni, proposte. Tale punto, sarà attenzionato in specie, nelle interferenze di sovrappasso e/o parallelismo, ove risultassero essere presenti una pluralità di reti tecnologiche, interferenti fra di loro, ovvero per la presenza di particolari criticità.  
Deve essere presentata, una tavola dei profili longitudinali, prolungati almeno alla cameretta (o snodo) che precede e a quella che segue il tratto interessato dall'intervento, relativi alle ns. tubazioni (acquedotto e fognatura), o comunque di un tratto di tubazione rappresentativo della interferenza specifica.
- una tavola delle sezioni trasversali (almeno tre per tratto), ovvero anche aggiuntiva nel caso di punti particolari, evidenziando in ognuna gli interventi da realizzare e lo stato di fatto, con opportune coloriture e/o legenda identificativa.

**Inoltre, in via generale, si danno le seguenti indicazioni e prescrizioni, rimandando alla Progettazione esecutiva e/o esecuzione dei lavori, quelli di carattere particolare che si evidenzieranno o successivamente al picchettamento o in corso d'opera:**

1. devono essere rispettate le distanze minime di piantumazione (qualora esistenti o da inserire) riferite alle generatrici più esterne dei nostri manufatti (sia interrati che di superficie); ovvero si prescrive che la linea d'involuppo dell'apparato radicale, inteso al suo massimo sviluppo, di qualsiasi essenza arborea o arbustiva impiantata, sia posta a non meno di 1,00 m (un metro). Questo deve scaturire sia nelle tavole grafiche che nella relazione tecnica di accompagnamento, validata da Dott. Agronomo abilitato e iscritto al relativo albo professionale.
2. qualsiasi manufatto, tubazione, canale (sia naturale che rivestito o intubato, ecc), cavidotti per impianti elettrici ecc., previsto in progetto deve essere posato a distanza non inferiore ( $\geq$  1,00 m)

dalle generatrici esterne dei nostri manufatti come sopra indicate. Nel caso di intersezioni obbligate di cavidotti elettrici, questi devono essere avvolti in una cappa di cls di spessore almeno 15 cm, almeno per un metro a destra e a sinistra dalla generatrice esterna dei nostri manufatti e opportunamente segnalati con nastro monitore posato a norma di legge. Stesse considerazioni valgono nel caso di parallelismi. Solo eccezionalmente, dimostrandolo, tali distanze, possono ridursi a non meno di 0,50 m ( $\geq 0,50$  m).

3. deve essere prestata particolare attenzione alle correnti vaganti che possano instaurarsi nel terreno per effetto di fenomeni dispersori della corrente nel caso che si installassero impianti elettrici non adeguatamente isolati ovvero nel caso di posizionamento di impianto di dispersione di terra. A valere questo punto nel caso di presenza di nostre tubazioni in acciaio (prevenzione effetti corrosivi e sicurezza)
4. **non sono consentite opere di alcun genere sopra e sotto l'allineamento dei nostri manufatti** (tranne quelle espressamente autorizzate).
5. La protezione alla Ns. tubazione di acquedotto, deve essere eseguita, mediante tubo camicia a tenuta idraulica, di opportuno materiale (prescrivibile in sede lavori dal Ns. personale), garantendo l'infilaggio e lo sfilaggio del tubo principale di trasporto del fluido, a mezzo di opportuni collari distanziatori in polietilene. Ovvero di cunicoli di protezione di cls a tenuta idraulica (soprattutto nei sovrappassi), per almeno un metro a destra e a sinistra dagli argini più estremi dei canali e/o tubazioni.
6. deve essere verificata, anche mediante studio idrogeologico, commisurato all'intervento, la non modificabilità, in senso peggiorativo dello stato di fatto, ovvero che i terreni sui quali poggiano i nostri manufatti non subiranno, a causa dei lavori eseguiti e per gli eventi ad essi connessi, dilavamenti e/o liquefazioni, o smottamenti, in grado di provocare cedimenti, anche differenziati, degli stessi, che ne possano compromettere la funzionalità. Ove e qualora si preveda ciò possa succedere, devono essere proposte soluzioni progettuali in grado di mitigare, ridurre la probabilità di accadimento o annullare il danno potenziale. Rimangono a carico del Progettista, del Direttore dei lavori e della Committente, congiuntamente e/o per le rispettive competenze, sia in generale, che in particolare, qualsiasi danno derivante ai nostri manufatti, causati direttamente o indirettamente dai lavori in oggetto o in fase d'esercizio. Qualora si accertasse il nesso di causalità, potranno essere a loro addebitati tutti i danni conseguenti.
7. i lavori di tipo idraulico sia sulla fognatura, sia sulla Depurazione e a maggior ragione sull'acquedotto, devono essere eseguiti dalla Ns. Società o da aziende Ns. fiduciarie, mentre, ogni onere finanziario derivante da questi e a carico dei richiedenti l'intervento della Ns. Società.

Ogni e più particolare prescrizione ci riserviamo di impartirla, al bisogno, di volta in volta e sulla base di progetti esecutivi d'intervento del Piano di Bonifica oggetto della VAS. Nei progetti Definitivi/Esecutivi, devono essere riportate le nostre prescrizioni qui impartite, ovvero in corso di esecuzione dei lavori, dal Ns. personale tecnico che seguirà i lavori.

**Si ribadisce, di contattare la nostrasede di GHISALBA, per le indicazioni in campo e per il picchettamento dei nostri manufatti, contattando il Responsabile dell'Area 3 – P.I. Pierantonio Morlotti, al n° 035/3070431, ovvero l'Ing. Maria Algarotti al n. 035/3070536 al quale la presente è trasmessa a mezzo E-Mail, per conoscenza.**

**P.S.: attenzione, sono da intendersi allegati alla presente i dati da Voi scaricabili dal Ns. sito FTP con le procedure sotto indicate.**

Dalla Nostra area ftp è possibile scaricare il file delle reti Acquedotto e Fognatura.

**ATTENZIONE: I dati saranno disponibili per una durata di circa 30 gg**

I formati disponibili inviati sono: **PDF**

**I formati in DWG invece devono essere trattati ai sensi della Delibera Giunta Regionale 21 Novembre 2007 – N.8/5900**

**Determinazione in merito alle specifiche tecniche per il rilievo e la mappatura georeferenziata delle reti tecnologiche**

(art. 37, lett. d), l.r. n.26/2003 e art. 4 l.r. n. 29/1979)  
il sistema di coordinate adottato è GAUSS-BOAGA (Italy-W-Rome)

Informiamo che sul nostro sito internet [www.unicque.bg.it](http://www.unicque.bg.it), è stato aggiunto un apposito link nel menù orizzontale per consentire di raggiungere direttamente l'area FTP,  
SI CONSIGLIA L'UTILIZZO DI INTERNET EXPLORER



le credenziali di accesso sono:

username = **sir**  
password = **Uni78910**

**CARTELLA:**

- **Per Consorzio DUNAS**

In attesa di riscontro alla presente, rimaniamo a disposizione per ogni e più puntuale chiarimento alle note di cui sopra, Vi invitiamo a inserire queste Note nel Verbale della CdVAS di cui in oggetto e cogliamo l'occasione per porgere i nostri distinti saluti.

**Dott. Ing. Giuseppe Spinella**

Servizi Tecnici Patrimonio e SIT



Sede Legale ed amministrativa: Via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel. +39 035 3070111 - Fax +39 035 3070110 – 39 035 3070640 (dir) - [giuseppe.spinella@unicque.bg.it](mailto:giuseppe.spinella@unicque.bg.it) - [info@pec.unicque.bg.it](mailto:info@pec.unicque.bg.it) - [www.unicque.bg.it](http://www.unicque.bg.it)

R.I. BG - Partita Iva e Codice Fiscale 03299640163 - Capitale Sociale € 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188



# COMUNE DI VAILATE

Provincia Cremona

Cap. 26019 ☎ 0363 849108

✉ [ragioneria@comune.vailate.cr.it](mailto:ragioneria@comune.vailate.cr.it)

pec: [anagrafe.comune.vailate@pec.regione.lombardia.it](mailto:anagrafe.comune.vailate@pec.regione.lombardia.it)

Consorzio di bonifica DUNAS  
Dugali Naviglio Adda Serio  
Via Ponchielli, 5  
26100 CREMONA  
[info@pec.dunas.it](mailto:info@pec.dunas.it)

e p.c.  
Regione Lombardia  
Assessore al Territorio e Protezione civile  
Avv.to Pietro Foroni  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20100 MILANO  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Regione Lombardia  
Direzione Generale Territorio e Protezione civile  
Direttore Generale  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Regione Lombard UTR Valpadana Cremona  
Via Dante 136  
26100 Cremona  
[valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it)

Prot

Vailate, 07.06.2018

OGGETTO: Adesione e condivisione osservazioni al Piano comprensoriale di bonifica del Consorzio di Bonifica Dunas

Premesso che:

- il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio ha elaborato il Piano Comprensoriale di Bonifica;
- tale piano è stato depositato in forma cartacea presso la sede del Consorzio, in via A. Ponchielli 5 a Cremona e pubblicato sul sito internet del Consorzio all'indirizzo [www.dunas.it](http://www.dunas.it) in data 6 aprile 2018;
- il Comune di Soncino ha presentato osservazioni al Piano Comprensoriale di Bonifica con nota prot. nr. 6397 del 5 giugno 2018;

CON LA PRESENTE IL COMUNE DI VAILATE ADERISCE E CONDIVIDE LE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL COMUNE DI SONCINO AL PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUNAS.

IL SINDACO  
F.TO Palladini Paolo